

Piano di Zona 2023-2025

D.G.R. Veneto n.1312 del 25 ottobre 2022

Annualità 2025

Ambito Distretto 4 Ovest Veronese



APPROVATO DAL COMITATO DEI SINDACI IL 24 FEBBRAIO 2025

Scheda anagrafica

Ambito Territoriale Sociale	ATS VEN_22 SONA
Ente capofila	COMUNE DI SONA
Anno di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • 2023 • 2024 ✓ 2025

Sezioni del formulario compilate

PARTE I – MONITORAGGIO DELL'ANNO PRECEDENTE	sì	no	Motivazione alla non compilazione
Sezione 1_ Processo di attuazione	x		
Sezione 2_ Attività realizzate e risultati conseguiti per obiettivo	x		
Sezione 3_ Risorse economiche impiegate	x		

PARTE II – PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	sì	no	Motivazione alla non compilazione
Sezione 4_ Analisi di contesto. Rilevanti cambiamenti	x		
Sezione 5_ Modifiche della governance	x		
Sezione 6_ Progettazione operativa delle attività	x		
Sezione 7_ Aggiornamento UDO	x		

SOMMARIO

Sezione 1_ Processo di attuazione	pag. 4
Sezione 2_ Attività realizzate e risultati conseguiti per obiettivo	pag. 7
2.1 Macro-obiettivi di sistema	pag. 7
2.2 Obiettivi tematici	pag. 11
Area 1: Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani	pag. 12
Area 2: Persone anziane	pag. 19
Area 3: Persone con disabilità	pag. 27
Area 4: Dipendenze	pag. 33
Area 5: Salute mentale	pag. 36
Area 6: Inclusione sociale	pag. 41
2.3 PNRR	pag. 49
Sezione 3_ Risorse economiche impiegate nell'anno	pag. 52
Sezione 4_ Analisi di contesto. Rilevanti cambiamenti	pag. 54
Sezione 5_ Eventuali modifiche nella governance	pag. 54
Sezione 6_ Programmazione operativa delle attività per obiettivo	pag. 55
6.1 Macro-obiettivi di sistema	pag. 55
6.2 Obiettivi tematici	
Area 1: Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani	pag. 60
Area 2: Persone anziane	pag. 69
Area 3: Persone con disabilità	pag. 76
Area 4: Dipendenze	pag. 80
Area 5: Salute mentale	pag. 83
Area 6: Inclusione sociale	pag. 87
Sezione 7_ Aggiornamento UDO	pag. 94

Sezione 1_ Processo di attuazione

1.1 Incontri dei Tavoli tematici dall'avvio del Piano di Zona

TAVOLI TEMATICI	N° incontri realizzati	N° medio partecipanti	Eventuali cambiamenti dei componenti e modalità di selezione	Odg degli incontri
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani	3	20	A seguito di elezioni amministrative in alcuni Comuni sono cambiati alcuni amministratori partecipanti ai tavoli; Nel corso dell'anno il turnover di rappresentanti dei servizi è stato contenuto	22/01/2024, Monitoraggio delle attività realizzate come da Piano di Zona anno 2023; Ripianificazione e aggiornamento del Piano di Zona per l' anno 2024 04/12/2024 Il Piano di Zona 2023 - 2025: monitoraggio anno 2024; Interventi su attività svolte nel 2024: Sportello Famiglia, Progetto 1000 giorni, Programma Pippi; Progetto In famiglia e Bando alle Ciance 29/01/2025 Piano di Zona anno 2023 - 2025: Programmazione attività del 2025.
Persone anziane	3	17		08/02/2024, Monitoraggio delle attività realizzate come da Piano di Zona anno 2023; Ripianificazione e aggiornamento del Piano di Zona per l' anno 2024 16/12/2024 Restituzione stato dell'arte azioni e progetti avviati 17/02/2025 Piano di Zona anno 2023 - 2025: Pianificazione attività del 2025
Persone con disabilità	3	22		07/02/2024 Monitoraggio delle attività realizzate come da Piano di Zona anno 2023; Ripianificazione e aggiornamento del Piano di Zona per l' anno 2024 03/12/2024 Interventi dedicati alle persone con disturbo dello spettro autistico in attuazione delle DGR 778/2023 e DGR 332/2023; progetto "Dopo di Noi" Rete Vivere da grandi; Piano PNRR 06/02/2025 Piano di Zona 2023 - 2025: Pianificazione attività del 2025
Dipendenze	6	8		01/02/2024 Monitoraggio delle attività realizzate come da Piano di Zona anno 2023; Ripianificazione e aggiornamento del Piano di Zona per l' anno 2024 16/04/2024 Suddivisione dei compiti sulle nuove progettualità e aggiornamento attività antiusura 29/05/2024 Aggiornamento dei contatti e incontri con Confcommercio, Spisal, Pastorale Giovanile e questionario scuole 18/09/2024 Verifica delle attività e implementazione dei contatti in corso delle progettualità Incursori/diocesi 09/12/2024 Verifica delle attività svolte

TAVOLI TEMATICI	N° incontri realizzati	N° medio partecipanti	Eventuali cambiamenti dei componenti e modalità di selezione	Odg degli incontri
				Presentazione nuovi componenti del Tavolo 05/02/2025 01/02/2024 Monitoraggio delle attività realizzate come da Piano di Zona anno 2023; Ripianificazione e aggiornamento del Piano di Zona per l' anno 2024
Salute mentale	3	15		22/01/2024, Monitoraggio delle attività realizzate come da Piano di Zona anno 2023; Ripianificazione e aggiornamento del Piano di Zona per l' anno 2024 24/09/2024 Ricognizione risorse (progetti, attività) afferenti al mondo del lavoro proposti dagli ETS nel distretto 4 03/02/2025 Monitoraggio delle attività realizzate come da Piano di Zona anno 2024; Ripianificazione e aggiornamento del Piano di Zona per l'anno 2025
Inclusione sociale	3	12		07/02/2024 Monitoraggio delle attività realizzate come da Piano di Zona anno 2023; Ripianificazione e aggiornamento del Piano di Zona per l' anno 2024 12/12/2024 Il Piano di Zona 2023 - 2025: monitoraggio anno 2024 04/02/2025 Piano di Zona anno 2023 - 2025: Programmazione attività del 2025

1.2 Dare evidenza se i sottogruppi o gli inter-tavoli attivati durante la costruzione del PdZ hanno continuato ad operare. Descrivere eventuali output.
(Max 2.000 caratteri)

Sono proseguite le attività del **Tavolo “Interservizi”** promosso nell’ambito dell’Area Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani. Al tavolo hanno partecipato operatori del Servizio educativo territoriale, del Consultorio, e del Servizio di Ostetricia presso i consultori. Il Tavolo si è occupato di sviluppare, gestire e monitorare le progettualità rivolte alla fascia prima infanzia. In particolare il progetto “1000 giorni”.

Nella stessa area sono proseguiti gli incontri del **“Tavolo anti violenza”**: il tavolo si incontra con frequenza trimestrale ed è composto da operatori dei servizi sociali, socio-sanitari, sanitari del pubblico e del privato, forze dell’ordine e da ETS. Il gruppo si confronta su tematiche inerenti eventi di sensibilizzazione della comunità locale, formazioni specifiche (scuola, polizia locale) e sui protocolli in essere per la presa in carico delle donne vittime di violenza. Durante il 2024 è stato prodotto un depliant per pubblicizzare il numero verde ([Allegato 1](#))

Il **Tavolo trasversale dell’abitare**, che coinvolge i coordinatori dei Tavoli di area e il referente dell’ambito territoriale nel 2024 non è stato convocato, mentre ha proseguito le attività il **Tavolo di lavoro ex art. 5 Convenzione ATER-ATS** che si è riunito sette volte nel corso dell’anno ([Allegato 2](#)). Per quanto riguarda il tema dell’Abitare, nel contesto dell’Area Inclusione Sociale è stata invece avviata una **Commissione Abitare**, formata da rappresentanti del Servizio Sociale di Base e referenti degli ETS che si occupano di accoglienza. La Commissione valuta le istanze di inserimento all’interno delle strutture di housing temporaneo e elabora le modalità di accompagnamento all’autonomia abitativa. Nell’ambito di un finanziamento che l’ATS di Sona ha ricevuto dalla Regione nel filone di interventi denominati “Alleanze territoriali per la famiglia”, è stata inoltre avviata una **Agenzia sociale per l’Abitare (ASA)** con il compito di mappare bisogni e risorse, individuare e reperire possibili alloggi e formulare proposte per la gestione integrata degli stessi ([Allegato 3](#)).

Il **gruppo di coordinamento Tecnico**, che coinvolge i coordinatori dei tavoli delle diverse aree, dal coordinatore sociale e da un referente dell’Ufficio di Piano, ha lavorato per garantire armonizzazione metodologica di gestione dei tavoli, di monitoraggio delle attività e di pianificazione annuale.

1.3 Dare evidenza di altri strumenti di concertazione/consultazione/coinvolgimento/informazione impiegati per diffondere e far conoscere il Piano di Zona. (Max 1.000 caratteri)

La programmazione triennale e la Programmazione annuale del Piano di Zona del Distretto 4 Ovest Veronese sono reperibili sul sito dell’Azienda ULSS 9 https://www.aulss9.veneto.it/index.cfm?action=mys.page&content_id=1928

Sezione 2_ Attività realizzate e risultati conseguiti per obiettivo

2.1. Macro-obiettivi di sistema

<i>n.</i>	Obiettivi	Attività realizzate nell'anno 2024	Risultati conseguiti	Fonte/fonti di finanziamento utilizzate
1	Potenziamento del servizio sociale professionale (LEPS)	<p>Trasferimento risorse dall'ATS all'Ulss per potenziamento servizio sociale/segretariato sociale tramite affidamento di servizio</p> <p>Affidamento a cooperativa sociale da parte dell'Ulss tramite gara per gestione servizio SSPB per area disagio adulto per conto dell'ATS</p> <p>Organizzazione di momenti incontri formativi/informativi utilizzando le sedi istituzionali preposte quali Esecutivo, Comitato Sindaci, commissioni ecc.</p>	<p>Aumentato standard pari a n. 1 AS ogni 4.883 abitanti n. Tempo determinato: 0 n. Tempo indeterminato: 72</p> <p>Attivato affidamento a maggio 2024 alla Cooperativa Sociale CSA di Mantova per n. 248 ore settimanali</p> <p>Numero di amministratori locali coinvolti nei percorsi attivati: 30 Numero di Incontri 4 svolti il 5/2; 15/4; 6/5; 23/9</p>	<p>Fondo Solidarietà Comunale Fondo Regionale Fondo Piano Povertà Fondo ministeriale L.178/2020</p> <p>Fondo Piano Povertà</p>
2	Supervisione del personale dei servizi sociali (LEPS)	Prosecuzione attività di supervisione in linea con quanto previsto dal PNRR M5C2 linea 1.1.3	75% personale dei servizi sociali che hanno beneficiato della supervisione per tipologia (di gruppo, individuale, di equipe) di supervisione	PNRR Fondo Regionale
3	Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)	<p>Formalizzazione e standardizzazione della scheda di rilevazione delle dimissioni protette integrato con la Direzione Medica Aziendale</p> <p>Incontri tra Servizio COADI, Direzione Medica, Servizio Dimissione Protette e Servizio Sociale Professionale di Base per modalità di collaborazione tra ospedale e territorio</p> <p>Prosecuzione Progetto PNRR M5C2 linea 1.1.3 "Domiciliarità 2.0: Le Casette" con gestione appartamenti semiprotetti per anziani in condizione di fragilità</p>	<p>n.100 di persone che beneficiano del servizio di dimissioni protette per tipologia di servizi e interventi attivabili</p> <p>n. 10 Incontri di rete</p> <p>n. 30 Domande raccolte n. 30 Visite domiciliari organizzate</p>	<p>Fondo Solidarietà Comunale Fondo Regionale Sanitario PNRR Cofinanziamento ETS</p>

n.	Obiettivi	Attività realizzate nell'anno 2024	Risultati conseguiti	Fonte/fonti di finanziamento utilizzate
		Sono previste le seguenti attività: Inaugurazione, Inserimento degli anziani negli appartamenti e promozione di attività partecipative e aggregative negli spazi comuni con il coinvolgimento dei servizi del territorio e gli stakeholder	n. 15 Incontri di commissione valutativa e gruppo di lavoro n. 8 appartamenti abitati n. 10 anziani abitanti n. 4 soggetti del territorio coinvolti Eventi e Produzione di materiale informativo (volantini, locandine, messaggi social, articoli stampa)	
4	Potenziamento dei servizi sociali	Incremento personale per Centro Servizi di Ambito Convenzione di Ambito in collaborazione con Azienda ULSS 9 Servizi Socio Educativi Territoriali in scadenza al 31/12/2024 Organizzazione di incontri formativi/informativi utilizzando le sedi istituzionali preposte quali Esecutivo, Comitato Sindaci, commissioni ecc Studio di fattibilità per costituzione ente giuridico per la gestione dell'ATS e sua attivazione operativa a seguito della emanazione della Legge Regionale	N. tempo determinato: 1 N. tempo indeterminato: 4 Rinnovata convenzione fino al 30 aprile 2026 Aumento di 2 assistenti sociali per Area marginalità Numero di amministratori locali coinvolti nei percorsi attivati: 30 Numero di Incontri 4 svolti il 5/2; 15/4; 6/5; 23/9 Incarico assegnato alla società di consulenza CDA di Mantova	Fondo Piano Povertà Fondo Solidarietà Comunale Fondo Solidarietà Comunale Fondo Piano Povertà Fondo Regionale DGR 1277/2024
5	Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)	Incontri di coordinamento tra operatori socio sanitari per lo sviluppo di modalità di presa in carico con EEMM: - Progetto Insieme - Assegno di Inclusione/Svantaggio - Programma PIPPI	n. 10 operatori progetto Insieme per 6 incontri n. 20 per Assegno di Inclusione per 4 incontri n. 10 per Programma PIPPI	Fondo Regionale Sanitario Fondo Solidarietà Comunale Piano Povertà PNRR PIPPI

n.	Obiettivi	Attività realizzate nell'anno 2024	Risultati conseguiti	Fonte/fonti di finanziamento utilizzate
		<p>Due moduli di supervisione: Uno per educatori e assistenti sociali dei territori per definire e condividere modalità di presa in carico multidisciplinare delle famiglie fragili del territorio</p> <p>Uno per Servizio Sociale, Tutela Minori e Consultorio</p> <p>Ottimizzazione della procedura operativa per la presa in carico di utenti multiproblematici e con necessità di elevata integrazione socio sanitaria e/o beneficiari di reddito di cittadinanza (Del. Direttore Generale n.1027 del 20/12/2021): individuazione di procedure condivise semplificate</p> <p>Attivazione Equipe multidisciplinari per programma PIPPI e "Progetto Insieme"</p>	<p>Primo modulo: n. 10 edu e n. 10 as soc per 18 ore</p> <p>Secondo modulo: n. 6 AS CF, n. 6 AS SM, n. 6 AS SSPB per complessive 18 ore</p> <p>n. 2 incontri di coordinamento tra UOC n. 20 situazioni con la presenza di operatori di Servizio Sociale di Base, Salute mentale, Serd</p> <p>n. 40 persone e/o nuclei in condizioni complesse prese in carico dalle EEMM/UVMD tra AS OML e Educatori</p> <p>N. 30 incontri di Equipe per Programma Pippi N. 75 incontri di Equipe per Progetto Insieme</p>	<p>PNRR</p> <p>Fondo Regionale Fondo Solidarietà Comunale</p> <p>Fondo Regionale Fondo Solidarietà Comunale</p>
6	Potenziamento delle reti territoriali	<p>Attivazione di Co Progettazione in collaborazione con il Terzo settore per le seguenti Aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Grave Marginalità, ● Sportello Assistenti Familiari; ● Pronto Intervento Sociale ● Mediazione Interculturale e supporto socio amministrativo per stranieri <p>Attivazione dell'Albo del Volontariato Civico in alcuni comuni</p> <p>Progetti Legami in rete (azione descritta nell'area minori) Attività, progettualità e interventi promossi da SET</p>	<p>N. 4 Co progettazioni approvate N. 7 ETS partecipanti N. 4 Servizi dell'Azienda Ulss coinvolti</p> <p>n. 5 Comuni che hanno attivato l'albo del volontariato civico</p>	<p>Piano Povertà Fondo solidarietà comunale Fondo Sanitario Regionale</p> <p>Fondo Solidarietà Comunale</p>

n.	Obiettivi	Attività realizzate nell'anno 2024	Risultati conseguiti	Fonte/fonti di finanziamento utilizzate
7	Pronto intervento sociale (LEPS)	<p>Avvio e termine di una co progettazione al fine di avviare il servizio con il coinvolgimento di 2 ETS tenendo conto dei seguenti aspetti. (<u>Allegato 4</u>):</p> <p>a) Strutturazione Centrale Operativa;</p> <p>b) Aumentare offerta Albo fornitori</p> <p>c) Definizione e sperimentazione di procedure tra PIS, Forze dell'ordine e servizi socio educativi e socio sanitari.</p> <p>d) Realizzazione interventi di soccorso</p>	<p>Firma convenzione in aprile 2024</p> <p>a) Realizzata Centrale Operativa composta da 5 assistenti sociali con propria sede in Bussolengo</p> <p>b) Aumentato di 5 unità di offerta l'Albo fornitori</p> <p>c) Incontri preparatori con 4 stazioni dei Carabinieri e Polizia Questura di Verona sulla sperimentazione di n. 31 interventi di soccorso</p> <p>d) Minori Stranieri non accompagnati: n.4 Donne Vittime di Violenza n. 23; Povertà estrema n. 16; Emergenza abitativa: 11; Altro n. 11.</p>	Fondo Piano Povertà

2.2. Obiettivi tematici

Legenda:

Area 1: Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani

Area 2: Persone anziane

Area 3: Persone con disabilità

Area 4: Dipendenze

Area 5: Salute mentale

Area 6: Inclusione sociale

Seguono tabelle riepilogative delle attività realizzate nelle aree tematiche. E' riportata, per ogni area una breve introduzione relativa all'analisi di contesto relativa all'anno 2024 volta ad inquadrare il monitoraggio e propedeutica alla ripianificazione

Tavolo Area 1: Tavolo Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani

Analisi di contesto: rilevanti cambiamenti avvenuti nel corso dell'anno

Nel corso del 2024 si è data continuità a progetti elaborati nel corso del precedente anno verso molti target di utenza.

In particolar modo si è intensificato il lavoro del gruppo interservizi socio-sanitari sulla prima infanzia. Il gruppo formato da ostetriche ed educatori del territorio ha progettato e gestito le azioni del progetto Mille Giorni” ai sensi della DGR 115 12/02/2024, denominato nel nostro Distretto “Piccoli Passi, grandi impatti”.

Le azioni saranno sviluppate in particolare nel corso dell'anno 2025 attraverso interventi a favore dei neo papà, formazione delle educatrici dei nidi ed elaborazione delle linee guida sulla gestione degli interventi di ostetricia domiciliare.

Continua anche il Programma Pippi con la formazione delle insegnanti delle scuole dell'infanzia. Nel 2024 il numero delle scuole è aumentato in quanto anche molte scuole statali hanno usufruito dei percorsi formativi.

Nel corso del 2024 anche il Progetto “In-Sieme”, finanziato dalla DGR 69/2023, si è strutturato attraverso la definizione di progetti di intervento a favore di 75 famiglie fragili del nostro territorio e segnalate da tutti i servizi territoriali (Servizio Sociale, Servizio Educativo, Tutela Minori, Consultori, Psichiatria, Serd) in collaborazione con le Scuole e con gli Enti del terzo settore.

Nel 2024 è stato attivato il progetto ADO D4 (Dgr 1401/2023) che ha riattivato i consultori adolescenti, preziosa risorsa per i ragazzi del territorio che possono trovare un luogo e un tempo di ascolto dedicato a loro.

Nel corso di quest'anno come obiettivo dello sviluppo di sistemi di welfare generativo nelle comunità e per la promozione di reti tra i cittadini per favorire la diffusione della cultura della solidarietà, si è implementato il progetto “Legami in rete”. L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare sensibilità e consapevolezza nelle persone, rispetto alla propria dimensione generativa, costituendo gruppi di cittadini disponibili a sostenere, con piccole azioni, persone (anziani, minori, famiglie, singoli) in una fase di vulnerabilità della loro vita. Il progetto è stato ridefinito, allargando il gruppo di lavoro e il target di destinazione, (in passato era un progetto rivolto a famiglie con minori) e proseguendo con la manutenzione delle reti attive. Si è lavorato per il rilancio del progetto e la costituzione di nuove reti per l'anno 2025.

Sempre a questo proposito, per l'anno 2024 si è organizzata una formazione aziendale rivolta ad educatori e assistenti sociali sul lavoro di comunità in quanto i bisogni, sempre più complessi che emergono dal territorio, richiedono un approccio integrato verso tutte le fasce della popolazione. Il compito degli operatori nel loro lavoro sociale è sempre più quello di intercettare, connettere, accompagnare e valorizzare ciò che la società sta già generando per affrontare problemi e fragilità.

Per quanto riguarda la fascia dei giovani, è continuato il progetto BAC presente da anni dal territorio, che permette di creare connessioni, relazioni tra i giovani, le associazioni, i servizi e le amministrazioni in un'ottica di promozione del benessere e della partecipazione giovanile.

Nel 2024 si è attivata la supervisione monoprofessionale per gli educatori del Servizio Educativo Professionale e la supervisione di équipe socio-educativa (educatore ed assistente sociale) per consolidare il lavoro tra queste figure presenti in ogni municipio

Tavolo Area 1: Tavolo Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani

n.	Obiettivo	Attività realizzate nell'anno 2024	Risultati conseguiti	Fonte/fonti di finanziamento
1	Sviluppo degli strumenti organizzativi a favore della famiglia	Sportello famiglia Database/Piattaforma online di raccolta progetti e servizi a favore dei genitori, bambini, ragazzi, minori, adolescenti e giovani del Distretto 4.	n. 6 servizi sociali e socio sanitari coinvolti n. 120 accessi alla piattaforma n. 37 infografiche comunali dei servizi alla persona	Fondo Regione Veneto
2	Sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali a favore della famiglia	Promozione e mantenimento rete operatori e reti familiari aperta anche ad altre aree di popolazione (disabili, anziani, ecc.) “Legami in rete” Distretto 4- Ovest Veronese	n. 5 reti attivate n. 3 Servizi coinvolti n. 15 operatori coinvolti n. 5 incontri di manutenzione delle reti con gli operatori e rilancio progetto	Fondo solidarietà comunale
		Realizzazione incontri di sensibilizzazione ed eventi informativi e formativi alla cultura dell'accoglienza delle associazioni che si occupano di affido e CASF.	n. 3 incontri n. 24 partecipanti	
		Interventi di mediazione interculturale: Affiancamento di operatori dei servizi socio educativi, sanitari e della scuola per la facilitazione della comunicazione e della relazione e per favorire il corretto accesso.	n. 252 interventi di mediazione a supporto dei servizi socioeducativi n. 247 interventi di mediazione a supporto delle scuole n. 422 interventi di mediazione a supporto dei servizi sociosanitari	
		Attivazione percorsi di autonomia di gruppo di donne straniere.	n. 68 donne straniere n. 6 gruppi attivati. (Bussolengo, Caprino, Garda, Valeggio, San Pietro in Cariano, Nogarole Rocca)	
3	Sostegno delle famiglie e dei minori in condizioni di vulnerabilità	Realizzazione di percorsi formativi con insegnanti scuola materna con il programma P.I.P.PI. (<u>Allegato 5</u>)	n. 125. insegnanti coinvolti: n. 40 scuole coinvolte:	Avviso 1/2022 PNNR (M5C2) FNPS
		Attivazione percorsi di presa in carico P.I.P.PI./Insieme	n. 10 Minori e famiglie n. 10 Equipe attivate	
		PROGETTO 1000 GIORNI Azioni di accompagnamento e formazione di genitori, operatori ed educatrici dei nidi a favore della prima infanzia Costituzione di un gruppo di lavoro permanente denominato gruppo “Interservizi” (Servizio Educativo Territoriale, Consulenti, Servizio Ostetriche Territoriali) per lo sviluppo e la gestione delle progettualità rivolte alla fascia della prima infanzia, in collaborazione con ENAC Verona titolare del progetto	n. 8 incontri del gruppo interservizi	Fondo Sociale Europeo

n.	Obiettivo	Attività realizzate nell'anno 2024	Risultati conseguiti	Fonte/fonti di finanziamento
		<p>a) Formazione Educatori per la gestione dei percorsi dei gruppi per neo papà</p> <p>a1) Percorsi di gruppo (tre incontri per un totale di 6 ore) per neo papà in collegamento con i percorsi pre-parto dei servizi di ostetriche territoriali, condotti da educatori del SET;</p> <p>b) Percorsi di Home visiting per neo mamme con situazioni di fragilità;</p> <p>c) Costituzione di un gruppo di operatori per attivare percorsi sull'uso dei social e cellulari e costituzione di un tavolo di lavoro su questa tematica. Progetto “Piccoli passi, grandi impatti: sostenere la genitorialità nei primi 1000 giorni” DGR 115 12/02/2024</p> <p>d) Partecipazione dei genitori bambini 0-3 anni in eventi del territorio organizzati dal Servizio Educativo Territoriale</p>	<p>n. 2 incontri (9 ore totali) n. 7 educatori formati</p> <p>n. 84 Padri coinvolti n. 14 Gruppi Somministrazione ai partecipanti questionario di gradimento</p> <p>n. 22 mamme coinvolte somministrato alle mamme coinvolte questionario di gradimento</p> <p>n. 2 incontri n. circa operatori 50 n.4 incontri (tavolo di lavoro educazione digitale.: Servizio Educativo Territoriale, Servizio Dipendenze, educatori SET de l Cru9, rappresentanti pediatri ed ostetriche del territorio)</p> <p>n.2 eventi “Famiglie in Villa” Peschiera e Malcesine</p>	<p>DGR 115 12/02/2024 “Mille Giorni”</p> <p>DGR 115 12/02/2024 “Mille Giorni”</p>
		<p>Progetto In-Sieme: Azioni a favore delle famiglia vulnerabili In collaborazione con ENAC Verona</p> <p>Attivazione progetti con le famiglie vulnerabili Definizione criteri di accesso per la candidatura delle famiglie Definizione dei dispositivi da attivare per le famiglie</p>	<p>n 6 incontri gruppo di lavoro interservizi produzione scheda di assessment delle famiglie n. 75 candidature per accesso alle risorse del progetto n. 39 incontri con i referenti delle equipe che hanno candidato le famiglie</p>	<p>DGR 69 del 2023</p>

n.	Obiettivo	Attività realizzate nell'anno 2024	Risultati conseguiti	Fonte/fonti di finanziamento
4	Sostegno e presa in carico della fascia pre-adolescenziale e adolescenziale e prevenzione delle forme di disagio COVID correlate	<p>In sostituzione dell'UFDA Progetto ADO D.4 : azioni a favore degli adolescenti del territorio</p> <p>Progetto Ponte a cura della Coop. Hermete progetti ed attività a favore di ragazzi fragili (16-26 anni) in connessione con servizi socio-educativi SET e SSPB Distretto 4</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quanto Basta • Sharewood • Ortiche • Un ponte per i neet 	<p>Attivazione 3 punti di accesso pluriprofessionali per la consultazione degli adolescenti (Villafranca, Peschiera, Domegliara) n. 75 adolescenti</p> <p>Attivazione n. 2 psicologi per la presa in carico di minori soggetti a provvedimenti del Tribunale per i Minorenni n. 550 prestazioni</p> <p>N. 11 Comuni coinvolti N. 42 ragazzi partecipanti i</p>	<p>Regione del Veneto su finanziamento fondo nazionale per i Consultori</p> <p>Coop Hermete</p>
		<p>Piano di intervento in materia di politiche giovanili, Regione Veneto (adolescenti e giovani tra gli 11 e i 25 anni)</p> <p>Azione Zoom in&out (prevenzione disagio giovanile, protagonismo adolescenti e giovani) proposte educative legate alla dimensione corporea ed espressiva, volte ad offrire spazi dedicati al benessere psico-sociale al fine di contrastare le nuove problematiche del disagio giovanile.</p> <p>Azione “Zoom - Lascia il Segno” (prevenzione disagio giovanile, protagonismo adolescenti e giovani) vuole offrire ai giovani occasioni per scoprirsi attraverso proposte laboratoriali generative che possano lasciare al territorio testimonianze significative e azioni a favore di altri giovani e della comunità.</p>	<p>numero: 37 Comuni coinvolti</p> <p>n 8 scuole coinvolte n. 36 percorsi laboratoriali n. 6 esperienze residenziali n. 2 eventi di comunità' n. 13 uscite n. 565 ragazzi coinvolti nelle attività' n. 6 giovani co-progettanti</p>	<p>Fondi Comunali</p>

n.	Obiettivo	Attività realizzate nell'anno 2024	Risultati conseguiti	Fonte/fonti di finanziamento
5	Rafforzamento della rete di sostegno alle donne vittime di violenza	Tavolo antiviolenza: incontri periodici di un gruppo formato di operatori dei servizi sociali, socio-sanitari del pubblico e del privato e da ETS.	n. 4 incontri n. 25 partecipanti	Risorse Regionali
6	Costituzione ed implementazione della rete dei centri per il trattamento degli uomini autori di violenza	Azione non attivata		
7	Promozione del benessere e della partecipazione giovanile	<p>Attivazione di interventi/percorsi e laboratori di promozione della partecipazione, attivazione civica e socializzazione dei ragazzi/e nella fascia di età 18-28:</p> <p>Progetto BAC “Bando alle Ciance”; Bando alle Ciance è un’iniziativa per lo sviluppo di progetti ed idee dei giovani (16-30 anni) che valorizza la creatività potenziando le competenze trasversali e lo spirito di iniziativa, offrendo strumenti e mezzi per progettare e realizzare attività con finalità sociali e culturali sul territorio.</p> <p>Progetto LPG “Laboratori Politiche Giovanili”. Il progetto prevede 5 laboratori di ricerca per definire delle progettualità territoriali di sistema dedicate alle politiche giovanili (16-30 anni). Nel 2024 è stato creato e realizzato un impianto formativo per gli educatori del Servizio Educativo Territoriale, valorizzando in maniera partecipativa il contributo degli operatori e definendo una progettualità sovracomunale di zona per favorire l’ingaggio dei giovani, rendendoli protagonisti della loro realtà e cittadini attivi . Attivazione di un sotto gruppo del tavolo di area del Piano di Zona e interservizi per lo sviluppo e la gestione delle progettualità rivolte alla fascia giovanile.</p>	<p>n. 44 progetti attivati BAC n. 11.000 partecipanti ai progetti BAC n. 264 ragazzi attivi (promotori) BAC n. 71 eventi BAC</p> <p>n. 5 progetti attivati n. 30 educatori coinvolti n. 37 Comuni n. 30 operatori ed amministratori n. 30 giovani coinvolti n. 45 educatori (S.E.T + terzo settore) coinvolti nella formazione</p>	Fondo Solidarietà Comunale

n.	Obiettivo	Attività realizzate nell'anno 2024	Risultati conseguiti	Fonte/fonti di finanziamento
		<p>Organizzazione eventi finali BAC</p> <p>Avviato il Tavolo di Partenariato all'interno del progetto "Svolta per il Futuro", in coprogrammazione e coprogettazione fra Azienda Ulss 9, i 3 Ambiti Territoriali della Provincia di Verona e ETS dei territori e che intende attivare un percorso finalizzato a strutturare un coordinamento tra organizzazioni (ETS, privati, enti pubblici e gruppi informali) che si occupano di politiche giovanili.</p> <p>Il progetto prevede una durata di tre anni, la messa in rete e il coordinamento dei diversi partner con la creazione di una Cabina Regia e un tavolo di Partenariato pubblico/privato che possano sviluppare un linguaggio condiviso, scambio di buone prassi e realizzazione di azioni comuni per favorire politiche giovanili ed azioni finalizzate l'inclusione e la coesione giovanile.</p> <p>Progetto CRU 9</p> <p>Equipe educatori digitali del Servizio Educativo Territoriale con educatori esperti in pedagogia digitale per il sostegno alle persone e comunità locali.</p>	<p>n. 8 incontri sul territorio di chiusura progetti (aperibac)</p> <p>n. 150 giovani</p> <p>n. 182 operatori, amministratori, volontari, ecc.</p> <p>n. 1 Tavolo di partenariato pubblico-privato</p> <p>N. 1 Cabina di Regia</p> <p>n. 5 eventi sulle zone</p> <p>n. 200 partecipanti (giovani, tecnici, amministratori, operatori)</p> <p>n. 1 podcast "video games for parents"</p> <p>n. 8 reels sull'uso critico dei social "webcam caffè"</p> <p>n. 24 giovani del territorio coinvolti nella costruzione dei progetti e promozione (peer education)</p> <p>n. 4 progetti attivati</p>	Fondi Cariverona
		<p>Servizio Civile Universale</p> <p>Organizzazione e gestione di progetti SCU in collaborazione con i comuni e Servizi dell' Ulss 9 Scaligera del Distretto 4. Il servizio civile universale concluderà una annualità nel giugno 2024 e riprogetterà la nuova per il bando 2025/2026.</p>	<p>n. 24 giovani operatori volontari selezionati Distretto 4</p> <p>n. 37 comuni coinvolti</p>	

n.	Obiettivo	Attività realizzate nell'anno 2024	Risultati conseguiti	Fonte/fonti di finanziamento
8	Promozione e sensibilizzazione della figura del ruolo del tutore volontario di minore	Progetto Tutori Volontari Incontri di gruppo periodici tra tutori iscritti nell'elenco tutori del Distretto 4 Raccordo con il Garante Regionale per la attivazione e promozione sul territorio di iniziative a sostegno del progetto (formazione e selezione dei tutori, campagne di sensibilizzazione)	n. 25 Tutori in Elenco n. 8 tutele attive n.1 Incontro di gruppo tutori n.1 incontro provinciale con Ufficio del Garante	Fondo di Solidarietà Comunale

Tavolo Area 2: Persone anziane

Analisi di contesto: rilevanti cambiamenti avvenuti nel corso dell'anno

Nel 2024, il Tavolo Area Anziani ha consolidato ulteriormente il proprio operato, rafforzando i legami tra i partecipanti. A seguito delle elezioni amministrative, vi sono stati alcuni cambiamenti tra i componenti del Tavolo, con la sostituzione di alcuni referenti politici. Inoltre, è stata aggiunta una ulteriore assistente sociale in rappresentanza del Servizio Dimissioni protette, con l'obiettivo di migliorare il raccordo tra l'ospedale e i servizi territoriali nella presa in carico degli anziani in dimissione.

Parallelamente, nel 2024 si sono svolti gli ultimi due incontri tra Medici di Medicina Generale (MMG) e Assistenti Sociali (AS), nello specifico con i Team rimanenti rispetto a quelli coinvolti l'anno precedente. Questo ha permesso di completare il percorso avviato nel 2023, rendendo il rapporto tra Servizio Sociale e Servizio di Medicina Generale sempre più sinergico ed efficace. La maggiore collaborazione tra queste figure professionali ha migliorato la capacità di monitorare e intervenire tempestivamente sulle situazioni di fragilità sociale e sanitaria degli anziani, garantendo una presa in carico più coordinata e strutturata.

Nel corso dell'anno 2024 l'area anziani è stata attraversata da una grave criticità legata alle impegnative di residenzialità. I fondi disponibili non sono stati in grado di rispondere al significativo aumento delle richieste, generando una graduatoria con numeri sempre più importanti e soprattutto una situazione di grande difficoltà e malessere da parte delle famiglie, con una ricaduta pesante e difficile da gestire da parte degli operatori dei servizi.

La grande criticità della risposta residenziale ai bisogni della non autosufficienza, ha creato un incremento esponenziale delle richieste di servizi domiciliari raccolte dai Comuni, con un aumento significativo degli investimenti di risorse comunali per tali servizi. In questo contesto, i dispositivi innovativi attivati con il progetto Domiciliarità 2.0 negli scorsi anni si sono stabilizzati e consolidati nei Comuni, adattandosi alle specifiche esigenze territoriali.

Per fronteggiare le crescenti esigenze della popolazione anziana, nel 2024 sono state rafforzate le collaborazioni tra ULSS e Centri Servizi Residenziali, con particolare attenzione al Progetto Solievo. Questo intervento, nato per garantire accoglienza temporanea programmata nelle strutture residenziali (ad esempio per sollievo estivo o ferie delle badanti), ha rappresentato un'importante risposta alla domanda emergente di assistenza flessibile.

Un altro progetto di grande rilievo è quello de "Le Casette di Negrar", finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5, Componente 2. L'iniziativa, promossa in co-progettazione dal Comune di Sona in qualità di capofila dell'ATS per il Distretto 4, insieme a tre ETS e ai consulenti tecnici dell'ULSS 9, ha come obiettivo offrire delle risposte di residenzialità leggera rivolte in particolare agli anziani in condizioni di fragilità sociale e solitudine, al fine di permettere loro di vivere il più a lungo possibile in ambienti familiari protetti, riducendo il rischio di istituzionalizzazione. Il progetto ha rappresentato un modello innovativo di amministrazione condivisa utilizzando la co-progettazione tra enti pubblici, privati e il terzo settore, con la creazione di strumenti operativi specifici (regolamento, commissioni valutative, modulistica dedicata).

Due nuove azioni progettuali in fase di sviluppo sono:

1. PIS – Pronto Intervento Sociale per le situazioni di urgenza anziani, volto a creare un sistema di risposta tempestiva ai bisogni emergenti della popolazione anziana.
2. Progetto "Custodiamo gli anziani", finanziato dalla Regione Veneto nell'ambito della promozione dell'invecchiamento attivo 2023, con l'obiettivo di prevenire gli abusi e l'abbandono degli anziani, accrescendo la consapevolezza su questo tema emergente e rafforzando la protezione e il benessere delle persone più vulnerabili.

Il 2024 è stato un anno complesso, segnato da importanti criticità nel sistema di residenzialità per gli anziani, ma anche da significativi passi avanti nella stabilizzazione dei servizi domiciliari e nello sviluppo di nuove progettualità innovative. Il Tavolo Area Persone Anziane ha continuato a essere un luogo di confronto strategico, permettendo la costruzione di reti sempre più solide tra i diversi attori del territorio. Il lavoro svolto ha evidenziato l'importanza di una risposta integrata e multidimensionale ai bisogni della popolazione anziana, puntando su soluzioni flessibili e sostenibili nel lungo periodo.

Tavolo Area 2: Persone anziane

n.	Obiettivo	Attività realizzate nell'anno 2024	Risultati conseguiti	Fonte/fonti di finanziamento
1	Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)	Sperimentazione scheda rilevazione situazioni in dimissione protetta sul territorio condivisa con Direzione Medica Ospedaliera e richiesta da PNRR Linea 1.1.3	N. 40 schede compilate da Servizio Dimissioni Protette e SSPB	
2	Monitorare le situazioni di fragilità sociale e sanitaria, con l'obiettivo di poter creare percorsi preventivi e di diagnosi precoce rispetto all'insorgere della situazione problematica o dello stato di bisogno.	<p>Incontri territoriali tra Team MMG e SSPB finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - condividere il concetto di fragilità sociale e sanitaria per individuare le situazioni; - concordare modalità e strumenti di intervento a supporto delle persone anziane con fragilità; - condividere modalità di comunicazione e collaborazione per sviluppare la multidisciplinarietà tra setting di cura e assistenza (assistente sociale e medico di base). <p>Collaborazione tra Croce Rossa Italiana Comitato Bardolino Baldo Garda e Comuni per interventi a domicilio in supporto a situazioni di anziani in condizioni di fragilità</p> <p>Progetto PNRR “Le Casette di Negrar” : prevede la realizzazione di appartamenti protetti per anziani in situazioni di fragilità, Azione descritta nella scheda delle Azioni di sistema, Macro Obiettivo 3</p>	<p>n. 2 incontri organizzati (01/02/2024,07/02/2024)</p> <p>n. 2 Team MMG</p> <p>n. 26 MMG</p> <p>n. 5 AASS dedicati all'area anziani</p> <p>n. 3. Comitati CRI</p> <p>n. 15 Comuni coinvolti</p> <p>n. 98 Consegna spesa</p> <p>n. 18 telecompagnia</p> <p>n. 74 prestazioni infermieristiche</p> <p>n. 189 trasporti sociali</p> <p>n. 235 consegne farmaci</p> <p>n. 16 persone supporto digitale</p> <p>Azione descritta nella scheda delle Azioni di sistema, Macro Obiettivo 3</p>	<p>FSR</p> <p>PNRR</p> <p>FONDI COMUNALI</p> <p>FONDI PRIVATI (CARIVERONA)</p>

n.	Obiettivo	Attività realizzate nell'anno 2024	Risultati conseguiti	Fonte/fonti di finanziamento
		<p>Progetto “Ci sono anch’io” Bando Invecchiamento attivo 2023 gestito dai 3 Comitati di CRI presenti sul territorio del Distretto 4 e con partner operativi i Comuni di : Affi, Bardolino, Castelnuovo del Garda, Fumane, Caprino Veronese e S. Ambrogio di Valpolicella e l’Azienda ULSS 9 Scaligera.. Il progetto prevede che i volontari di CRI vadano ad intervistare gli anziani over 80 che vivono soli a domicilio per conoscere i loro bisogni/interessi, come gestiscono la loro quotidianità con particolare attenzione alla rete di supporto familiare e di vicinato presente e al collegamento con la rete dei servizi.</p> <p>Finalità del progetto è creare una rete nei 6 Comuni coinvolti in grado costruire percorsi per monitorare le situazioni di fragilità e creare dei collegamenti utili a fronteggiare situazioni di bisogno. Nel 2024 si sono svolte le interviste tramite visita domiciliare, rielaborati i dati raccolti e prodotto un report con la lettura dei dati.</p>	<p>1 Gruppo di lavoro (3 referenti dei Comitati CRI, 6 Assistenti Sociali, 1 referente tecnica aziendale con ruolo di coordinamento)</p> <p>n.6 Incontri del gruppo di lavoro</p> <p>N. 3 Comitati CRI coinvolti</p> <p>N. 6 Comuni partner operativi</p> <p>N. 6 assistenti sociali dell’area anziani coinvolti</p> <p>N. 746 anziani intervistati</p> <p>N. 40 volontari coinvolti</p>	
		<p>Progetto “CASA CURA E COMUNITA”</p> <p>Promosso in collaborazione dal Distretto 4 e il Distretto 3 e finanziato da Fondazione Cariverona è finalizzato a sostenere la cultura della domiciliarità attraverso la promozione delle figure del Custode Sociale e dell’educatore, che affiancano l’anziano fragile nei contesti di vita e di socializzazione</p> <p>Avvio di 2 Laboratori di Buone Pratiche per Custodi Sociali ed educatori per definire il mandato delle due figure nell’interazione con i servizi e la comunità.</p>	<p>Attività azienda ULSS 9</p> <p>n. 7 ETS coinvolti</p> <p>n. 1 Gruppo Operativo Permanente per la gestione del progetto</p> <p>n. 6 incontri di GOP</p> <p>Attività Progetto nel Distretto 4:</p> <p>N. 3 ETS partner,</p> <p>n. 6 incontri di formazione per custodi ed educatori,</p> <p>n. 13 incontri Gruppo di lavoro ETS e dipendenti ULSS</p> <p>n. 3 incontri Laboratori Buone Pratiche della durata di 3 ore l’uno</p> <p>n. 20 Custodi Sociali</p> <p>n. 20 Educatori</p>	

n.	Obiettivo	Attività realizzate nell'anno 2024	Risultati conseguiti	Fonte/fonti di finanziamento
		Attivazione di un tavolo trasversale tra Area Disabilità e Area Anziani al fine di individuare e condividere buone pratiche territoriali sostenibili e replicabili	Non è stato possibile organizzare incontri del Tavolo Trasversale perché sono cambiati i referenti politici rappresentanti nei Tavoli PdZ D. 4 Area Disabilità e Area Anziani	
3	Raggiungimento del riallineamento del numero impegnative di residenzialità per persone non autosufficienti con redistribuzione di nuove risorse per impegnative, in attuazione del Piano Pluriennale previsto dalla programmazione regionale	Incontri tra Coordinamento Centri Servizi Residenziali del Distretto 4 e Direzione Amministrativa Territoriale (DAT) dell'Azienda ULSS 9 per monitorare il movimento delle impegnative di residenzialità e per favorire la corretta lettura dei bisogni del territorio. I referenti del Coordinamento Centri Servizi del Distretto 4 partecipano al Tavolo Area Anziani portando quanto emerge e viene deciso a livello aziendale. Informativa al Tavolo in merito alla nuova DGR n. 465/2024 sul finanziamento a budget delle presenze nei centri servizi.	N. 8 incontri del Coordinamento Centro Servizi e la DAT e n.1 incontri con l'Osservatorio provinciale. n. impegnative di residenzialità emesse n. UVMD realizzate	FSR
4	Uniformare e allineare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone anziane non autosufficienti	Incontri mensili del Coordinamento del Servizio Sociale Professionale di Base (SSPB) che coinvolgono tutti gli assistenti sociali in servizio nei 37 Comuni del Distretto 4 utili a condividere le procedure e informazioni per l'accesso a servizi/prestazioni a favore delle persone anziane	Attività realizzate nel Distretto Ovest Veronese n. 11 incontri di Coordinamento, di cui n. 4 dedicati a tematiche riguardanti gli anziani: - DGR 1558 /2023 : revisione sistema impegnative di cura, - stato dell'arte Progetto "Casa Cura Comunità - Restituzione incontri territoriali SSPB e team dei MMG - ICD centri diurni gravi e gravissimi, - nuova procedura protocollo UVMD, - Amministrazione di sostegno: nuova modalità invio ricorsi, - ICD B plus e centri diurni: aggiornamento implementazione, -formazione su provvidenze trattamenti previdenziali - ICD centri diurni:aggiornamento modalità organizzative, - dimissioni protette: sperimentazione scheda presa in carico - monitoraggio contributi DGRV 752/2024.	FSR RISORSE COMUNALI

n.	Obiettivo	Attività realizzate nell'anno 2024	Risultati conseguiti	Fonte/fonti di finanziamento
		Prosecuzione e ampliamento dell' attuazione dei Piani Comunali della Domiciliarità (PCD) da parte dei 37 Comuni del Distretto 4. Applicazione nuovo Regolamento, approvato in Comitato dei Sindaci, per assegnazione risorse ex ICD ADI/SAD con destinazione del 30% del fondo per i dispositivi di supporto alla domiciliarità	I dati relativi alle attività svolte dai Comuni per il 2024 sono in fase di rilevazione, si prevedono numeri più elevati in quanto la richiesta di servizi domiciliari è aumentata. Nel 2023 il numero utenti complessivi nei 37 Comuni è di n. 1267	
5	Rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionali	Gruppi di lavoro aziendali	Attività aziendali Avviati n. 3 gruppi di lavoro : <ol style="list-style-type: none"> 1. Gruppo di lavoro sulla revisione del regolamento aziendale sulle situazioni multiproblematiche, 2. Gruppo di lavoro sulla revisione del regolamento UVMD e sui criteri di valutazione socio-sanitaria, 3. Gruppo di lavoro sull'informatizzazione delle UVMD. Attività Distretto Ovest Veronese N.1 incontri coordinamento tra UOC Cure Primarie, Medici responsabili UVMD e Referenti SSPB del Distretto Ovest Veronese	FSR RISORSE COMUNALI
		Tavolo di lavoro nel Distretto 4 tra UOC Cure Primarie, Medici di Distretto e Servizio Sociale Professionale di Base per uniformare i criteri di Valutazione UVMD a livello distrettuale.		
		Incontri Commissione anziani SSPB Distretto Ovest Veronese, composta da assistenti sociali area anziani, dedicate ad uniformare i criteri di valutazione UVMD	n. 5 Incontri della Commissione	

n.	Obiettivo	Attività realizzate nell'anno 2024	Risultati conseguiti	Fonte/fonti di finanziamento
6	Potenziare il Progetto Sollievo rivolto alle persone fragili e alle loro famiglie, attraverso la collaborazione con la rete territoriale, per favorire la permanenza a domicilio dei malati di demenza e sostenerne le abilità residue con attività dedicate. Attivare nuovi centri Sollievo mirati alle esigenze specifiche delle persone affette da malattia di Parkinson. (es progetti sollievo)	Supervisione e monitoraggio delle attività dei Centri da parte dell'Azienda ULSS a livello provinciale	N. 3 incontri aziendali con tutti i gestori dei Centri Sollievo attivi sul territorio per la programmazione delle attività e la sottoscrizione della nuova convenzione tra Azienda ULSS 9 e Associazioni di volontariato.	FSR
		Coordinamento Centri Sollievo attivi sul territorio del Distretto 4 per monitorare e uniformare le attività, condividere le buone prassi e organizzare attività formative per i nuovi volontari	Attività Centri Sollievo Distretto 4: n. 8 Centri Sollievo attivi, n. 1000 giornate di attività promosse che hanno coinvolto: n. 180 anziani con decadimento cognitivo n. 90 familiari n. 100 volontari n.7 soggetti del privato sociale del territorio coinvolti nella gestione delle attività n.3 incontri di formazione per n. 20 nuovi volontari	

n.	Obiettivo	Attività realizzate nell'anno 2024	Risultati conseguiti	Fonte/fonti di finanziamento
7	Favorire la creazione di comunità territoriali inclusive per migliorare la cura, la qualità di vita e il benessere delle persone anziane, attraverso la realizzazione di modelli efficaci e integrati di presa in carico e cura globale territoriale e l'implementazione di un contesto di vita inclusivo di tutti gli aspetti bio-psico-sociali ed etici che caratterizzano e determinano il benessere dell'anziano (es. implementazione programma invecchiamento attivo).	Monitoraggio dei Piani Comunali della Domiciliarità per favorire il mantenimento e potenziamento nei 37 Comuni del Distretto 4 dei dispositivi dedicati a promuovere la partecipazione e aggregazione degli anziani nella Comunità con il coinvolgimento degli stakeholder e volontari. Dispositivi attivati: - Centri aggregazione per anziani gestiti da educatori, - Incontri di educazione alla salute organizzati con i MMG, - Affidamento anziani, - Custode sociale	I dati relativi alle attività aggregative dedicate agli anziani svolte dai Comuni per il 2024 sono in fase di rilevazione.	RISORSE REGIONALI (no FSR) Fondi Comunali
		Progetto “ M@C Memorie a confronto ” –Bando Invecchiamento attivo sulla digitalizzazione degli anziani attraverso il coinvolgimento dei giovani nel ruolo di insegnanti	Ente gestore Cooperativa Spazio Aperto : n. 7 Comuni coinvolti: Valeggio sul Mincio, Nogarole Rocca, Mozzecane, San Pietro in Cariano, Castelnuovo del Garda, Garda e Lazise n. 162 anziani coinvolti: Garda 35, Castelnuovo 25, Mozzecane/Nogarole 30, Valeggio 30, Lazise 22, San Pietro 20 n. attività organizzate : 9 percorsi, 45 incontri n. 60 ragazzi coinvolti	
8	Implementare gli interventi a favore dei caregiver familiari	Gruppi di supporto ai caregivers finalizzati a sostenere e valorizzare il ruolo di cura e assistenza dei familiari.	n.. 9 Comuni n. 40 caregiver	FONDO MINISTERIALE CAREGIVER
		Interventi di supporto psicologico individuale ai caregivers.	n. 11 Comuni n. 22 caregiver	
		Contributi regionali per i caregiver .	n. 42 Contributi assegnati CG	

n.	Obiettivo	Attività realizzate nell'anno 2024	Risultati conseguiti	Fonte/fonti di finanziamento
9	Collaborare allo sviluppo delle Azioni del Piano Triennale del fondo Alzheimer e demenze	Azione realizzata a livello Aziendale		
10	Sviluppare un modello di presa in carico integrata/multidisciplinare	Vedasi obiettivo di sistema		
11	Connettere e valorizzare le reti territoriali	Vedasi obiettivo di sistema		

Tavolo Area 3: Persone con disabilità

Analisi di contesto: rilevanti cambiamenti avvenuti nel corso dell'anno

Nel 2024 sono state introdotte in Italia ulteriori significative riforme legislative, l'istituzione di fondi dedicati e l'adozione di politiche mirate verso una maggiore inclusione delle persone con disabilità, per rafforzare i diritti e per migliorare l'accesso ai servizi.

Negli incontri del Tavolo le riflessioni sono partite proprio dagli approfondimenti del Decreto Legislativo n. 62/2024 che, oltre a rivedere la definizione della condizione di disabilità e riordinare le disposizioni vigenti in materia, ribadisce la necessità della valutazione multidimensionale della persona con disabilità e l'attuazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato.

Dal confronto è emersa la consapevolezza dell'impegno costante negli anni, da parte di tutti gli attori e delle reti della Comunità del Distretto 4 Ovest Veronese.

La ricerca e lo sviluppo di risposte innovative per l'inclusione scolastica, lavorativa e per il supporto domiciliare e abitativo, anche anticipando gli specifici indirizzi normativi nazionali e regionali, hanno portato alla realizzazione di numerosi interventi e servizi socio sanitari a sostegno delle persone con disabilità e delle famiglie, ma è emersa anche la preoccupazione di riuscire a garantire la sostenibilità di tali servizi, a fronte di un costante aumento della richiesta.

Il tavolo si è concentrato in particolare sull'analisi dei dati relativi al Servizio Integrazione Scolastica (SIS), che attualmente segue nell'a.s. 2024/25 n. 397 alunni con elevati livelli di assistenza, di cui il 66% presenta disturbi del neurosviluppo (il 15% presenta comportamenti auto ed etero aggressivi), e per tale servizio si è segnalato un trend di crescita annuo degli alunni di circa il 6%. Inoltre è stato evidenziato anche l'aumento dei ragazzi frequentanti la scuola con il solo supporto dell'insegnante di sostegno.

Ci si è quindi concentrati sul tema della programmazione dei servizi socio-sanitari domiciliari e residenziali per i prossimi 5 anni, a partire dai dati delle dimissioni dai percorsi scolastici dei ragazzi seguiti dal SIS. Tale disamina ha evidenziato la criticità della scarsa disponibilità di posti accreditati nei centri diurni in alcune zone del territorio e della contrazione delle risorse disponibili in termini di personale e di finanziamento.

Inoltre l'invecchiamento generale della popolazione evidenzia ulteriormente la maggiore fragilità delle famiglie con persone disabili, che al loro interno presentano anche necessità di assistenza per i genitori anziani o la riduzione del nucleo familiare con presenza monoparentale. Ciò ha comportato nel corso dell'anno la registrazione dell'aumento delle richieste di accoglienze programmate di sollievo (n. 74 di cui n. 66 per accoglienza programmata e n. 8 per pronta accoglienza), dell'aumento delle richieste per accedere ai progetti residenziali (n. 40 richieste in lista di attesa) e dell'aumento delle richieste per accedere ai servizi semiresidenziali (n. 29 richieste in lista di attesa).

Nel 2024 è continuato il rinforzo dei modelli operativi e degli strumenti finalizzati al lavoro di rete, che coinvolge i diversi soggetti pubblici e privati chiamati a concorrere per meglio rispondere ai bisogni delle persone e delle famiglie, favorendone la partecipazione attiva al processo di costruzione del progetto di vita individuale e personalizzato.

Si sono consolidate le azioni previste dalle diverse Reti di Co-progettazione avviate quali: **la Rete “Vivere da Grande” Dopo di Noi** (DGR n.154/2018), **la Rete “Sorgenti per lo sviluppo, inclusione e occupabilità...”** (DGR n. 1375/2020), i **tre progetti PNRR M.5 C2 – “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”**. Inoltre, sono state avviate le progettualità finanziate con i fondi dedicati alle persone con disturbo dello spettro autistico e alle loro famiglie: **Rete “Oltre l'Orizzonte** (DGR n. 778/2023) e **Rete “Repetita Iuvant”** (DGR n. 1557/2023).

Nel Dopo di Noi, ad esempio, nel 2024 i beneficiari delle diverse linee di intervento sono stati n. 60 Linea A, n. 20 Linea B e n. 26 Linea C. Si sta quindi proseguendo nella costruzione del “durante noi”, nella ricerca di soluzioni alternative all'inserimento in strutture residenziali, quando possibile, favorendo l'allenamento e/o la definizione di percorsi per la vita indipendente e sviluppando con le famiglie, gli Enti del Terzo Settore, le Associazioni, i Comuni, soluzioni integrate, sostenibili, corresponsabili e dinamiche, dando priorità al sostegno alle persone che si trovano sprovviste di una rete familiare, facendo una attenta valutazione dei percorsi avviati e degli esiti, in funzione della futura programmazione sulla base delle risorse che si renderanno disponibili

Con i fondi del PNRR sono stati avviati n.16 progetti nel 2023 ai quali si sono aggiunti ulteriori n.8 nel 2024 che prevedono una progettualità individualizzata di vita con percorsi di inserimento lavorativo e di inserimento in appartamenti in cohousing finalizzati a creare un nuovo contesto di abitare in semi autonomia nei quali la presenza dell'operatore non è garantita 24/24h. Attraverso tale modalità operativa si intende creare un contesto nel quale si maturi e rafforzi una identità adulta.

Si è rilevato anche una continua crescita delle richieste di interventi a supporto della domiciliarità: nel 2024 erano attive n. 289 ICDp con n. 22 p.c.d. in lista di attesa per le Impegnative ICDp, e altre n.16 persone in lista d'attesa per l'aumento del contributo ICD, oltre al supporto dei caregivers familiari con n. 27 interventi CGp nel 2024. In applicazione della DGR n. 778/2023 si sono attivate n. 24 Impegnative ICD aut A e n. 6 ICD aut B per progetti destinati ai bambini affetti da disturbo dello spettro autistico e agli adolescenti in fase di transizione età adulta. Sono tuttora in graduatoria n. 22 persone con disabilità per ICD AUT A e 1 per ICD AUT B.

Si sono concertate infine alcune azioni allo scopo di meglio affrontare le criticità evidenziate:

- inoltrare alla Regione una richiesta concertata tra Ulss, Comuni e famiglie, perché si possano aumentare i posti accreditati nei servizi semiresidenziali e residenziali in riferimento all'aumento della popolazione;
- mantenere ed integrare ulteriormente il dialogo tra Scuola e ULSS per costruire a livello provinciale, una modalità di intervento condivisa per le situazioni complesse, in modo da non intervenire in emergenza;
- lavorare sulla presa in carico precoce e sulla programmazione degli interventi in base all'aumento delle certificazioni, sulla prevenzione con l'attivazione precoce delle terapie e con il potenziamento dei servizi della NPI - IAF;
- favorire un diverso approccio all'inclusione sociale delle persone con disabilità nella Comunità creando sinergie e nuove reti di solidarietà tra le famiglie, i servizi pubblici e terzo settore ed il territorio **creando insieme “nuove visioni per altri orizzonti”**.

Tavolo Area 3: Persone con disabilità

n.	Obiettivo	Azioni realizzate nel 2024	Risultati conseguiti	Fonte/fonti di finanziamento
1	Rafforzare i percorsi di integrazione scolastica appropriati alle esigenze dei ragazzi	Promuovere incontri informativi e di confronto con le Dirigenze degli istituti comprensivi/superiori per condividere interventi efficaci per favorire il benessere degli alunni	n. 25 incontri SIS - Scuola	RISORSE COMUNALI
		Tavolo Coordinamento tra UOC Disabilità e NA- Serv. Sociale - NPI IAF- -Scuola	n. 2 incontri	
		Attivazione degli interventi a supporto dei percorsi di inclusione scolastica SIS	n. 397 alunni in carico al Siss, 368 percorsi di inclusione scolastica che prevedono la figura dell'operatore socio assistenziale	
		Progetto sperimentale 2023-24 a Castelnuovo del Garda e progetto DGR n. 778/23 che prevedono la presenza di figure educative nel SIS per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con problemi del neurosviluppo, del comportamento e con disturbo dello spettro autistico	n.9 alunni/ progetti di inclusione scolastica che prevedono la figura dell'educatore	
		Potenziare progetti/interventi dedicati all'orientamento e transizione età evolutiva età adulta es. Progetto Piano Individualizzato di Transizione (PIT).	n.14 alunni/ progetti orientamento scolastico e transizione età evolutiva - età adulta (PIT Scuola-SIL)	
		Potenziare progettualità locali per l'inclusione dei bambini/ragazzi con disabilità presso i centri estivi .	n 219 alunni/ progetti di inclusione nei Centri Estivi	
				FONDI MINISTERIALI (DGR N. 778/2023 DGR N. 332//2023 DGR N.1557/2023)

n.	Obiettivo	Azioni realizzate nel 2024	Risultati conseguiti	Fonte/fonti di finanziamento
		Sostenere progettualità locali (attività integrative scolastiche e di socializzazione promosse da ETS e Associazioni del territorio in collaborazione con Comuni, SIS-Scuola, Serv. Sociale) per favorire l'inclusione sociale degli alunni con disabilità: Progetto Life-Lab / Progetto Emma/ Progetto ANTS / Progetto Diversamente Danza /Progetto Rose diVenti.	n.5 progetti di inclusione sociale di gruppo realizzati in area extrascolastica (attori sociali coinvolti) n. 59 minori di cui: n. 18 Progetto Life Lab; n. 12 Progetto Emma; n. 14 Progetto ANTS n 13.Progetto Diversamente in danza; n. 2 Progetto Rose di Venti	
2	Implementare gli interventi a favore dei caregiver	Potenziare gruppi di supporto psicologico ai caregiver. E es. Gruppi sostegno caregiver Servizio Psicologico Disabilità Adulta (SPDA) Attivazione Linea Intervento G DGR 778/2023 Rete "Oltre l'Orizzonte"	A causa del mancato rinnovo dell'appalto con la Cooperativa che gestiva il servizio SPDA del D.4, non sono stati attivati i 3 progetti di gruppi di sostegno familiare che prevedeva il coinvolgimento di 24 famiglie; ma sono stati comunque effettuati dal SPDA n. 150 supporti individuali ai caregiver n. 12 famiglie coinvolte dall'intervento Linea G "Parent training" di gruppo promosso dalla rete "Oltre l'Orizzonte" - Ente Capofila Fondazione Cuore Blu Vivere gli Autismi.	FONDO MINISTERIALE CAREGIVER FSE FNA DGR N. 778/2023 DGR N.332/2023 DGR N.1557/2023
3	Raggiungimento dell'adeguamento dei processi di programmazione e dei meccanismi di regolazione del sistema di unità di offerta residenziale e semiresidenziale in relazione alla programmazione regionale	Coordinamento tra UOC Disabilità e Commissione Disabilità composta da Amministratori dei Comuni per affrontare il monitoraggio e programmazione dei servizi nelle tre zone i territoriali in relazione alle risorse assegnate.	n.3 incontri i tra i servizi dell'Azienda ULSS UOC Disabilità e dei Comuni dei diversi ambiti territoriali - periodo Gennaio-Febbraio 2024 n. 1 incontro a Dicembre con la nuova Commissione Disabilità	RISORSE COMUNALI FSR
4	Garantire una risposta educativa assistenziale unitaria e continuativa e di supporto alla famiglia	Favorire la partecipazione delle pcd e dei loro caregiver nella elaborazione del progetto di vita. Partecipazione attiva a eventi e manifestazioni locali per promuovere nuove disponibilità di accoglienza delle pcd in ambito lavorativo.	n.84 UVMD programmate con la partecipazione di diverse professionalità dei servizi socio-sanitari, ETS e con il coinvolgimento della pcd e con il coinvolgimento del caregiver n. 1 evento realizzato nel territorio del Comune di S. Anna d'Alfaedo	RISORSE COMUNALI RISORSE REGIONALI (no FSR) RISORSE MINISTERIALI DGR N. 778/2023 DGR N. 332//2023 DGR N.1557/2023

n.	Obiettivo	Azioni realizzate nel 2024	Risultati conseguiti	Fonte/fonti di finanziamento
			<p>n. 11 persone con disabilità che hanno portato a termine un percorso di inclusione sociale e di inserimento lavorativo in uscita dai centri diurni o per l'occupabilità</p> <p>n. 75 UVMD programmate con professionalità afferenti alle diverse unità operative/servizi operanti in ambito sociale, socio-sanitario e sanitario, per il coordinamento degli interventi relativi a progetti sperimentali esterni al centro diurno di cui : n. 40 UVMD DGR n. 739/2015 e n. 9 UVMD DGR n. 1375/2020; n. 26 UVMD Linea C di progetti "Dopo di noi"DGR n. 154/2018.</p> <p>n. 24 persone inserite con progetto PNRR in ambito lavorativo</p> <p>n.196 tirocini di cui n.150 tirocini di inclusione sociale e n. 46 di inserimento/re-inserimento lavorativo (SIL)</p>	FSE FONDO DOPO DI NOI
		Incontro di sensibilizzazione, informazione rivolti alle pcd e di accompagnamento delle famiglie sui percorsi di autodeterminazione e di V.I (Associazione Cuore della Stella)	Per problemi logistico organizzativi in seno all'Associazione Cuore della Stella non è stato possibile realizzare gli incontri previsti per il 2024: riprogrammato per il 2025 un incontro di sensibilizzazione informazione rivolti alle pcd e di accompagnamento delle famiglie sui percorsi di autodeterminazione e di V.I	
		<p>Potenziare progettualità locali a supporto della transizione età adulta - età anziani</p> <p>Attivazione di un tavolo trasversale tra Area Disabilità e Area Anziani al fine di individuare e condividere buone pratiche territoriali sostenibili e replicabili</p>	<p>n. 13 UVMD (residenzialità- semiresidenzialità) n. 7 UVMD (ICD f) per progetti di continuità transizione età adulta età anziana</p> <p>Non realizzati i n. 3 incontri tra rappresentanti dei Tavoli PdZ D. 4 Area Disabilità e Area Anziani (soggetti pubblici , del privato sociale e rappresentanti familiari): da riprogrammare per il 2025</p>	

n.	Obiettivo	Azioni realizzate nel 2024	Risultati conseguiti	Fonte/fonti di finanziamento
5	Uniformare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone con disabilità	Intervento non previsto nel 2024 ma attivato a livello Aziendale ULSS 9 Scaligera	Attivazione Gruppo Aziendale -Gruppo di lavoro UVMD- avviato dalla DSS per il Monitoraggio e Revisione della Delibera del Commissario n. 155/2021 “Approvazione regolamento UVMD dell’Azienda ULSS 9 Scaligera” avviato nel 2024 con prevista ultimazione dei lavori entro marzo 2025. DDG n 1307 del 19/12/2024 “Costituzione dei gruppi di lavoro per la definizione dei percorsi socio-sanitari nel territorio, la revisione delle attività UVMD, del protocollo Multiproblematici/incontro tra servizi, la scheda SVAMA e per lo sviluppo del piano di azione aziendale per la Non Autosufficienza”	
6	Rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionali ..	Monitoraggio Protocollo operativo di collaborazione tra UOC Disabilità e Non Autosufficienza e il Dipartimento Salute Mentale dell’Azienda ULSS 9 per la presa in carico di utenti con bisogni complessi (DDG n.570/2022)	Attivazione Gruppo Aziendale -Gruppo di lavoro Multiproblematici- avviato dalla DSS per il Monitoraggio e Revisione della DDG n. 1027/2021 e DDG n. 570/2022 avviato nel 2024 con prevista ultimazione dei lavori entro marzo 2025 DDG n 1307 del 19/12/2024 “Costituzione dei gruppi di lavoro per la definizione dei percorsi socio-sanitari nel territorio, la revisione delle attività UVMD, del protocollo Multiproblematici/incontro tra servizi, la scheda SVAMA e per lo sviluppo del piano di azione aziendale per la Non Autosufficienza” n. 10 schede analisi dei bisogni multiproblematici compilate n. 20 gruppi di lavoro multidimensionali	FNA FSR RISORSE COMUNALI FNPS
7	Creare nuove sinergie tra il pubblico e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi	Incontri di informazione e monitoraggio co-progettazione Dopo di Noi Rete Progetto Vivere da Grande (DGR 154/2018). Incontri di informazione e monitoraggio co-progettazione Rete Sorgenti - Modello di sviluppo all’inclusione e occupabilità delle pcd (DGR 1375/2020).	n.2 incontri Rete/ULSS/Comuni (12/03/2024 19/11/2024) n.1 incontri informativi aperti al territorio: non realizzato da riprogrammare per il 2025 n. 2 incontri Rete Sorgenti /ULSS/Comuni (12/03/2024 19/11/2024) n.1 incontri informativi aperti al territorio: non realizzato da riprogrammare per il 2025 DDG n. 859/2024 “Istituzione gruppo Fattorie Sociali” attivazione di tre gruppi di lavoro sul territorio dell’ULSS 9 Scaligera	FONDO DOPO DI NOI RISORSE REGIONALI (no FSR) FSR FSE FNA PNRR

n.	Obiettivo	Azioni realizzate nel 2024	Risultati conseguiti	Fonte/fonti di finanziamento
		Incontri di informazione e monitoraggio sui tre Progetti PNRR <ol style="list-style-type: none"> 1. Progetto Nord - Disabilità in movimento 2. Progetto Centro - Autonomie possibili 3. Progetto Sud - Per essere adulti come gli altri insieme agli altri 	n 4 incontri ATS/Rete/ULSS (16/01/2024 16/05/2024 19/09/2024 03/12/2024) per ogni progetto	FONDO MINISTERIALE (DGR N. 778/2023 DGR N. 332/2023 DGR N. 1557/2023)
		Incontri di informazione e monitoraggio ex DGR 778/2022 Rete “Oltre l’orizzonte” per interventi dedicati alle persone con disturbo dello spettro autistico	n. 3 incontri Rete/ULSS/Comuni (22/03/2024 -18/04/2023-21/10/2024) Non realizzato incontro informativo aperto al territorio da riprogrammare nel 2025	
		Avviata progettualità Rete “Repetita Iuvant” ex DGR 1557/2023	n. 2 incontri Rete/ULSS/Comuni (13/09/2024 - 17/12/2024)	

Tavolo Area 4: Dipendenze

Analisi di contesto: rilevanti cambiamenti avvenuti nel corso dell'anno

Attraverso gli incontri del tavolo si è consolidata la conoscenza delle varie attività. Il Tavolo ha rafforzato la sinergia interistituzionale di intervento anche attraverso la messa in rete delle diverse azioni che spesso risultano essere contigue e integrate tra loro. Il gruppo si è concentrato, come da progettualità su alcuni ambiti:

- La sensibilizzazione all'interno dei luoghi di lavoro con la creazione di "incursori" della salute (attraverso l'individuazione di soggetti formati che all'interno dell'azienda promuovano sensibilizzazione e orientamento per i problemi di dipendenza) avviando dei contatti con Confcommercio, ACI, Interporto.
- la pastorale giovanile attraverso l'individuazione di forme di collaborazione e la Caritas
- Il mondo della scuola attraverso una mappatura delle iniziative che i diversi soggetti del pubblico e del privato promuovono nelle scuole, per la ricerca della maggior sinergia possibile di intervento. In questa ottica si è realizzato un questionario on line per rilevare tutte le attività proposte nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado

Il piano di zona ha favorito la ricomposizione delle attività promosse dalla UOC Dipendenze sul territorio distrettuale e favorito il confronto a livello aziendale per una armonizzazione, per quanto possibile, delle progettualità sulla provincia, quali ad esempio:

- 1) **Go Safe**, che prevede prevenzione nei luoghi di consumo
- 2) **Adolescenti Giovani e Famiglie**, che prevede l'attuazione di interventi di supporto per gli utenti 14-24 e le loro famiglie con attività dedicate (accompagnamenti, gruppi, attività ricreative ...) attraverso l'azione congiunta col privato sociale
- 3) **Marginalità al Centro** che prevede l'attuazione di interventi per pazienti cronici attraverso attività specifiche, supporto alla quotidianità e reinserimento sociale e lavorativo

Lo svolgimento delle attività sopra descritte hanno visto un calo delle attività in quanto non ancora finanziate a livello Regionale; i progetti sono stati presentati e si è in attesa dell'autorizzazione all'attività

Tra le attività implementate in un'ottica di diffusione di buone prassi si segnalano le seguenti:

- Applicazione procedura operativa Doppia Diagnosi (UOC Psichiatria, UOC Dipendenze) e collaborazione con il Servizio di Inserimento Lavorativo (SIL) per la individuazione di procedure operative condivise, per favorire occupazione e/o inserimento lavorativo.
- Promozione della collaborazione con le Comunità Terapeutiche e i gruppi Auto Mutuo Aiuto (AA, ACAT,...)
- Promozione delle attività dell'Ambulatorio Trattamento Tabagismo coordinato con la rete degli ambulatori regionale che prende in carico i pz fumatori con terapia psicoeducativa e farmacologica
- Promozione di Giornate di sensibilizzazione sull'educazione alla salute con altri servizi aziendali all'interno di grandi eventi proposti in ambito provinciale
- Progetto IT (Progetti Innovativi Territoriali) I Servizi Territoriali Innovativi sono una estensione degli interventi già attivi nei servizi Residenziali e Semi-residenziali di un Ente gestore accreditato. I servizi attualmente forniti sono : servizio pedagogico- riabilitativo-ergoterapico; servizio domiciliare; servizio di assistenza notturna a bassa soglia; Servizio per utenti che comportano intenso carico assistenziale; Colloquio specialistico (psicologo/psichiatra); Colloquio non specialistico (operatore)
- Serteeno: Spazio destinato a minorenni con problematiche di dipendenza, interventi ambulatoriali educativi e psicologici

Tavolo Area 4: Dipendenze

n.	Obiettivo	Attività realizzate nell'anno 2024	Risultati conseguiti	Fonte/fonti di finanziamento
1	Promozione di iniziative negli ambiti della prevenzione universale, selettiva e indicata (con particolare attenzione alla popolazione giovanile), garantendo il supporto attivo di adulti significativi	Attività e interventi nelle scuole con attività di peer education su sostanze alteranti legali, illegali e da gambling. Attivazione di infopoint, giornate di sensibilizzazione e momenti di informazione e sensibilizzazione. Integrazione e collaborazione col piano di prevenzione (pp1pp4) e condivisione progettuale nel portale aziendale per accreditamento qualitativo degli istituti scolastici.	n. 3848 giovani e giovanissimi coinvolti nei programmi di prevenzione n. 1300 giovani e n. giovanissimi coinvolti nei programmi di intercettazione precoce n. 255 famiglie coinvolte	Compiti istituzionali L. 309/1990 Attività Istituzionale Fondo sanitario regionale
		Realizzazione Progetto Aziendale: Progetto Aziendale di prevenzione e di riduzione del danno nei luoghi di consumo attuando infopoint nei contesti del consumo con prove alcolimetriche attraverso la formazione di giovani Tutor che gestiscono le attività durante feste, eventi e nelle discoteche (Go- Safe)	n. 12 uscite, alcoltest effettuati e percezione del delta tasso alcolemico percepito e reale (indicatore quali-quantitativo)	Isorisorse e collaborazione. Enti e Comuni
2	Attivazione di interventi di cura e presa in carico di persone con Disturbo da Uso di Sostanze (con particolare attenzione alla popolazione giovanile e alle persone lungo assistite) finalizzati all'accompagnamento riabilitativo e al reinserimento sociale	Attuazione del Piano Triennale Dipendenze 24-26 in continuità con le precedenti azioni (Adolescenti Giovani e Famiglie, Marginalità al Centro) con l'obiettivo di continuità assistenziale ed intercettazione precoce	n. 77 giovani e giovanissimi presi in carico e accessi per i giovani Seertino	Piano Triennale Dipendenze Regione Veneto Protocolli Interni Attività Istituzionale Regione Veneto
		Applicazione procedura operativa Doppia Diagnosi e SIL e UOC Dipendenze	n. 166 utenti beneficiari dei percorsi di accompagnamento riabilitativo e di reinserimento sociale e familiare	
		Collaborazione con Comunità Terapeutiche gruppi Auto Mutuo Aiuto (AA, ACAT,...)	n. 4 progettualità e collaborazione attivate	
		Ambulatorio Trattamento Tabagismo Progetto IT (Progetti territoriali innovativi)	n. 258 pazienti ambulatorio tabagismo n° 17 progetti IT attivati	
3	Potenziamento degli interventi e delle azioni di prevenzione e sensibilizzazione sul	Realizzazione del Progetto Aziendale dedicato al contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) denominato "Esci dai Giochi" con azioni sinergiche declinate in tre macro aree (Governance, Prevenzione e Cura)	N° 118 pazienti coinvolti nei progetti cogestiti col terzo settore (dati aziendali)	Fondo nazionale gioco d'azzardo

n.	Obiettivo	Attività realizzate nell'anno 2024	Risultati conseguiti	Fonte/fonti di finanziamento
	disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico	Collaborazione enti 3° settore per la realizzazione di alcune attività di sensibilizzazione	N° 320 attività di prevenzione (dati aziendali)	
		Attività di prevenzione scolastica sia a piccoli gruppi che con grandi eventi (spettacoli) rivolti a studenti ed adulti Implementazione Sportello telefonico dedicato aperto 7 giorni su 7 e divulgazione a mezzo azioni pubblicitarie	N° 34 consulenze sportello telefonico N°8 spettacoli N° 2500 Spettatori Spettacoli N°2424 studenti e insegnanti sensibilizzati negli incontri scolastici (dati aziendali)	
4	Riqualificazione e aggiornamento del Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto: miglioramento della qualità dei dati	Progetto Regionale R.E.D. (Raccolta Elaborazione Dati)	Invio dei dati SIND annualità 2024 completi al 100% (da verificare a livello dipartimentale)	Isorisorse e collaborazione
5	Riqualificazione e aggiornamento del Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto: riduzione extrabudget	Monitoraggio della spesa per l'inserimento di utenti in carico all'UOC Dipendenze Bussolengo Legnago	Dati extrabudget non disponibili per modifiche e aggiornamento rette (DGR n.1302 del 14.11.2024 e DGR 1577 del 30.12.2024)	
6	Rafforzamento e sviluppo di servizi territoriali innovativi	Giornate di sensibilizzazione sull'educazione alla salute con altri servizi aziendali all'interno di grandi eventi proposti in ambito provinciale	n. 6 giornate n. 10 collaborazioni con associazioni giovanili	Fondo Regionale Istituzionale
		Sensibilizzazione all'interno dei luoghi di lavoro con la creazione di "incursori" della salute	n. 2 ditte contattate per il pg incursori	
		Avviata collaborazione con la pastorale giovanile per attività di sensibilizzazione	n. 48 sacerdoti	
		Mappatura delle iniziative che i diversi soggetti del pubblico e del privato promuovono nelle scuole	N° 10 scuole coinvolte	

Tavolo Area 5: Salute Mentale

Analisi di contesto: rilevanti cambiamenti avvenuti nel corso dell'anno

Uno degli obiettivi prioritari che ci siamo posti in questo triennio è quello di favorire, quanto più possibile, l'inserimento dei pazienti nel proprio contesto di vita. A tale scopo, si è iniziato uno stretto lavoro di collaborazione tra assistenti sociali dei due Centri di Salute Mentale ed i colleghi del Servizio Sociale Professionale di Base dei Comuni del territorio del Distretto 4 come massimi conoscitori delle risorse del territorio in cui operano. Al fine, quindi, di favorire una conoscenza reciproca e rendere più fluida la collaborazione, sono iniziati incontri di conoscenza, confronto e supervisione condivisa tra assistenti sociali di Servizi diversi ma operanti nell'area Adulti.

In seno a questi incontri, si è ritenuto che, anziché procedere con una mappatura delle risorse del territorio che sarebbe comunque costantemente incompleta, fosse più opportuno, per ogni singolo caso per il quale l'equipe ritiene importante ed opportuno favorire un reinserimento nel proprio contesto di vita, promuovere delle valutazioni congiunte ad hoc in modo da elaborare progetti personalizzati attivando risorse che siano definite "su misura" a seconda delle caratteristiche ed esigenze della persona seguita dai Servizi.

Anche nel 2024 si è deciso di celebrare la Giornata della salute mentale (10 ottobre), con un evento pubblico, in luogo centrale e non connotato specificatamente come psichiatrico. Si è fatta questa scelta, soprattutto con l'intento di avvicinare la popolazione alle tematiche correlate alla salute mentale in un ambito il meno stigmatizzante possibile. Nel corso del 2024 sono proseguite inoltre le attività del COM.SA.M., un comitato di famiglie a che si pone come obiettivi la promozione della salute mentale, la lotta allo stigma, nonché la formalizzazione del dialogo con le Istituzioni.

<i>n.</i>	Obiettivi tematici	Attività realizzate nell'anno 2024	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
1	Integrazione inter-istituzionale	1.Attuazione Protocollo operativo di collaborazione tra il DSM* e il DdD** per favorire i percorsi di cura integrati per i pazienti con doppia diagnosi.(Delibera Commissario Ulss 9 Scaligera n.89 del 04.02.2021) Incontri in UVMD, come momento di formalizzazione di progetti costruiti con incontri precedenti sul singolo caso.	n. 1 UVMD attivata in attuazione al protocollo di collaborazione tra il dipartimento di salute mentale e il dipartimenti per le dipendenze. - partecipazione di una psichiatra ai tavoli PDZ delle D.d.D - partecipazione di una psichiatra a n 5 incontri dell'equipe multidisciplinare con SERD a livello sovradistrettuale	Compartecipazione sociale/sanitaria
		2.Applicazione Protocollo operativo di collaborazione DSM/Disabilità (Delibera Direttore Generale Ulss 9 Scaligera n.570 del 31.05.2022). Incontri in UVMD come momento di formalizzazione di progetti costruiti nel corso di precedenti incontri sul singolo caso	n. 7 UVMD attivate in attuazione al protocollo tra i servizi per la disabilità adulta e non autosufficienza e il dipartimento salute mentale.	Compartecipazione sociale/sanitaria
		3.Applicazione del Protocollo operativo di collaborazione tra il DSM e NPI (Delibera Commissario Ulss 9 Scaligera n. 100 del 11.02.2021) Incontri in UVMD come momento di formalizzazione	n. 2 UVMD attivate in attuazione protocollo tra il dipartimento salute mentale e la neuropsichiatria infantile.	Compartecipazione sociale/sanitaria

n.	Obiettivi tematici	Attività realizzate nell'anno 2024	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
		di progetti costruiti nel corso di precedenti incontri sul singolo caso		
		4. Definire un protocollo di collaborazione interistituzionale tra UOS NPI - UOS EE e AOUI Verona, Ospedale Fracastoro di San Bonifacio per l'intervento d'urgenza e cura delle acuzie psicopatologiche dei minori	n. 3 incontri con NPI AOUI n. 2 incontri con DCA (disturbo alimentare) AOUI	
		5. Sono state individuate le modalità operative chiare ed efficaci di convocazione UVMD per individuare un percorso preferenziale che tenga conto del criterio di continuità assistenziale per assicurare agli utenti già inseriti in struttura che transitano dall'area psichiatrica all'area anziani in quanto non più autosufficienti il passaggio automatico con impegnativa definitiva di residenzialità (RUR) in centri di servizio. Incontri in UVMD come momento di formalizzazione di progetti costruiti nel corso di precedenti incontri sul singolo caso	n. 14 UVMD attivate per passaggi di utenti dall'area di psichiatria all'area anziani	Compartecipazione sociale/ sanitaria
2	Consolidare il rapporto di collaborazione e condivisione di progettualità specifiche con gli enti locali, l'associazionismo, il volontariato, la scuola ed i privati, sia per gli interventi mirati a favore dei pazienti, sia per una individuazione quanto più precoce possibile delle problematiche, nonché per contrastare lo	1. Sono stati effettuati interventi a supporto di Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati in collaborazione con le Associazioni e il Terzo settore secondo le linee guida del budget di salute. Nello specifico: 1. progetti terapeutico riabilitativi di abitare supportato 2.1 attività riabilitativa di preinserimento lavorativo sia presso laboratori protetti e/o cooperative A e B con fondi del DSM che in collaborazione con il SIL	1. n. 7 persone progetti abitare supportato in n. 2 appartamenti (a Ponton " <i>Il giardino delle Rose</i> " e a Villafranca). 2.1 n 8 UVMD con il SIL (Servizio Integrazione Lavorativa).	Compartecipazione sociale/sanitaria

n.	Obiettivi tematici	Attività realizzate nell'anno 2024	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
	stigma	<p>2.2 Mappatura degli interventi e degli strumenti per l'avvicinamento al mondo del lavoro promossi a vario titolo dagli Enti sul territorio</p> <p>3. attività di supporto ai familiari di tipo gruppale su tematiche di psicoeducazione e gruppo auto aiuto</p> <p>4. Proseguita la collaborazione con servizi sociali territoriali per sviluppare le sinergie utili a favorire il reinserimento sociale nel contesto di residenza</p>	<p>2.2 n. 1 Incontri tra servizi e agenzie del territorio Realizzata mappatura delle agenzie del territorio che a vario titolo si occupano di avvicinamento/inserimento di persone in difficoltà nel mondo del lavoro.</p> <p>3.1 n. 2 gruppi psicoeducazione per n. 30 familiari di pazienti (6 incontri per gruppo); 3.2 n. 2 gruppi di supporto psicologico per n. 30 familiari di pazienti (6 incontri per gruppo); 3.3 n. 1 gruppo di auto mutuo aiuto dei familiari; il gruppo è aperto tutto l'anno in via continuativa con incontri ogni 15 giorni; 3.4 per casi specifici sono stati attivati supporti psicologici individuali a familiari di pazienti particolarmente in difficoltà. 3.4 n. 1 gruppo “Social Skills Training” (sviluppo abilità sociali di base) rivolto a giovani-adulti di età compresa tra i 18 e i 35 anni in carico al CSM; 3.5 n. 1 “Gruppo Benessere” (tot 6 incontri) con l'obiettivo di migliorare la cura del benessere psico-fisico attraverso interventi psicoeducativi di gruppo.</p> <p>4. partecipazione ad un “<i>tavolo pensiero</i>” territoriale area adulti in cui le AA.SS. del CSM hanno incontrato le colleghe dei comuni per scambio di riflessioni su procedure operative e prese in carico congiunte; 4.1 partecipazione da parte delle AA.SS del DSM a n 3 incontri del progetto PIPPI con le insegnanti delle scuole dell'infanzia; 4.2 n.6 incontri di formazione condivisa (supervisione professionale) tra AA.SS servizio sociale di Base e AA.SS</p>	

<i>n.</i>	Obiettivi tematici	Attività realizzate nell'anno 2024	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
		5. Azione di sensibilizzazione e di contrasto allo stigma	<p>del CSM;</p> <p>4.3 n. 1 incontro tra A.S. referente CSM con commissione disabilità (SSPB) ed 1 incontro con commissione adulti;</p> <p>5.n. 3 eventi per la lotta allo stigma:</p> <p>. “<i>Salute mentale alla ricerca di nuove prospettive</i>”, organizzato da COM.SA.M:</p> <p>. “<i>Narra-mente: le parole che fanno bene</i>”, organizzato da Cooperativa Cercate;</p> <p>. “<i>Uno nessuno centomila modi di stare bene</i>” organizzato da CSM di Domegliara e Isola DS in collaborazione in occasione della Giornata Mondiale della Salute mentale in collaborazione con le cooperative e associazioni del territorio;</p> <p>In preparazione dell’evento, effettuati n. 2 incontri (15 e 16 ottobre) dei TERP con le scuole superiori ITIS Marie Curie (classi quarta e quinta dell'indirizzo socio sanitario) per sensibilizzare i giovani alla tematica della salute mentale.</p>	
		E’ proseguita l’azione avviata nel 2023 promuovendo la strategia dipartimentale in favore dei giovani adulti ed adolescenti che prevede una maggiore attenzione alla fase preventiva anche con interventi di outreach nel territorio per la creazione di reti di collaborazione con EE.LL, Scuole ed ETS. E’ continuata la partecipazione del DSM all'attività di formazione interservizi promossa dal Dipartimento Dipendenze a favore di adolescenti e loro famiglie con l'utilizzo dell'Istituto Minotauro e favorite iniziative nelle UOC di psichiatria di applicazione dei modelli di lavoro integrato appresi.	<p>1. Per tutto il Dipartimento, è stata svolta una formazione specifica multiprofessionale per i disturbi di personalità borderline nei pazienti giovani secondo la strategia dipartimentale per giovani e adolescenti.</p> <p>1.1 n. 10 incontri e/o UVMD adolescenti e/o interventi preventivi sul territorio e di rete con Enti Locali ed ETS; iniziative di applicazione del modello di lavoro integrato per giovani e adolescenti come ricaduta della formazione;</p> <p>1.2 nr 4 incontri multiprofessionali per confronto su situazioni complesse per presa in carico efficace.</p>	Compartecipazione sociale/ sanitaria

n.	Obiettivi tematici	Attività realizzate nell'anno 2024	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
3	Favorire la co-programmazione e la co-progettazione	1.Rafforzare nell'agenda del Consiglio del DSM le tematiche della co-programmazione e co-progettazione	Il Consiglio del DSM nel 2024 non si è mai incontrato in plenaria, ma sono stati fatti incontri separati con gli stakeholder:	Compartecipazione sociale/sanitaria
		2. Iniziative di co programmazione e co progettazione in ambito pre-lavorativo ed occupazionale ed elaborazione di un progetto di massima di riqualificazione del presidio di Marzana (gestione Bar, tennis, teatro, verde)	<p>E' stato elaborato il progetto di massima per la realizzazione di un Albo fornitori per voucher per interventi prelaborativi per pazienti non certificati.</p> <p>La U.O.S.D. ha incontrato il Centro Servizio per il Volontariato di Verona per creare le basi per una collaborazione nei progetti con Budget di Salute. Per la coprogettazione di Marzana si è conclusa la condivisione con le altre aree dell'Azienda Ulss riguardo la proposta progettuale di base e si è in fase di predisposizione della manifestazione di interesse con la Direzione Amministrativa Territoriale.</p> <p>La proposta progettuale bando "Voucher inserimenti lavorativi" è completa ed in attesa della implementazione amministrativa pertanto non è stato possibile espletarla nel 2024.</p> <p>La U.O.S.D. e il DSM hanno partecipato agli incontri promossi dalla U.O.C. Sociale all'interno del gruppo di lavoro di coprogettazione aziendale e regionale finalizzato alla creazione di Unità di Offerta nelle fattorie sociali e didattiche.</p>	Compartecipazione sociale/sanitaria

Tavolo Area 6: Inclusione Sociale

Analisi di contesto: rilevanti cambiamenti avvenuti nel corso dell'anno

Durante il 2024 si è proseguita la riflessione per la strutturazione dell'Area Adulti per definirne una propria identità teorico pratica. Le caratteristiche sostanziali sono legate alla trasversalità del target di persone considerate e alla possibilità/necessità di considerare la dimensione sociale come pluricomposta nelle sue componenti relative alla sfera sociale o socio assistenziale, a quella educativa e a quella lavorativa. I diversi PAIS trovano riscontri operativi in queste diverse aree con specifici professionisti che operano in equipe multidimensionali semplificate o, per situazioni complesse, con i Servizi Specialistici.

Rispetto all'area Povertà e Inclusione i cambiamenti nel corso dei due ultimi anni sono stati rilevanti da un lato per ciò che riguarda il passaggio dal dispositivo RdC a quello dell'Assegno di Inclusione (AdI) e del Supporto Formazione e Lavoro (SFL) e dall'altro per la possibilità di realizzare azioni nei confronti delle persone in situazione di grave marginalità o senza dimora grazie a finanziamenti, anche consistenti, dedicati. Allo scopo è stata utilizzata anche la pratica della "co progettazione" come modalità per riconoscere e cooperare tra Ente Pubblico e Enti di Terzo Settore già attivi.

Come risaputo la conclusione del RdC nelle sue diverse formulazioni tra Patto di Inclusione Sociale (PAIS) e Patto di Servizio con i Centri per l'Impiego, ha comportato l'esclusione dalle opportunità di sostegno tramite i Servizi di una vasta platea di persone adulte tra i 18 e i 59 anni. Molte situazioni di adulti fragili impossibilitati all'inserimento nel mondo del lavoro, che con il RdC erano state intercettate nelle loro caratteristiche di precarietà personale e relazionale ma anche nelle capacità residue che potevano essere prese in considerazione, con la negazione delle loro fragilità e l'induzione forzata a un mondo del lavoro che non può includerli, si trovano a dover ritornare nell'anonimato e nell'invisibilità. L'AdI infatti, prevede un beneficio economico a vantaggio di precise categorie di persone e allo stesso tempo prevede l'esclusione delle stesse dall'opportunità di attivarsi in un PAIS quale meccanismo favorente l'inclusione sociale quanto meno come efficace bene relazionale. E' esclusa infatti una vasta platea di persone con età compresa tra i 60 e i 67 anni. Si propende quindi a corroborare un meccanismo di carattere significativamente assistenziale. I primi elementi sulle assegnazioni in piattaforma Gepi delle situazioni AdI, rilevano proprio questo ipotizzabile effetto. Risulta quindi molto difficile programmare gli interventi per il 2025. Ha però trovato identità la categoria dello "svantaggio" e della certificazione dello stesso e dei progetti di attivazione ad essa necessariamente connessi. Questo tema ha aperto nuove possibilità di integrazione tra Servizi Specialistici e territoriali in funzione di una presa in carico multidimensionale delle persone beneficiarie. E' stato steso un documento comune tra i 3 ATS afferenti ai quattro distretti e l'Azienda ULSS 9 - Servizi Specialistici, anche con la predisposizione di una flow chart per un fluido processo di presa in carico collaborativa. Sono aumentati conseguentemente interventi di PAIS volontari seguiti e accompagnati da figure educative e di OML (Operatori del Mercato del Lavoro) per percettori di assegno di inclusione, persone con ISEE simile, persone svantaggiate e beneficiari di altre misure di sostegno (es. RIA). Grande è stato l'impegno per attivare queste persone anche in percorsi di empowerment e di gruppo in collaborazione con gli ETS degli specifici territori. Anche in tal senso il rapporto con gli empori della Caritas si è via via fortificato.

I finanziamenti attivati in questi anni provenienti da diverse fonti hanno favorito la strutturazione di Servizi e di un Sistema per la Grave Marginalità e le persone Senza Dimora e/o con una residenza incerta. Trattasi del PNRR e della possibilità di utilizzo del Fondo Povertà per l'attivazione del Pronto Intervento Sociale (PIS) e dei suoi dispositivi. Tutto ciò ha consentito al nostro territorio di mobilitarsi e di individuare formule di sistema tra gestione locale dell'Ente Pubblico e ETS per il riconoscimento e la presa in carico di quelle situazioni di marginalità caratterizzate da complessità e acutezza che precedentemente gravavano, senza risorse adeguate, sui singoli Servizi Comunali o trovavano indebita e temporanea risposta nelle sedi cittadine più vicine. A partire dall'attivazione di una Cabina di Regia che coinvolge ATS e Ulss, oltre agli ETS competenti e coinvolti in merito, si è attivata la collaborazione con una professionista del settore e si è ormai operativi con l'implementazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale (v. obiettivo di sistema). Per

i Centri Servizi e per l'accoglienza in Housing temporaneo in appartamenti in convivenza promossi e gestiti con gli ETS, si è invece in fase di ristrutturazione a causa del venir meno del finanziamento PON e in attesa del finanziamento regionale Integra

Il tema/problema della CASA resta acuto e diffuso. In assenza di una più vasta e necessaria politica per la casa e l'abitare, l'Ambito si è attivato con formule di coordinamento e/o promozionali che possano connettere le seppur esigue risorse messe a disposizione dell'abitare. Il tema coinvolge tutte le aree e per questo è attivo un tavolo trasversale tra le diverse aree sul tema casa. L'approvazione da parte della Regione del progetto "Alleanze per le famiglie" ha consentito la nascita di un'Agenzia Sociale per l'abitare (ASA) suddivisa in due aree territoriali. L'Agenzia, assieme alla Commissione Abitare, oltre al compito di mappare nello specifico le risorse e i diversificati bisogni legati all'abitare, ha il compito di strutturare e organizzare delle proposte in merito alle possibili e praticabili modalità di gestione immobiliare degli alloggi da un lato e degli inserimenti delle persone, facilmente in convivenza, dall'altro

Il progetto "Legami in rete", che prevede azioni di cittadinanza attiva in un'ottica di Welfare generativo, rilanciato in quest'ultimo anno e le necessarie collaborazione con gli ETS per le gestioni dei PAIS, ha favorito la predisposizione e la divulgazione presso tutte le sedi comunali dell' Albo del Servizio Civico comunale

Si auspica che l'anno 2025 comporti una maggiore definizione degli elementi in gioco ed una prosecuzione fattiva e partecipata delle diverse azioni in gioco in funzione del necessario bene dell'inclusione sociale di ciascun cittadino.

n.	Obiettivo	Attività realizzate nell'anno 2024	Risultati conseguiti	Fonte/fonti di finanziamento
1	Rafforzamento del Servizio sociale professionale	Vedasi obiettivo di sistema		
2	Rafforzamento sostegni e strumenti per il PAIS – Patto per l'Inclusione sociale	<p>SOSTEGNI PAIS: nell'ambito del piano contrasto alla povertà sono stati individuate le figure dell'educatore adulti e operatore mercato del lavoro che con l'assistente sociale promuovono e accompagnano i percorsi di promozione, definizione, realizzazione e accompagnamento dei percorsi PAIS. Nello specifico attraverso:</p> <p>1. attività di orientamento socio lavorativo</p>	<p>1.1 n. 4250 ore Operatore Mercato del lavoro (OML):</p> <p>1.2 n. 6 Operatori:</p> <p>1.3 n. 233 persone con attivazione PAIS socio lavorativo:</p>	<p>Utilizzo integrato dei fondi destinati alla Inclusione Sociale</p> <p>Fondo nazionale per il contrasto alla povertà</p>

n.	Obiettivo	Attività realizzate nell'anno 2024	Risultati conseguiti	Fonte/fonti di finanziamento
		2. attività di accompagnamento socio educativo territoriale (Attivazione Funzione educativa adulti)	2.1 n. 110 ore settimanali educatori adulti 2.2 n. 8 operatori 2.3 n. 70 patti socio educativi 2.4 n. 208 beneficiari	Finanziamento Regionale RIA Altri fondi comunali
		Nello specifico, la realizzazione dei PAIS si sono tradotti in : 1. tirocini di orientamento e inclusione 2. realizzazione RIA 3. realizzazione AdI 4. Lavori con i gruppi per la formazione e l'empowerment promossi da educatori e OML	1 n. 15 Tirocini 2 n. 392 patti RIA 3 n. 275 patti AdI su 687 utenti 4 n. 15 percorsi con n. 120 persone coinvolte	
		Per la realizzazione dei PAIS, in continuità con il 2023, si è organizzata una struttura di gestione e operativa così composta: 1. Equipe Multidisciplinari (EEMM) 2. Collaborazione con i Centri per l'impiego (incontri periodici tra ASS. Sociali, OML, Operatori Cpl)	1.1 n.10 Equipe formali attivate secondo protocollo (As. Sociale, OML, Educatore, Servizi specialistici) 1.2 n. 137 Equipe informali operative sui casi (AS, OML, Educatore) 1.3 n.2 incontri per l'aggiornamento del protocollo d'intesa aziendale per attivazione EEMM per situazione complesse 1.4 n. 6 incontri di coordinamento ATSVEN 22/Servizi specialistici ULSS per la stesura di una istruzione operativa per le modalità di collaborazione per la gestione delle situazioni di svantaggio AdI 2.1 n. 4 incontri 3.1 n. 8 incontri Educatori	

n.	Obiettivo	Attività realizzate nell'anno 2024	Risultati conseguiti	Fonte/fonti di finanziamento
3		<p>3. Incontri di coordinamento per raccordare il livello centrale con quello territoriale/comunale</p> <p>4. Attività di informazione e sensibilizzazione per la promozione del modello PAIS (Incontri con Comitato dei Sindaci, realizzazione di prodotti multimediali sui progetti inclusione con associazioni/beneficiari/operatori,</p> <p>5. Rinnovo dell'Elenco di Enti Terzo Settore, attivato nel 2023, che partecipano all'Avviso Pubblico disponibili ad essere coinvolti per l'attivazione dei PAIS</p> <p>6. Utilizzo delle piattaforme GEPI e WELFARE GOV di ambito per tutti i servizi collegati al piano di contrasto alla povertà per garantire omogeneità di analisi preliminare dei bisogni e delle risorse. E collegamento con la piattaforma SILS regionale</p>	<p>3.2 n. 4 incontri OML</p> <p>3.3 n. 14 Incontri con AASS (RIA+AdI+PUA)</p> <p>4.1 Partecipazione annuale al Comitato dei Sindaci: non realizzata</p> <p>4.2 Elaborazione di un "Kit di inclusione": documento riassuntivo delle procedure e dei sostegni, destinato agli operatori per la corretta gestione dei dispositivi per l'inclusione</p> <p>4.3 Incontri a livello di singoli comuni di operatori del servizio socio educativo territoriale con amministratori e/o enti del terzo settore per la diffusione di buone prassi in ottica generativa</p> <p>5.1 Registro (Avviso Pubblico) a livello di ambito</p> <p>5.2 n. 20 ETS Coinvolti</p> <p>6.1 gestione organica delle informazioni e degli interventi relativi alla realizzazione dei percorsi di inclusione sociale e lavorativa per l'intero ambito, anche extra AdI e Ria</p>	
	Pronto intervento Sociale	Vedasi obiettivo di sistema		
	Promuovere il rafforzamento dei servizi di segretariato sociale	Prosecuzione della presenza territoriale presso ciascun Comune dell'Assistente Sociale dell'Area Adulti, anche con funzione di PUA con coordinamento a livello centrale di ambito/Distretto e in integrazione con il	N. 456 Ore/settimana Assistenti sociali dedicate (Area Adulti - Segretariato Sociale)	Fondo nazionale per il contrasto alla povertà Altri fondi regionali e

n.	Obiettivo	Attività realizzate nell'anno 2024	Risultati conseguiti	Fonte/fonti di finanziamento
	Promuovere l'integrazione dei diversi servizi su situazioni complesse attraverso il PUA – anche come punto di raccordo tra tutte le risorse presenti nel territorio	<p>Servizio Sociale Professionale di Base</p> <p>Incontri coordinamento tra le figure amministrative responsabili dei servizi sociali dei diversi Comuni sulla gestione dei servizi</p> <p>Utilizzato drive istituzionale a disposizione degli operatori, per la condivisione di risorse documentali utili</p> <p>Attivazione e sviluppo specifici rapporti territoriali e sovracomunali con CAF e Patronati</p> <p>Attivazione Equipe Socio Amministrativa per l'Immigrazione (consulenze agli AASS, formazione, advocacy)</p> <p>Supporto e sviluppo delle collaborazioni con Empori, Centri di Ascolto e Officine culturali promosse da Caritas (<u>Allegato Mappa Empori</u>)</p> <p>Promozione e riattivazione del Progetto Legami in Rete per la promozione della cittadinanza attiva e solidale in un'ottica di Welfare Generativo, attivo su un target trasversale di bisogni. Azione descritta anche nell'area Infanzia e Famiglia</p>	<p>N. 5 Incontri</p> <p>Messa in rete degli operatori per lo scambio di documentazione e buone pratiche</p> <p>Azione avviata con due incontri per individuare i soggetti da coinvolgere (Patronati, Caf, Sindacati, Caritas) che verrà realizzata nel 2025</p> <p>n. 100 interventi di consulenza e/o affiancamento</p> <p>Elaborati strumenti (raccolta bisogni formativi, check list per AASS, studio casi per advocacy)</p> <p>n. 10 incontri di zona intercomunali tra Servizi e operatori Caritas</p> <p>n. 6 Empori totali di cui 2 avviati nel 2024</p> <p>n. 791 nuclei famigliari</p> <p>n. 403 volontari</p> <p>n. 2 protocolli operativi tra Caritas e Comuni di riferimento</p> <p>n. 6 gruppi tematici gestiti in collaborazione tra EEMM e volontari empori</p> <p>6 incontri di promozione e coordinamento del progetto Legami in rete</p> <p>2 reti territoriali attive trasversalmente su tutte le aree previste dal Piano di Zona</p> <p>Partecipazione agli incontri regionali di Comunità di pratiche sul Welfare</p>	comunali

n.	Obiettivo	Attività realizzate nell'anno 2024	Risultati conseguiti	Fonte/fonti di finanziamento
		Incontri di coordinamento e di Incontri di commissioni di area AASS per la definizione delle funzioni di segretariato sociale del PUA e delle prassi di intervento e presa in carico	N. 8 incontri di coordinamenti AASS AdI N.4 incontri coordinamento AASS RIA N. 5 Incontri Commissione adulti N. 5 Incontri Supervisione Adulti	
4	Sviluppo e ampliamento Sistemi informativi dedicati al sociale	Applicazione/diffusione della piattaforma Welfaregov utilizzata dai Servizi Sociali e sviluppata a livello di Ambito, correlata con la piattaforma SILS Creazione di una cartella drive condivisa con materiali e modulistica Creazione di un Database utile per la collaborazione tra Servizi sociali e ETS relativo alle persone senza dimora/grave marginalità in carico tra E.P e TS	N. 37 Comuni utilizzatori Utilizzo della Piattaforma per la registrazione degli interventi per utenza dei servizi sociali diversificata Condivisione Buone Prassi Azione avviata e prevista per il 2025	QS FP
5	P.U.C. – Progetti utili alla collettività	Attivazione PUC Coordinamento, tutoraggio e attività di supporto per la promozione e realizzazione dei PUC Informazione e sensibilizzazione del Comitato dei Sindaci per la promozione dell'utilizzo dello strumento Costruzione di un KIT per la promozione dei PUC contenente modulistica utile all'attivazione dei progetti	N. 2 PUC attivati N. 2 persone inserite nei PUC Azioni non realizzate: l'assegno di inclusione ha disincentivato l'attivazione di PUC poichè ha comportato la diminuzione di persone tenute all'obbligo di attivazione. Invece sono stati attivati altri dispositivi più flessibili	Fondo nazionale per il contrasto alla povertà

n.	Obiettivo	Attività realizzate nell'anno 2024	Risultati conseguiti	Fonte/fonti di finanziamento
6	Implementazione dei servizi per persone in condizione di povertà estrema e senza dimora	<p>Gestione progetti di Housing temporaneo in Coprogettazione (fondi PNRR e piano contrasto alla povertà) con ETS, prosecuzione del rapporto con i partner e supporto alla funzione educativa degli appartamenti destinati alla gestione delle accoglienze</p> <p>Revisione della procedura di accesso e della modulistica per gli Housing temporanei</p> <p>Incontri della commissione abitare (Servizio sociali ed enti del terzo settore) per valutazione richieste di inserimento</p> <p>Durante il 2024 si è avviata una riflessione per la strutturazione dell'Area Adulti nella sua composizione tra fasce di vulnerabilità e di grave marginalità. Nello specifico per l'area grave marginalità e senza dimora in collegamento con il pronto intervento sociale è stato promosso e ampliato il Centro Servizi Grave marginalità e sono stati attivati due Dormitori. E' stata istituita una cabina di regia pubblica per sviluppo azioni e interventi grave marginalità (<u>Allegato 8</u>)</p> <p>Formazione e accompagnamento pratiche di supporto alla residenza con supporto aspetto legale</p>	<p>n. 4 Incontri di monitoraggio coprogettazione n. 12 persone accolte in 3 appartamenti finanziati con fondi PNRR n. 4 persone accolte in un appartamento finanziato con Fondo Povertà/Grave Marginalità Regolamento prodotto Modulistica prodotta (scheda di richiesta, Modello PEI)</p> <p>n. 6 incontri n. 44 richieste ingresso</p> <p>n. 4 incontri coprogettazione 2 Sportelli di Centro Servizi n- 165 Persone intercettate in situazione di grave marginalità n. 4 educatori, 1 assistente sociali coinvolti</p> <p>Apertura 2 dormitori per un totale di 15 posti letto n. 39 persone accolte</p> <p>n. 15 situazioni seguite direttamente</p>	<p>Fondo nazionale per il contrasto alla povertà FSE (FSE+)</p> <p>PNRR</p> <p>FONDI COMUNALI</p>

n.	Obiettivo	Attività realizzate nell'anno 2024	Risultati conseguiti	Fonte/fonti di finanziamento
7	Ampliamento opportunità abitative fasce deboli – CASA	<p>Nel corso dell'anno 2024 è stato attivato un gruppo di lavoro che coinvolge rappresentanti dell'ambito, dell'ulss e degli enti del terzo settore attivi nell'area dell'Abitare. E' stata avviata una Agenzia sociale per l'Abitare: Dalla Casa al Family Welfare (ASA) con il compito di mappare bisogni e risorse, individuare e reperire possibili alloggi e formulare proposte per la gestione integrata degli stessi (Alleanze per la famiglia - <u>Allegato 3</u>)</p> <p>Partenariato progetto Cariverona "Io Abito Con" per la definizione di una funzione educativa per l'abitare</p> <p>Prosecuzione degli incontri del Gruppo di lavoro di ambito per la gestione di appartamenti ATER</p> <p>Apertura di una struttura abitativa in collaborazione tra ente del terzo settore e Comuni per l'accoglienza di grave marginalità</p> <p>Attivazione tavolo lavoro trasversale interarea</p>	<p>n 1 Convenzione con ETS per Agenzia Sociale Casa declinata su aree territoriali (nord e sud)</p> <p>n. 3 incontri cabina di regia</p> <p>n. 7 incontri gruppo operativo abitare</p> <p>n. 3 incontri pubblici con amministratori aperti al pubblico</p> <p>Avvio mappatura bisogni e risorse</p> <p>Predisposizione convenzione tra comuni/ATS/Enti del Terzo Settore per il reperimento e la gestione di strutture</p> <p>Elaborazione del progetto</p> <p>n. 7 Incontri gruppo di lavoro</p> <p>n. 2 Incontro Pubblico</p> <p>Applicazione Convenzione Ambito/ATER</p> <p>Inaugurazione di casa Don Franz per l'accoglienza di persone in situazione di grave marginalità, Rivoli Veronese, 28/09/2024</p> <p>n. 1 incontri coordinatori Tavoli</p>	<p>Finanziamento regionale</p> <p>Alleanze per la Famiglia</p> <p>Risorse Comunali</p>
8	Sviluppare un modello di presa in carico integrata/multidisciplinare			
	Connettere e valorizzare le reti territoriali			

2.3 PNRR

Tabella riepilogativa progetti PNRR

Beneficiario del finanziamento	ATS VEN 22 – SONA Distretto Ovest Veronese	ATS VEN 22 – SONA Distretto Ovest Veronese	ATS VEN 22 – SONA Distretto Ovest Veronese	ATS VEN 22 – SONA Distretto Ovest Veronese	ATS VEN 22 – SONA Distretto Ovest Veronese	ATS VEN 22 – SONA Distretto Ovest Veronese	ATS VEN 22 – SONA Distretto Ovest Veronese	COMUNE DI MOZZECANE
Tipologia soggetto beneficiario del finanziamento	COMUNE Capofila di ATS	COMUNE Capofila di ATS	COMUNE Capofila di ATS	COMUNE Capofila di ATS	COMUNE Capofila di ATS	COMUNE Capofila di ATS	COMUNE Capofila di ATS	COMUNE
Se capofila, indicare ATS associati	-	-	-	-	-	-	-	
Se ATS associato, indicare capofila e gli altri ATS associati	-	-	-	-	-	-	-	
Data sottoscrizione Convenzione di finanziamento	29/08/2022	02/12/2022	29/08/2022	23/12/2022	09/05/2023	24/01/2023	06/04/2023	28/04/2023
CUP	B44H21000140006	B44H21000150006	B44H21000160006	B44H21000090006	B44H21000100006	B44H21000110006	B44H21000130006	I84H22000120001
Linea di investimento	I 1	I 1	I 1	I 1	I 1	I 1	I 1	I 1
Sub investimento	1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità	1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità	1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità	1.1.1. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità	1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno dei burn out tra gli operatori sociali	1.3.1 Housing First	1.3.2 Stazioni di Posta
Titolo del progetto	NORD - DISABILITA' IN MOVIMENTO	CENTRO - VERSO AUTONOMIE POSSIBILI	SUD - PER ESSERE ADULTI COME GLI ALTRI INSIEME AGLI ALTRI	P.I.P.P.I. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	Le Casette	Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno dei burn out tra gli operatori sociali	Housing temporaneo	Stazioni di Posta
Target (tipologia e numero)	Persone con disabilità, n. 10	Persone con disabilità, n. 10	Persone con disabilità, n. 10	Famiglie in situazione di vulnerabilità, n. 30	ANZIANI OVER 65, n. 125	Operatori sociali dei Servizi sociali e socio-sanitari del territorio dell'ATS VEN_22, n. 224	Persone in condizione di elevata marginalità sociale nel triennio 2023/2026, n. 12	Persone in situazione di grave marginalità, in condizione di privazione materiale, di marginalità anche

								estrema e senza dimora, vulnerabili sia dal punto di vista abitativo che di fruizione di servizi nel triennio 2023/2026, n. 82
Altre fonti di finanziamento	-	-	-	-	-	-	-	
Fonti di finanziamento integrative (provenienza)	-	-	-	-	-	-	-	Comunali
Fonti di finanziamento integrative (valore)	-	-	-	-	-	-	-	89.000 €
Descrizione dello stato di avanzamento del progetto	esecuzione	esecuzione	esecuzione	esecuzione	esecuzione	esecuzione	esecuzione	Progettazione gara
Budget totale in conto corrente	€ 314.985,01	€ 314.985,01	€ 314.985,00	210.000 €	€ 329.995,50	€ 209.999,41	185.000 €	179.923,5 €
Budget totale in conto capitale	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 249.999,98	-	-	-	25.000 €	910.000 €
Importo rendicontato (al 31 dicembre dell'anno precedente)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	50.395,82 €	53.518,32	
Note: Importo speso (al 31 dicembre 2024)	€ 16.548,50	€ 145.432,23	€ 96.467,16	€ 58.716,32	€ 75.456,3	€ 60.520,10	€ 105.990,8	€ –
Importo Impegnato al 31 dicembre 2024	€ 452.000	€ 452.000	€ 452.000	€ 168.000	€ 264.000	€ 110.215,06	€ 228.520,02	€ –

2.4 Riportare esempi di co-progettazione.

Nel corso del 2024 sono proseguite le seguenti co-progettazioni.

Per la realizzazione del PNRR Il Comune di Sona, capofila dell'ATS 22 Sona ha promosso e gestito le seguenti co-progettazioni:

Progetto Sub investimento: 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità – AREA NORD, Avvio coprogettazione 04/05/2022 e sottoscrizione convenzione 02/05/2023

Progetto Sub investimento: 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità – AREA CENTRO, Avvio coprogettazione 04/05/2022 e sottoscrizione convenzione 26/04/2023

Progetto Sub investimento: 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità – AREA SUD, Avvio coprogettazione 04/05/2022 e sottoscrizione convenzione 21/04/2023

Progetto Sub investimento: 1.3.1 Housing first, Avvio coprogettazione 31/05/2022 e sottoscrizione convenzione 24/07/2023 (Per la prima volta i servizi di Comuni, Azienda Ulss e ETS hanno progettato azioni di sistema con l'obiettivo di attivare risorse accoglienti per persone in condizione di grave marginalità)

Progetto Sub investimento: 1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità con Avvio coprogettazione 11/05/2022 e sottoscrizione convenzione 17/10/2023

Nel corso del 2024 sono state avviate le attività propedeutiche alla realizzazione della nuova co-progettazione del Piano Dipendenze 2024 – 2026

E' stato avviato il Tavolo di Partenariato all'interno del progetto "Svolta per il Futuro", in coprogrammazione e coprogettazione fra Azienda Ulss 9, i 3 Ambiti Territoriali della Provincia di Verona e ETS dei territori e che intende attivare un percorso finalizzato a strutturare un coordinamento tra organizzazioni (ETS, privati, enti pubblici e gruppi informali) che si occupano di politiche giovanili ed azioni finalizzate l'inclusione e la coesione giovanile.

Nel maggio del 2024 è cominciata la coprogettazione tra Azienda Ulss e ETS per l'attivazione di sportelli gratuiti che sostengono e accompagnano i care giver nella ricerca delle assistenti familiari.

Infine nel 2024 è stato attivato il Pronto Intervento Sociale, esito di una co-progettazione tra Comune di Sona, Azienda Ulss, ed enti del terzo settore.

2.5 Riportare esperienze di welfare generativo e di comunità realizzate nei territori.

Da molti anni in tutti i Comuni del Distretto Ovest Veronese il **Servizio Educativo Territoriale** è diventato uno strumento significativo nell'attivare esperienze di welfare generativo e lavoro di comunità. Nel corso del 2024 coerentemente con l'obiettivo dello sviluppo di sistemi di welfare generativo nelle comunità e di promuovere reti tra i cittadini per favorire la diffusione della cultura della solidarietà, si è implementato il **progetto "Legami in rete"**. L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare sensibilità e consapevolezza nelle persone, rispetto alla propria dimensione generativa, costituendo gruppi di cittadini disponibili a sostenere, con piccole azioni, persone (anziani, minori, famiglie, singoli) in una fase di vulnerabilità della loro vita. Il progetto è stato ridefinito, allargando il gruppo di lavoro e il target di destinazione, (in passato era un progetto rivolto a famiglie con minori) e proseguendo con la manutenzione delle reti attive. Si è lavorato per il rilancio del progetto e la costituzione di nuove reti per l'anno 2025.

Per quanto riguarda l'area delle politiche giovanili, nel corso del 2024, è stato pubblicato il **"Bando alle Ciance"** che consente a gruppi di giovani informali o riuniti in associazione di creare attività (mostre, concerti, eventi, ecc.) tramite un finanziamento massimo di 1.500 euro. Sono stati finanziati oltre 40 progetti e gli esiti sono stati molto più importanti delle somme erogate in quanto hanno prodotto in molte comunità esperienze di welfare generativo.

Allo scopo di promuovere capillarmente sul territorio la prospettiva del Welfare Generativo e di Comunità, per l'anno 2024 si è organizzata una **formazione aziendale rivolta ad educatori e assistenti sociali** sul lavoro di comunità nella convinzione che i bisogni, sempre più complessi che emergono dal territorio, richiedono un approccio integrato verso tutte le fasce della popolazione. Il compito degli operatori nel loro lavoro sociale è sempre più quello di intercettare, connettere, accompagnare e valorizzare ciò che la società sta già generando per affrontare problemi e fragilità.

La Regione Veneto nel corso del 2024 ha attivato un gruppo di lavoro al fine di definire linee guida per gli interventi di welfare generativo come indicato dalla Legge Regionale 9/94. Il gruppo formato da operatori provenienti da Vicenza, Venezia, Conegliano, ha visto anche la partecipazione degli operatori del nostro Distretto che hanno potuto constatare anche in ambito regionale, quanto il nostro territorio sia sensibile e proattivo nelle azioni di welfare generativo.

Sezione 3_ Risorse economiche impiegate nell'anno

Tabella n. 3

Indicare le risorse economiche impegnate al 31/12/2024 nota Regione del 24.11.2023

Aree di intervento	Fonti di finanziamento							
	Fondi UE – AdG MLPS	Ministero	Regione	Comune/ATS	Enti privati ETS	Utenza (specificare target)	Altre Fonti (Fondazione Cariverona)	SPESA ANNUALE PER AREA DI INTERVENTO
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani	168.000,00		412.856,20	103.810,00		Minori e famiglie	70.000,00	754.666,20
Persone anziane			27.445.947,00	3.216.879,00		Anziani	83.950,00	30.746.776,00
Persone con disabilità	1.356.000,00		10.854.610,00	5.578.305,00		Disabili		17.788.915,00
Dipendenze			1.729.501,00			Persone con dipendenze		1.729.501,00
Salute mentale			79.530,00			Pazienti psichiatrici		79.530,00
Inclusione sociale	228.520,02	210.159,74	334.860,00	35.000		Persone in situazione di marginalità		808.539,76
Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)	264.000,00							264.000,00
Potenziamento dei Servizi sociali (LEPS)	110.215,06	421.822,00		4.799,93				536.836,99
SPESA ANNUALE PER FONTE DI FINANZIAMENTO	2.126735,08	631.981,74	40.857.304,20	8.938.793,93			153.950,00	52.708.764,95

Nota: 1) Nella colonna Fondi UE – AdG MLPS sono stati indicati gli importi relativi all'impegnato al 31/12/2024 per la realizzazione dei progetti PNRR

2) Nella colonna Ministero sono stati indicati gli importi impegnati relativi ai Fondi Piano Povertà quota servizi e Quota Grave marginalità

Tabella n. 4

Indicare le risorse economiche impegnate al 31/12/2024 nota Regione del 24.11.2023

Aree di intervento	Spesa per macro area di offerta			SPESA ANNUALE PER AREA DI INTERVENTO
	Interventi e servizi	Trasferimenti in denaro	Strutture	
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani	754.666,20			754.666,20
Persone anziane	3.629.845,00		27.116.931,00	30.746.776,00
Persone con disabilità	3.212.607,00		14.576.308,00	17.788.915,00
Dipendenze	1.725.099,00	4.402,00		1.729.501,00
Salute mentale	79.530,00			79.530,00
Inclusione sociale	808.539,76			808.539,76
Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)	264.000,00			264.000,00
Potenziamento dei Servizi Sociali (LEPS)	536.836,99			536.836,99
SPESA ANNUALE MACRO AREA DI OFFERTA	11.011.123,95	4.402,00	41.693.239,00	52.708.764,95

Sezione 4_ Analisi di contesto. Rilevanti cambiamenti

Si rimanda alla lettura delle premesse alle tabelle relative al monitoraggio delle azioni e degli interventi per ogni Area Tematica

Sezione 5_ Eventuali modifiche nella governance

Durante il 2024 molti Comuni sono andati ad elezioni e quindi gli organi del Comitato di Sindaci del Distretto Ovest Veronese sono stati rinnovati.

Il Presidente del Comitato è stato rieletto nella persona del Sindaco di Sona. Anche il vicepresidente del Comitato è stato confermato nel sindaco di Villafranca di Verona. Sono invece cambiati gli altri tre membri dell'Esecutivo, espressione delle zone del territorio (Bardolino, Caprino Veronese e San Pietro in Cariano).

Anche le commissioni sono cambiate nei loro membri al fine di dare la possibilità a tutti i comuni di partecipare. Infine sono stati strutturati i gruppi di lavoro che sono degli spazi e tempi in cui vengono trattati argomenti specifici (Allegato 7).

Nel corso del 2024 è cambiato anche il Direttore Generale dell'Azienda Ulss (dott.ssa Patrizia Benini) e anche il Direttore dei Servizi Socio Sanitari (dott. Felice Alfonso Nava)

Sezione 6_ Programmazione operativa delle attività per obiettivo

6.1 Obiettivi di sistema

<i>n.</i>	Obiettivi	Azioni e interventi da realizzare nel 2025	Aree tematiche interessate e responsabile dell'azione	Previsioni e Indicatori	Fonte/fonti di finanziamento utilizzate
1	Potenziamento del servizio sociale professionale (LEPS)	<p>Trasferimento risorse dall'ATS all'Ulss per potenziamento servizio sociale/segretariato sociale tramite affidamento di servizio</p> <p>Continuazione affidamento a cooperativa sociale da parte dell'Ulss tramite gara per gestione servizio SSPB per area disagio adulto per conto dell'ATS</p> <p>Organizzazione di momenti incontri formativi/informativi utilizzando le sedi istituzionali preposte quali Esecutivo, Comitato Sindaci, commissioni ecc.</p>	<p>ANZIANI, MINORI E FAMIGLIE, DISABILITÀ', MARGINALITÀ</p> <p>Resp. Azione Coordinatore Sociale Distretto Ovest Veronese Azienda ULSS 9 Scaligera; Referente Ambito ATS Sona</p> <p>Azienda ULSS 9 Scaligera: Direzione Amministrativa Territoriale e Coordinatore Sociale Distretto Ovest Veronese</p> <p>Coordinatore Sociale Distretto Ovest Veronese Azienda ULSS 9 Scaligera; Referente Ambito ATS Sona</p>	<p>Numero AS in convenzione: Mantenimento standard raggiunto pari a 4883 n. 1 AS ogni 4.998 abitanti n. Tempo determinato: 0 n. Tempo indeterminato: 75</p> <p>Aumento servizio da 248 a 270 ore settimanali</p> <p>Numero di amministratori locali coinvolti nei percorsi attivati: 30 Numero di Incontri 4</p>	Fondo Povertà
2	Supervisione del personale dei servizi sociali (LEPS)	Prosecuzione attività di supervisione in linea con quanto previsto dal PNRR M5C2 linea 1.1.3	<p>ANZIANI, MINORI E FAMIGLIE, DISABILITÀ', MARGINALITÀ</p> <p>Referenti supervisione Azienda Ulss 9 Scaligera e ATS Sona</p>	80% personale dei servizi sociali che hanno beneficiato della supervisione per tipologia (di gruppo, individuale, di equipe) di supervisione	PNRR Fondo Regionale

n.	Obiettivi	Azioni e interventi da realizzare nel 2025	Aree tematiche interessate e responsabile dell'azione	Previsioni e Indicatori	Fonte/fonti di finanziamento utilizzate
3	Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)	<p>Continuazione sperimentazione della scheda di rilevazione delle dimissioni protette integrato con la Direzione Medica Aziendale</p> <p>Incontri tra Servizio COADI, Direzione Medica, Servizio Dimissione Protette e Servizio Sociale Professionale di Base per modalità di collaborazione tra ospedale e territorio</p> <p>Prosecuzione Progetto PNRR M5C2 linea 1.1.3 Domiciliarità 2.0: Le Casette” con gestione appartamenti semiprotetti per anziani in condizione di fragilità Sono previste le seguenti attività: Inaugurazione, Inserimento degli anziani negli appartamenti e promozione di attività partecipative e aggregative negli spazi comuni con il coinvolgimento dei servizi del territorio e gli stakeholder</p>	<p>PERSONE ANZIANE</p> <p>Referenti Dimissione Protette Azienda Ulss 9 Scaligera e ATS Sona</p> <p>Referenti Dimissione Protette Azienda Ulss 9 Scaligera e ATS Sona</p>	<p>n. 100 di persone che beneficiano del servizio di dimissioni protette per tipologia di servizi e interventi attivabili</p> <p>n.10 Incontri</p> <p>n. 30 Domande previste</p> <p>n. 30 Visite domiciliari da organizzare</p> <p>n. 15 Incontri di commissione valutativa e gruppo di lavoro</p> <p>n. 10 appartamenti abitati</p> <p>n. 14 anziani abitanti</p> <p>n.5 soggetti del territorio coinvolti</p> <p>Eventi e Produzione di materiale informativo (volantini, locandine, messaggi social, articoli stampa)</p>	<p>Fondo Solidarietà Comunale</p> <p>Fondo Regionale Sanitario PNRR</p> <p>Cofinanziamento ETS</p>
4	Potenziamento dei servizi sociali	<p>Incremento personale per Centro Servizi di Ambito</p> <p>Descrizione nuove intese per passaggio competenze dell'Azienda Ulss all'ATS</p>	<p>ANZIANI, MINORI E FAMIGLIE, DISABILITÀ', MARGINALITÀ</p> <p>Coordinatore Sociale Distretto Ovest Veronese Azienda ULSS; Referente Ambito ATS Sona</p>	<p>N. tempo determinato: 5</p> <p>N. tempo indeterminato: 2</p> <p>Approvazione protocolli operativi tra Ulss e ATS</p>	<p>Fondo Piano Povertà</p> <p>Fondo Solidarietà Comunale</p>

n.	Obiettivi	Azioni e interventi da realizzare nel 2025	Aree tematiche interessate e responsabile dell'azione	Previsioni e Indicatori	Fonte/fonti di finanziamento utilizzate
		<p>Organizzazione di incontri formativi/informativi utilizzando le sedi istituzionali preposte quali Esecutivo, Comitato Sindaci, commissioni ecc</p> <p>Elaborazione protocollo in cui è indicato il cronoprogramma delle azioni da fare per la nuova per la gestione dell'ATS</p>	<p>Coordinatore Sociale Distretto Ovest Veronese Azienda ULSS 9 Scaligera; Referente Ambito ATS Sona</p> <p>Referente Ambito ATS Sona</p>	<p>N. incontri formativi/informativi: 4</p> <p>Protocollo da inviare in Regione entro 30 aprile 2025 come indicato da Legge Regionale n. 9/2024</p>	
5	Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)	<p>Incontri di coordinamento tra operatori socio sanitari per lo sviluppo di modalità di presa in carico con EEMM:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto Insieme - Assegno di Inclusione/Svantaggio - Programma PIPPI <p>Un modulo di supervisione per educatori e assistenti sociali dei territori per definire e condividere modalità di presa in carico multidisciplinare delle famiglie fragili del territorio</p> <p>Ottimizzazione della procedura operativa per la presa in carico di utenti multiproblematici e con necessità di elevata integrazione socio sanitaria e/o beneficiari di reddito di cittadinanza (Del. Direttore Generale n.1027 del 20/12/2021): individuazione di procedure condivise semplificate</p>	<p>ANZIANI, MINORI E FAMIGLIE, DISABILITÀ', MARGINALITÀ</p> <p>Referenti Area Marginalità dell'Azienda ULSS 9 Scaligera e ATS Sona</p> <p>Coordinatori dei servizi socio educativi e dei Consulenti Familiari</p> <p>ANZIANI, MINORI E FAMIGLIE, DISABILITÀ', MARGINALITÀ</p>	<p>n. 10 operatori progetto Insieme n. 20 per Assegno di Inclusione n. 10 per Programma PIPPI</p> <p>Partecipanti n. 10 edu e n. 10 as soc</p> <p>n. 2 incontri di coordinamento tra UOC n. 20 situazioni con la presenza di operatori di Servizio Sociale di Base, Salute mentale, Serd</p>	<p>Fondo Regionale</p> <p>Fondo Solidarietà Comunale</p> <p>Fondo Piano Povertà</p> <p>PNRR PIPPI Linea 1.1.1</p> <p>Fondo sociale Europeo</p> <p>PNRR</p>

n.	Obiettivi	Azioni e interventi da realizzare nel 2025	Aree tematiche interessate e responsabile dell'azione	Previsioni e Indicatori	Fonte/fonti di finanziamento utilizzate
		Attivazione Equipe multidisciplinari per beneficiari di Assegno di Inclusione Attivazione Equipe multidisciplinari per programma PIPPI e Progetto Insieme	Referenti Area Marginalità dell'Azienda ULSS 9 Scaligera e ATS Sona	n. 30 persone e/o nuclei in condizioni complesse prese in carico dalle EEMM/UVMD tra AS OML e Educatori n. 30 famiglie EE/MM as soc edu e figure sanitarie specialistiche	
6	Potenziamento delle reti territoriali	Attivazione di Co Progettazione in collaborazione con il Terzo settore per le seguenti Aree: <ul style="list-style-type: none"> ● Grave Marginalità, ● Sportello Assistenti Familiari; ● Pronto Intervento Sociale ● Mediazione Culturale e supporto giuridico per stranieri Attivazione dell'Albo del Volontariato Civico in alcuni comuni Progetti Legami in rete (azione descritta nell'area minori) Attività, progettualità e interventi promossi da SET (azione descritta nell'area minori)	Referenti area Anziani e Marginalità Azienda ULSS 9 Scaligera e ATS Sona Assistenti sociali ed Educatori dell'Azienda Ulss e Capi area dei Comuni	n. 30 ETS partecipanti n. 15 operatori Azienda ULSS n. 10 Comuni nei quali sarà attivo l'albo del volontariato civico	PNRR Fondo Piano Povertà Fondo Solidarietà comunale Fondo Regionale Fondo Solidarietà Comunale
7	Pronto intervento sociale (LEPS)	a) Consolidamento della centrale operativa e le modalità di intervento con i servizi b) Ampliare target e percorsi di intervento (Anziani) c) Ottimizzazione delle procedure di intervento sull'area violenza contro le donne e Minori non accompagnati in connessione con i servizi e le forze dell'ordine d) Progettazione di una Udo per l'accoglienza in emergenza per donne in difficoltà	PERSONE ANZIANE DONNE VITTIME DI VIOLENZA DONNE IN DIFFICOLTÀ CON O SENZA FIGLI MINORI NON ACCOMPAGNATI Coordinatrice del Pronto intervento Sociale	a) N. utenza: 140 b) N. incontri di equipe e supervisione: 25 c) Definizione procedura e revisione e rinnovo del protocollo e procedure interne d) Ricerca struttura abitativa e azioni di fund raising per garantire la sostenibilità	Fondo Piano Povertà

6.2 Obiettivi tematici

Legenda:

Area 1: Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani

Area 2: Persone anziane

Area 3: Persone con disabilità

Area 4: Dipendenze

Area 5: Salute mentale

Area 6: Inclusione sociale

Seguono le tabelle relative alla Pianificazione degli interventi previsti per le diverse aree, relativamente alla annualità 2025

Tavolo Area 1: Tavolo Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani

n.	Obiettivo	Azione/intervento previste nell'anno 2025	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
1	Sviluppo degli strumenti organizzativi a favore della famiglia	Sportello famiglia Database/Piattaforma online di raccolta progetti e servizi a favore dei genitori, bambini, ragazzi, minori, adolescenti e giovani del Distretto 4. Diffusione dei dati agli operatori dei Servizi socio sanitari Distretto 4	Comune di Sona In qualità di Capofila ATS Servizio Educativo Territoriale	n. 6 servizi sociali e socio sanitari coinvolti; n. 37 infografiche comunali dei servizi alla persona. 150 accessi alla piattaforma	Operatori sociali e sanitari Distretto 4	Fondo Comunale
2	Sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali a favore della famiglia	Promozione e mantenimento delle reti operatori e reti familiari aperta anche ad altre aree di popolazione (disabili, anziani, ecc.): "Progetto Legami in rete" Incontri manutenzione reti	Referente area "Adulti Povertà Inclusione" e Referente Servizio Educativo Territoriale"	n. 8 reti n. 3 Servizi n. 16 operatori n. 20 operatori n. 5 incontri	Famiglie e persone singole Famiglie e persona vulnerabili Assistenti sociali ed educatori	Comuni
		Realizzazione incontri di sensibilizzazione ed eventi informativi e formativi sulla cultura dell'accoglienza Attivazione spettacolo "Il pigiama party dei Mostri"	Casf Associazione Movimento Gruppi Famiglia per l'affido e l'adozione Cooperative	n. 3 incontri n. 24 partecipanti n. 100 partecipanti	Famiglie e persone singole	
		Attivazione di un tavolo interistituzionale con il coinvolgimento del Coordinamento Pedagogico Territoriale (CTP) per creare una rete sulle tematiche 0/6 infanzia	Cooperativa Infanzia Comuni Azienda Ulss CTP	Mappatura n. Incontri del Tavolo	Operatori servizi sociali Insegnanti, Educatori specialisti	Comuni

n.	Obiettivo	Azione/intervento previste nell'anno 2025	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
		Interventi di mediazione interculturale: Affiancamento di operatori dei servizi socio educativi, sanitari e della scuola per la facilitazione della comunicazione e della relazione e per favorire il corretto accesso.	Servizio Stranieri/ Cooperativa Hermete	n. 250 interventi di mediazione a supporto dei servizi socio educativi n. 200 interventi di mediazione a supporto delle scuole n. 400 interventi di mediazione a supporto dei servizi sociosanitari	Operatori dei servizi e famiglie straniere	Fondo Povertà Azienda ULSS 9 Scuole
		Prosecuzione ed attivazione di percorsi di autonomia all'interno di gruppi di donne straniere	Servizio Socio Educativo Territoriale Servizio Sociale di Base Cittadini volontari	n. 80 donne straniere n. 6 gruppi (Bussolengo, Caprino, Garda, Valeggio, San Pietro in Cariano, Nogarole Rocca)	Donne straniere	
3	Sostegno delle famiglie e dei minori in condizioni di vulnerabilità	Realizzazione di percorsi formativi con insegnanti scuola materna privata e statale con il programma P.I.P.PI.	Referente Territoriale/Coach programma Pippi	n. 120. insegnanti coinvolti: n. 35 scuole coinvolte:	Insegnanti scuole dell'infanzia	PNNR (M5C2)
		Attivazione percorsi di presa in carico P.I.P.PI. Promozione negli IC e nei servizi dei Patti di comunità finalizzati al contrasto della dispersione scolastica e della povertà educativa	Operatori servizi sociali e socio sanitari Coordinatore Sociale Distretto Ovest Veronese Dirigenti scolastici Operatori servizio socio educativo	n. 10 Minori e famiglie n. 10 Equipe attivate N. 15 IC partecipanti	Famiglie vulnerabili Minori in situazione di dispersione scolastica e povertà educativa	PNRR Comuni/ Ulss

n.	Obiettivo	Azione/intervento previste nell'anno 2025	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
		<p>PROGETTO 1000 GIORNI Azioni di accompagnamento e formazione di genitori, operatori ed educatrici dei nidi a favore della prima infanzia</p> <p>percorsi di gruppo papà pre parto</p> <p>percorsi di Home visiting per neo mamme con situazioni di fragilità;</p> <p>Prosecuzione e inserimento delle attività del tavolo di lavoro permanente denominato gruppo “Interservizi prima infanzia” (Servizio educativo territoriale, Consultori, Servizio Ostetricia dei consultori) all’interno del “Progetto Piccoli Passi Grandi Impatti” (DGR 115/2024) rivolte alla fascia della prima infanzia in collaborazione di Enac Veneto, titolare del progetto</p> <p>a) percorsi di gruppo (quattro incontri per un totale di 8 ore) per neo papà in collegamento con gli asili nido e gli Spazi Famiglia. I percorsi saranno condotti da educatori del SET;</p> <p>b) Formazione delle educatrici dei nidi (12 ore) sulle strategie di comunicazione e relazione con i genitori Formazione (6 ore) per gli operatori (educatrici/ori , assistenti sociali e psicologi)</p>	<p>Operatori dei Consultori e del Servizio Educativo Territoriale</p> <p>Comune capofila Ambito Enac Veneto Servizio Socio educativo Territoriale</p> <p>Servizio Educativo Territoriale</p> <p>Servizio Socio educativo</p>	<p>n.15 gruppi n. 90 papà</p> <p>n. 20 mamme coinvolte</p> <p>n. 10 incontri tavolo di lavoro per la prima infanzia</p> <p>30 percorsi di gruppi n. 200 Padri coinvolti</p> <p>5 edizioni di 4 incontri ciascuna, per 80 educatrici n. 2 incontri n. 15 operatori</p>	<p>Papà</p> <p>Mamme in situazione di fragilità</p> <p>Operatori sociali operatori socio - sanitari</p> <p>Neo padri</p> <p>Educatrici nidi (educatrici/ori , assistenti sociali e psicologi)</p>	<p>DGR 115 del 12.02.2024 “Mille Giorni”</p> <p>DGR 115 del 12.02.2024 “Mille Giorni”</p>

n.	Obiettivo	Azione/intervento previste nell'anno 2025	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
		<p>c) Formazione operatori sul digitale per genitori Costituzione tavolo di lavoro “educazione digitale per i genitori” (SET, SERD, Ostetriche dei consultori,, pediatri del territorio)</p> <p>c.1) Organizzazione incontri su richieste dei servizi e delle scuole (2 ore ciascuno)</p> <p>d) Formazione personale sulla multiculturalità Incontri formativi (6 ore)</p> <p>e) Monitoraggio, creazione linee guida e programmazione degli interventi di ostetricia domiciliare attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro e incontri con il terzo settore.</p> <p>e1) Programmazione e attuazione interventi domiciliari a favore delle neo mamme</p>	<p>Coordinatore Sociale Servizio Educativo Territoriale SERD</p> <p>Servizio Educativo Territoriale</p> <p>Servizio Stranieri Servizio Educativo</p> <p>Direttore IAF Coordinatore Sociale</p> <p>Educatori, ostetriche e operatori terzo settore</p>	<p>1 incontro (6 ore) n. partecipanti 50</p> <p>n. 20 incontri formativi</p> <p>2 incontri di 3 ore n. operatori 14</p> <p>n. 20 Pediatri coinvolti n. 3 ETS che si occupano di ostetricia domiciliare n. 4 incontri</p> <p>n.104 neo mamme</p>	<p>Educatori Assistenti Sociali, ostetriche, pediatre e psicologi</p> <p>Genitori con figli da 0-3 anni</p> <p>Educatori, Assistenti Sociali, ostetriche, pediatre e psicologi</p> <p>Educatori, ostetriche e operatori terzo settore neo mamme</p>	<p>DGR 115 del 12.02.2024 “Mille Giorni”</p>
		<p>Progetto In-Sieme: Azioni a favore delle famiglia vulnerabili</p>	<p>Comune capofila Ambito Enac Veneto Operatori servizi socio sanitari Terzo settore</p>	<p>n. 75 progetti da attivare</p>	<p>Famiglie vulnerabili con figli 0/10 anni</p>	

n.	Obiettivo	Azione/intervento previste nell'anno 2025	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
4	Sostegno e presa in carico della fascia pre-adolescenziale e adolescenziale e prevenzione delle forme di disagio COVID correlate	Progetto ADO D.4 : azioni a favore degli adolescenti del territorio Progetto Ponte a cura della Coop. Hermete progetti ed attività a favore di ragazzi fragili (16-26 anni) in connessione con servizi socio-educativi SET e SSPB Distretto 4 <ul style="list-style-type: none"> • Quanto Basta • sharewood • Ortiche • Un ponte per i neet 	U.O.C. Infanzia Adolescenza Famiglia Servizio Educativo Coop. Spazio Aperto/Hermete/Ponte Coop. Hermete	Attivazione 3 punti di accesso pluriprofessionali per la consultazione degli adolescenti (Villafranca, Peschiera, Domegliara) n.200 adolescenti N. 12 Comuni N. 50 ragazzi coinvolti	Adolescenti in condizione di disagio Ragazzi fragili (16-26 anni)	Ministero/ Regione Coop. Hermete
		Piano di intervento in materia di politiche giovanili, Regione Veneto “parola ai giovani” (adolescenti e giovani dai 14 ai 35 anni). DGR 281/24 Piano D4 GIO e progetti D4 Up e D4 Pro. D4 Up: Sostenere il protagonismo giovanile D4 Pro: Promozione della cittadinanza attiva giovanile, con riattivazione Bando alle Ciance Scuola e potenziamento di Bando alle Ciance.	Ambito di Sona Educatori Servizio Educativo Territoriale	n. 4 cooperative scolastiche n. 10 progetti BAC Scuola n. 10 progetti BAC > 30% follower canali social dedicati n. 30 giovani coinvolti in attività di formazione nella preparazione al Bando n. 100 giovani coinvolti in attività di promozione	Giovani dai 14 ai 35 anni	Regione

n.	Obiettivo	Azione/intervento previste nell'anno 2025	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
5	Rafforzamento della rete di sostegno alle donne vittime di violenza	<p>Tavolo antiviolenza: incontri periodici di un tavolo formato da operatori dei servizi sociali,socio-sanitari del pubblico e del privato e da ETS.</p> <p>Aggiornamento Protocollo per la presa in carico urgente delle donne vittima di violenza</p> <p>Incontri formativi con la polizia locale</p>	<p>Coordinatore Sociale Distretto O.V.</p> <p>Direttore IAF</p>	<p>n. 4 incontri n. 25 partecipanti</p> <p>Protocollo firmato e deliberato</p> <p>N.5 incontri di formazione</p>	<p>Operatori socio sanitari e volontari</p> <p>Direzione SS</p> <p>Polizia locale</p>	<p>Risorse Regionali</p> <p>Comuni</p>
6	Costituzione ed implementazione della rete dei centri per il trattamento degli uomini autori di violenza Azione non prevista a livello distrettuale					
7	Promozione del benessere e della partecipazione giovanile	<p>Attivazione di interventi/percorsi e laboratori di promozione della partecipazione, attivazione civica e socializzazione dei ragazzi/e nella fascia di età 18-28:</p> <p>Progetto BAC “Bando alle Ciance”; Bando alle Ciance è un’iniziativa per lo sviluppo di progetti ed idee dei giovani (16-30 anni) che valorizza la creatività potenziando le competenze trasversali e lo spirito di iniziativa, offrendo strumenti e mezzi per progettare e realizzare attività con finalità sociali e culturali sul territorio.</p> <p>Progetto “Zig Zag”; Progetto che riguarda l’ambito giovani ed ambiente, che prevede una linea dedicata sul Bando alle Ciance e delle azioni di riduzione del tessile nel distretto 4 Ovest Veronese</p>	<p>Referente Area Politiche Giovanili/Educatori SET</p> <p>Referente Area Politiche Giovanili</p>	<p>n. circa 45 progetti attivati BAC n. circa 12.000 partecipanti ai progetti BAC n. circa 260 ragazzi attivi (promotori) BAC n. 70 eventi BAC</p> <p>n. 4 progetti BAC ZIG ZAG n. 24 giovani firmatari progetti Bac Zig Zag n. 5 Up-Cycling Camp n. 10 Up-Cycling Lab n. 70 adolescenti e giovani per gli Up-Cycling Camp e Lab n. 5 Swap Camp n. 2 Swap Camp School n. 60 adolescenti partecipanti a Swap Camp e Swap Camp School n. 1 Zig Zag Bus</p>	<p>Giovani dai 14 ai 30 anni</p>	<p>Fondo Solidarietà Comunale</p> <p>Fondi Regionali</p> <p>Fondi Comunali</p> <p>Fondazione CariVerona</p>

n.	Obiettivo	Azione/intervento previste nell'anno 2025	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
		<p>-realizzazione di azioni di protagonismo giovanile collegate al Manifesto di scopo redatto attraverso il processo partecipato, con la sperimentazione di alcuni progetti di ricerca/azione negli ambiti territoriali coinvolti.</p> <p>Progetto CRU 9</p> <p>Equipe educatori digitali del S.E.T. con educatori esperti in pedagogia digitale per il sostegno alle persone e comunità locali.</p>	CRU9 : Equipe educatori digitali del Servizio Educativo Territoriale	<p>Attivazione di n. 1 processo partecipato con i giovani</p> <p>n 4 progetti attivati n. 22 giovani per pillole digitali e videogames for parents n. 2 eventi di formazione dedicati ai tecnici ed operatori sulla pedagogia digitale n. 5 incontri di sensibilizzazione ai genitori nell'ambito dell'infanzia > 35 % follower sui canali social dedicati</p>		
		<p>Servizio Civile Universale</p> <p>Organizzazione e gestione di progetti SCU in collaborazione con i comuni e Servizi dell' Ulss 9 Scaligera del Distretto 4. Il Servizio Civile Universale non ha avuto il finanziamento al programma e progetti presentati.</p> <p>Volontariato Civico</p> <p>Progetto sperimentale per promuovere il protagonismo giovanile attraverso esperienze di volontariato civico e cittadinanza attiva, favorendo il passaggio dalla centralità del sé alla consapevolezza dei bisogni comunitari e alla responsabilità sociale.</p>	<p>Referente Area Politiche Giovanili - Servizio Educativo Territoriale</p> <p>Referente Area Politiche Giovanili</p>	<p>n. 0 giovani operatori volontari selezionati Distretto 4</p> <p>n. 37 comuni coinvolti</p> <p>n. 40 giovani coinvolti n. 28 comuni coinvolti</p>	Giovani dai 18 ai 28 anni	

n.	Obiettivo	Azione/intervento previste nell'anno 2025	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
8	Promozione e sensibilizzazione della figura del ruolo del tutore volontario di minore	<p>Progetto Tutori Volontari</p> <p>Incontri di gruppo periodici tra tutori iscritti nell'elenco tutori del Distretto 4</p> <p>Sensibilizzazione dei tutori in riferimento alla rete dei servizi socio sanitari e sulle tipologie più frequenti di abbinamento</p> <p>Raccordo con il Garante Regionale per la attivazione e promozione sul territorio di iniziative a sostegno del progetto</p>	Referente Progetto Tutori Volontari	<p>n. 25 Tutori in Elenco</p> <p>n. 4 nuovi abbinamenti</p> <p>n.2 Incontri di gruppo tutori sui minori abbandonati alla nascita e sui minori non accompagnati</p> <p>N. 2 incontri con il Garante</p>	Volontari	Comuni

Tavolo Area 2: Tavolo Persone Anziane

n.	Obiettivo	Azione/intervento previsti nell'anno 2025	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
1	Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)	Sperimentazione scheda rilevazione situazioni in dimissione protetta sul territorio condivisa con Direzione Medica Ospedaliera e richiesta da PNRR Linea 1.1.3	Servizio Dimissioni Protette SSPB Direzione Medica Ospedaliera	n. 60 schede compilate	Persone non autosufficienti Persone parzialmente auto sufficienti	
2	Monitorare le situazioni di fragilità sociale e sanitaria, con l'obiettivo di poter creare percorsi preventivi e di diagnosi precoce rispetto all'insorgere della situazione problematica o dello stato di bisogno.	Incontri territoriali tra Team MMG e SSPB finalizzati a: -divulgare le Linee guida sul maltrattamento e abbandono degli anziani, - condividere il concetto di maltrattamento e abbandono per individuare le situazioni; - concordare modalità e strumenti di intervento per situazioni a rischio;	UOC Cure Primarie e SSPB area anziani	n. 7 incontri organizzati n. 14 Team MMG n. 100 MMG n. 30 AASS dedicati all'area anziani	Professionisti area sociale e sanitaria Persone anziane a rischio di maltrattamento e abbandono .	Fondo Sanitario Regionale PNRR FONDI COMUNALI
		Collaborazione tra CRI Comitato Bardolino Baldo Garda e Comuni per interventi a domicilio in supporto a situazioni di anziani in condizioni di fragilità	Comuni e Croce Rossa Italiana	n 3. Comitati CRI n 15 Comuni coinvolti n. Consegna spesa n. telecompagnia n. prestazioni infermieristiche n. trasporti sociali n. consegne farmaci n. persone supporto digitale	Persone anziane in condizioni di vulnerabilità e fragilità	FONDI PRIVATI (CARIVERONA)
		Progetto PNRR “Le Casette di Negrar” : prevede la gestione di appartamenti protetti per anziani in situazioni di fragilità. Azione descritta nella scheda delle Azioni di sistema, Macro Obiettivo 3	COMUNE DI SONA e ETS in coprogettazione e ULSS per la consulenza tecnica	Azione descritta nella scheda delle Azioni di sistema, Macro Obiettivo 3	Persone Over 65 in condizione di fragilità e solitudine	

n.	Obiettivo	Azione/intervento previsti nell'anno 2025	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
		Progetto “Ci sono anch’io”-Bando Invecchiamento attivo 2023 gestito dai 3 Comitati di CRI presenti sul territorio del Distretto 4 e con partner operativi i Comuni di : Affi, Bardolino, Castelnuovo del Garda, Fumane, Caprino Veronese e S. Ambrogio di Valpolicella e l’Azienda ULSS 9 Scaligera.. Verranno restituiti gli esiti dell’indagine attraverso l’organizzazione di eventi pubblici e la produzione di una pubblicazione riguardante il Progetto.	Comuni e Croce Rossa Italiana	1 Gruppo di lavoro (3 referenti dei Comitati CRI, 6 Assistenti Sociali, 1 referente tecnica aziendale con ruolo di coordinamento) N Incontri del gruppo di lavoro N. 3 Comitati CRI coinvolti N. 6 Comuni partner operativi N. 6 assistenti sociali dell’area anziani coinvolti N. 40 volontari coinvolti n. 6 eventi pubblici	Over 80 in condizione di fragilità e solitudine	
		Progetto “CASA CURA E COMUNITA’” Promosso in collaborazione con il Distretto 3 e finanziato da Fondazione Cariverona e finalizzato a sostenere la cultura della domiciliarità attraverso la promozione delle figure del Custode Sociale e dell’educatore che affiancano l’anziano fragile nei contesti di vita e di socializzazione. Prosecuzione di 2 Laboratori di Buone Pratiche per Custodi Sociali ed educatori per la condivisione delle buone pratiche a livello di Distretto. Realizzazione nuovo corso di formazione per custodi sociali.	Azienda ULSS ETS in coprogettazione	Attività aziendale n. 7 ETS coinvolti n. 1 Gruppo Operativo Permanente per la gestione del progetto n. incontri di GOP Attività progetto Distretto 4 n. 5 incontri Laboratori Buone Pratiche n. 20 Custodi Sociali n. 20 Educatori	Anziani over 65 in condizione di fragilità	

n.	Obiettivo	Azione/intervento previsti nell'anno 2025	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
		Attivazione di un tavolo trasversale tra Area Disabilità e Area Anziani al fine di individuare e condividere buone pratiche territoriali sostenibili e replicabili	UOC Disabilità e Non Autosufficienza UOC Cure Primarie e SSPB area anziani	n. 3 incontri tra rappresentanti dei Tavoli PdZ D. 4 Area Disabilità e Area Anziani (soggetti pubblici , del privato sociale e rappresentanti familiari)	Persone con disabilità anziane	
3	Raggiungimento del riallineamento del numero impegnative di residenzialità per persone non autosufficienti con redistribuzione di nuove risorse per impegnative, in attuazione del Piano Pluriennale previsto dalla programmazione regionale	Incontri tra Coordinamento Centri Servizi Residenziali del Distretto 4 e Direzione Amministrativa Territoriale (DAT) dell'Azienda ULSS 9 per monitorare il movimento delle impegnative di residenzialità e per favorire la corretta lettura dei bisogni del territorio. Attuazione della DGR 465/2024 riguardante il finanziamento a budget degli Enti gestori dei Centri Servizi Residenziali.	Azienda ULSS 9 DAT Referenti Centri Servizi Residenziali	n. 5 incontri	Azienda ULSS Enti gestori Persone non autosufficienti	FSR
4	Uniformare e allineare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone anziane non autosufficienti	Incontri mensili del Coordinamento del Servizio Sociale Professionale di Base (SSPB) che coinvolgono tutti gli assistenti sociali in servizio nei 37 Comuni del Distretto 4 utili a condividere le procedure e informazioni per l'accesso a servizi/prestazioni a favore delle persone anziane. Attuazione DGR 96/2025 di aggiornamento dell'utilizzo della SVAMA	SSPB Distretto Ovest Veronese Comuni del Distretto 4	n. 11 incontri di Coordinamento, di cui n. 2 dedicati alla nuova DGR n. 96/2025.	Aziende ULSS Comuni Enti gestori Persone non autosufficienti	FSR RISORSE COMUNALI

n.	Obiettivo	Azione/intervento previsti nell'anno 2025	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
		Monitoraggio e implementazione dei Piani Comunali della Domiciliarità (PCD) nei 37 Comuni del Distretto 4 quali strumenti utili a portare servizi e risorse nelle case degli anziani in modo omogeneo, sia nei Comuni piccoli sia nei più popolosi.		N. 1.300 utenti SAD n. pasti a domicilio		
5	Rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionali	Gruppi di lavoro aziendali per la revisione dei Regolamenti alla luce della nuova DGR n. 96/2025	Direttore Distretto 4 Direttore UOC Cure primarie Partecipanti gruppi di lavoro		Professionisti sociali e sanitari Aziende ULSS Comuni	FSR RISORSE COMUNALI
		Incontri Commissione anziani SSPB Distretto Ovest Veronese, composta da assistenti sociali area anziani, dedicati alla condivisione dei criteri di valutazione delle situazioni.	SSPB Area Anziani	n. 6 Incontri della Commissione	Persone non autosufficienti	
6	Potenziare il Progetto Sollievo rivolto alle persone fragili e alle loro famiglie, attraverso la collaborazione con la rete territoriale, per favorire la permanenza a domicilio dei malati di demenza e sostenerne le abilità residue con attività dedicate. Attivare nuovi centri Sollievo mirati alle esigenze specifiche delle persone affette da malattia di Parkinson. (es progetti sollievo)	Coordinamento e monitoraggio delle attività dei Centri da parte dell'Azienda ULSS a livello provinciale	Azienda ULSS e ETS Gestori dei Centri Sollievo	N. 2 incontri aziendali con tutti i gestori dei Centri Sollievo attivi sul territorio per la programmazione delle attività	Persone anziane con decadimento cognitivo lieve o medio lieve e loro famigliari	FSR

n.	Obiettivo	Azione/intervento previsti nell'anno 2025	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
		<p>Coordinamento Centri Sollievo attivi sul territorio del Distretto 4 per monitorare e uniformare le attività, condividere le buone prassi e organizzare attività formative per i nuovi volontari</p>		<p>Attività Centri Sollievo Distretto 4: N. 8 Centri Sollievo attivi, n. 1000 giornate di attività promosse che hanno coinvolto: n. 180 malati n. 90 familiari n. 100 volontari n.7 soggetti del privato sociale del territorio coinvolti nella gestione delle attività n.3 incontri di formazione per n. 20 nuovi volontari</p>		

n.	Obiettivo	Azione/intervento previsti nell'anno 2025	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
7	Favorire la creazione di comunità territoriali inclusive per migliorare la cura, la qualità di vita e il benessere delle persone anziane, attraverso la realizzazione di modelli efficaci e integrati di presa in carico e cura globale territoriale e l'implementazione di un contesto di vita inclusivo di tutti gli aspetti bio-psico-sociali ed etici che caratterizzano e determinano il benessere dell'anziano (es. implementazione programma invecchiamento attivo).	Monitoraggio e implementazione dei Piani Comunali della Domiciliarità per favorire l'attivazione nei 37 Comuni del Distretto 4 di dispositivi e servizi dedicati a promuovere la partecipazione e aggregazione degli anziani nelle Comunità con il coinvolgimento degli stakeholder e volontari. Dispositivi attivati: - Centri aggregazione per anziani gestiti da educatori, - Incontri di educazione alla salute organizzati con i MMG , - Affidamento anziani, - Custode sociale	SSPB Area Anziani e Comuni	N. 37 PCD attivi n. 20 Comuni hanno attivato centri/spazi aggregativi per anziani, n.20 Comuni hanno attivato il Custode Sociale n.35 Comuni hanno attivato affidi per n. 100 anziani n. 100 anziani seguiti da custode sociale	Anziani over 65 in condizione di fragilità	RISORSE REGIONALI (no FSR) Fondi Comunali
8	Implementare gli interventi a favore dei caregiver familiari	Gruppi di supporto ai caregivers finalizzati a sostenere e valorizzare il ruolo di cura e assistenza dei familiari. Interventi di supporto psicologico individuale ai caregivers. Contributi regionali per i caregiver .	COMUNI AZIENDA ULSS 9	N. 9 Comuni n. 40 Caregiver N. 11 Comuni n. 22 Caregiver n. 40 Contributi assegnati CG	Famigliari di anziani over 65	FONDO MINISTERIALE CAREGIVER

n.	Obiettivo	Azione/intervento previsti nell'anno 2025	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
9	Collaborare allo sviluppo delle Azioni del Piano Triennale del fondo Alzheimer e demenze					
10	Sviluppare un modello di presa in carico integrata/multidisciplinare	Vedasi obiettivo di sistema				
11	Connettere e valorizzare le reti territoriali	Vedasi obiettivo di sistema				

Tavolo Area 3: Tavolo Persone con disabilità

n.	Obiettivo	Azione/intervento previsti nell'anno 2025	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
I	Rafforzare i percorsi di integrazione scolastica appropriati alle esigenze dei ragazzi	Promuovere incontri informativi e di confronto con le Dirigenze degli istituti comprensivi/superiori per condividere interventi efficaci per favorire il benessere degli alunni	UOC Disabilità e Non Autosufficienza SIS	n. 25 incontri SIS - Scuola	Azienda ULSS Comuni	RISORSE COMUNALI
		Tavolo Coordinamento tra UOC Disabilità e NA-Serv. Sociale - NPI IAF- -Scuola	UOC Disabilità e Non Autosufficienza	n. 2 incontri	Scuola Alunni con disabilità	
		Attivazione degli interventi a supporto dei percorsi di inclusione scolastica SIS	UOC Disabilità e Non Autosufficienza	n. 417 alunni in carico al Siss di cui 390 percorsi di inclusione scolastica che prevedono la figura dell'operatore socio assistenziale	Famiglie di alunni con disabilità	
		Progetto sperimentale 2023-24 a Castelnuovo del Garda e progetto DGR n. 778/23 che prevedono la presenza di figure educative nel SIS per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con problemi del neurosviluppo e del comportamento e con disturbo dello spettro autistico	UOC Disabilità e Non Autosufficienza SIS	n. 10 alunni/ progetti di inclusione scolastica che prevedono la figura dell'educatore	ETS	
		Potenziare progetti/interventi dedicati all'orientamento e transizione età evolutiva età adulta es. Progetto Piano Individualizzato di Transizione (PIT).	Sportelli inclusione Autismo e Disturbi del comportamento Scuola Polo inclusione per la provincia di Verona IC Vigasio	n 15 alunni/ progetti orientamento scolastico e transizione età evolutiva - età adulta (PIT Scuola-SIL)		
		Potenziare progettualità locali per l'inclusione dei bambini/ragazzi con disabilità presso i centri estivi .	UOC Disabilità e Non Autosufficienza SIS ANTS	n 220 alunni/ progetti di inclusione nei Centri Estivi		

n.	Obiettivo	Azione/intervento previsti nell'anno 2025	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
		Sostenere progettualità locali (attività integrative scolastiche e di socializzazione promosse da ETS e Associazioni del territorio in collaborazione con Comuni, SIS-Scuola, Serv. Sociale) per favorire l'inclusione sociale degli alunni con disabilità: Progetto Life-Lab / Progetto Emma/ Progetto ANTS / Progetto Diversamente Danza /Progetto Rose di Venti.	ReferentI: Progetto Life-Lab Progetto Emma Progetto ANTS Progetto Diversamente Danza Progetto Rose di Venti.	n.5 progetti di inclusione sociale di gruppo realizzati in area extrascolastica (attori sociali coinvolti) n. 60 minori inseriti		
2	Implementare gli interventi a favore dei caregiver	Potenziare gruppi di supporto psicologico ai caregiver. es. Gruppi sostegno caregiver Servizio Psicologico Disabilità Adulta (SPDA) Attivazione Linea Intervento G DGR 778/2023 Rete "Oltre l'Orizzonte"	UOC Disabilità e Non Autosufficienza SPDA Fondazione Cuore Blu Rete Oltre l'Orizzonte	n.1 progetto di supporto psicologico di gruppo ai caregiver volto all'acquisizione di abilità nella gestione appropriata della persona con disabilità n. 10 famiglie n. 177 supporti individuali ai caregiver n. 5 famiglie per n. 10 incontri individuali di parent training/ coaching (Linea G)	Rete dei servizi socio-sanitari Caregiver di persone con disabilità Persone con disabilità Comuni	FONDO MINISTERIALE CAREGIVER FSE+ FNA DGR N. 778/2023
3	Raggiungimento dell'adeguamento dei processi di programmazione e dei meccanismi di regolazione del sistema di unità di offerta residenziale e semiresidenziale in relazione alla programmazione regionale	Coordinamento tra UOC Disabilità e Commissione Disabilità composta da Amministratori dei Comuni per affrontare il monitoraggio e programmazione dei servizi nelle tre zone territoriali in relazione alle risorse assegnate.	UOC Disabilità e Non Autosufficienza	n.3 incontri i tra i servizi dell'Azienda ULSS UOC Disabilità e dei Comuni dei diversi ambiti territoriali	Azienda ULSS Enti gestori Comuni Persone con disabilità	RISORSE COMUNALI FSR
4	Garantire una risposta educativa assistenziale unitaria e continuativa e di supporto alla famiglia	Favorire la partecipazione delle pcd e dei loro caregiver nella elaborazione del progetto di vita. Partecipazione attiva a eventi e manifestazioni locali per promuovere nuove disponibilità di accoglienza delle pcd in ambito lavorativo .	UOC Disabilità e Non Autosufficienza UOC Disabilità e Non Autosufficienza SIL	n.84 UVMD programmate con la partecipazione di diverse professionalità dei servizi socio-sanitari, ETS e con il coinvolgimento della pcd e con il coinvolgimento del caregiver n. 1 evento promosso nel territorio n. 11 persone con disabilità che portano a termine un percorso di inclusione sociale e	Azienda ULSS ETS Comuni Persone con disabilità	RISORSE COMUNALI RISORSE REGIONALI (no FSR) RISORSE MINISTERIALI

n.	Obiettivo	Azione/intervento previsti nell'anno 2025	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
				di inserimento lavorativo in uscita dai centri diurni o per l'occupabilità n. 66 UVMD programmate con professionalità afferenti alle diverse unità operative/servizi operanti in ambito sociale, socio-sanitario e sanitario, per il coordinamento degli interventi relativi a progetti sperimentali esterni al centro diurno di cui : n. 40 UVMD DGR n. 739/2015 e n. 9 UVMD DGR n. 1375/2020; n. 17 UVMD Linea C di progetti "Dopo di noi"DGR n. 154/2018 n. 30 persone inserite con progetto PNRR in ambito lavorativo n. 140 tirocini di inclusione sociale e di inserimento/re-inserimento lavorativo (SIL)	Caregiver di persone con disabilità	FONDO DOPO DI NOI
		Incontro di sensibilizzazione, informazione rivolto alle pcd e di accompagnamento delle famiglie sui percorsi di autodeterminazione e di V.I (Associazione Cuore della Stella	Associazione Cuore della Stella	n.1 incontro nel territorio con n. 20 partecipanti		
		Potenziare progettualità locali a supporto della transizione età adulta - età anziani Attivazione di un tavolo trasversale tra Area Disabilità e Area Anziani al fine di individuare e condividere buone pratiche territoriali sostenibili e replicabili	UOC Disabilità e Non Autosufficienza	n. 12 UVMD per progetti di continuità età adulta – età anziana – fase di transizione n. 2 incontri tra rappresentanti dei Tavoli PdZ D. 4 Area Disabilità e Area Anziani (soggetti pubblici , del privato sociale e rappresentanti familiari)		
5	Uniformare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone con disabilità	Revisione dei percorsi a livello Aziendale per uniformare l'accesso delle persone con disabilità alla rete dei servizi socio-sanitari	UOC DISABILITA' E N.A . DSM CURE PRIMARIE IAF DIPENDENZE	Approvazione nuovo Regolamento UVMD		

n.	Obiettivo	Azione/intervento previsti nell'anno 2025	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
6	Rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionali ..	Revisione Protocollo Multiproblematici/incontro tra servizi di cui alla DDG 1027/2021 n e DDG n.570/2022	UOC DISABILITA' E N.A. DSM CURE PRIMARIE IAF DIPENDENZE	Approvazione nuovo Protocollo Multiproblematici/incontro tra servizi	Professionisti sociali e sanitari Azienda ULSS Comuni Persone con disabilità	FNA FSR RISORSE COMUNALI FNPS
7	Creare nuove sinergie tra il pubblico e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi	<p>Incontri di informazione e monitoraggio co-progettazione Dopo di Noi Rete Progetto Vivere da Grande (DGR 154/2018).</p> <p>Incontri di informazione e monitoraggio sui tre Progetti PNRR</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progetto Nord - Disabilità in movimento 2. Progetto Centro - Autonomie possibili 3. Progetto Sud - Per essere adulti come gli altri insieme agli altri <p>Incontri di informazione e monitoraggio ex DGR 778/2022 Rete "Oltre l'orizzonte" per interventi dedicati alle persone con disturbo dello spettro autistico</p> <p>Incontri di informazione e monitoraggio delle attività di sostegno alla realizzazione di percorsi innovativi di accompagnamento all'inclusione sociale delle persone con disabilità (DGR 739/2015- 1375/2020 -DGR 224/2022- DGR 1388/2024)</p>	<p>Ente Capofila Rete Istituto Poverette Casa Nazareth</p> <p>ATS 22-SONA</p> <p>Rete Oltre l'Orizzonte ETS Capofila Fondazione Cuore Blu -Vivere gli Autismi</p> <p>UOC Disabilità e Non Autosufficienza ETS Fattorie Sociali</p>	<p>n.3 incontri Rete/ULSS/Comuni n.1 incontri informativi aperti al territorio</p> <p>n.3 incontri ATS/Rete/ULSS n.1 incontri informativi aperti ai servizi per ogni progetto</p> <p>n. 3 incontri Rete/ULSS/Comuni n. 1 incontro informativo aperto al territorio</p> <p>n. 1 corso di formazione per operatori/ educatori di servizi semiresidenziali -residenziali</p> <p>n.3 incontri Rete/ULSS/Comuni</p>	<p>Azienda ULSS Comuni ETS Comunità locale Persone con disabilità Caregiver di persone con disabilità</p>	<p>FONDO DOPO DI NOI RISORSE REGIONALI (no FSR) FSR FSE FNA PNRR</p>

Tavolo Area 4: Dipendenze

n.	Obiettivo	Azione/intervento previsti nell'anno 2025	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
1	Promozione di iniziative negli ambiti della prevenzione universale, selettiva e indicata (con particolare attenzione alla popolazione giovanile), garantendo il supporto attivo di adulti significativi	Attività e interventi nelle scuole con attività di peer education su sostanze alteranti legali, illegali e da atteggiamenti. Attivazione di infopoint, giornate di sensibilizzazione e momenti di informazione e sensibilizzazione. Integrazione e collaborazione col piano di prevenzione (pp1pp4) e condivisione progettuale nel portale aziendale per accreditamento qualitativo degli istituti scolastici.	Az ULSS 9 e partner	n. 4.000 giovani e giovanissimi coinvolti nei programmi di prevenzione (scuole) n. 25 scuole contattate n. 1500 giovani e n. giovanissimi coinvolti nei programmi di intercettazione precoce (go-safe) n. 200 famiglie coinvolte	Giovani e giovanissimi Famiglie	Compiti istituzionali L. 309/1990 Attività Istituzionale Fondo sanitario regionale
		Realizzazione Progetto Aziendale: Progetto Aziendale di prevenzione e di riduzione del danno nei luoghi di consumo attuando infopoint nei contesti del consumo con prove alcolimetriche attraverso la formazione di giovani Tutor che gestiscono le attività durante feste, eventi e nelle discoteche (Go- Safe)	Az ULSS 9 e partner	n. 25 uscite, alcoltest effettuati e percezione del delta tasso alcolemico percepito e reale (indicatore quali-quantitativo) n. 1800 persone testate nei luoghi di consumo	Giovani e giovanissimi Famiglie	Piano Triennale Dipendenze Regione Veneto
2	Attivazione di interventi di cura e presa in carico di persone con Disturbo da Uso di Sostanze (con particolare attenzione alla popolazione giovanile e alle	Attuazione del Piano Triennale Dipendenze 24-26 in continuità con le precedenti azioni (Adolescenti Giovani e Famiglie, Marginalità al Centro) con l'obiettivo di continuità assistenziale ed intercettazione precoce	Az. ULSS 9 e partner	n. 50 giovani e giovanissimi presi in carico n. 10 potenziali lungo-assistiti presi in carico	Giovani e giovanissimi Famiglie Potenziali lungoassistiti	Gestionale Gedi Piano Triennale Dipendenze Regione Veneto Protocolli Interni Attività Istituzionale Regione Veneto
		Applicazione procedura operativa Doppia Diagnosi e SIL e UOC Dipendenze		n. 75 studenti beneficiari dei percorsi di accompagnamento riabilitativo e di reinserimento sociale e familiare		
		Collaborazione con Comunità Terapeutiche gruppi Auto Mutuo Aiuto (AA, ACAT,...)		n. 4 progettualità e collaborazione attivate		
		Ambulatorio Trattamento Tabagismo		n. 250 pazienti ambulatorio tabagismo		

n.	Obiettivo	Azione/intervento previsti nell'anno 2025	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
	persone lungo-assistite) finalizzati all'accompagnamento riabilitativo e al reinserimento sociale	Progetto IT (Progetti Innovativi Territoriali)		n. 20 progetti IT attivati		
3	Potenziamento degli interventi e delle azioni di prevenzione e sensibilizzazione sul disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico	Realizzazione del Progetto Aziendale dedicato al contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) denominato "Esci dai Giochi" con azioni sinergiche declinate in tre macro aree (Governance, Prevenzione e Cura)	Az ULSS 9 e partner	N. 100 pazienti coinvolti nei progetti cogestiti col terzo settore	Utenti dei Servizi per le Dipendenze	Fondo nazionale gioco d'azzardo
		Collaborazione enti 3° settore per la realizzazione di alcune attività di sensibilizzazione	Az ULSS 9 e partner	N. 200 attività di prevenzione (complessivo mercati wk no slot, gruppi, sett. Residenziale, gr. psicoeducativi) N. infopoint aperti alla popolazione		
		Attività di prevenzione scolastica sia a piccoli gruppi che con grandi eventi (spettacoli) rivolti a studenti ed adulti Implementazione Sportello telefonico dedicato aperto 7 giorni su 7 e divulgazione a mezzo azioni pubblicitarie	Az ULSS 9 e partner	N. 4 Spettacoli N. 2500 fruitori degli spettacoli N. 2600 studenti e insegnanti sensibilizzati negli incontri scolastici N. 35 consulenze sportello telefonico		
4	Riqualificazione e aggiornamento del Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto:	Progetto Regionale R.E.D. (Raccolta Elaborazione Dati)	Az ULSS 9	100 % di riduzione degli errori Invio dati SIND verificabili	Servizi per le Dipendenze, Privato Sociale Accreditato, Uffici regionali	Fondo regionale sanitario

n.	Obiettivo	Azione/intervento previsti nell'anno 2025	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
	miglioramento della qualità dei dati					
5	Riqualificazione e aggiornamento del Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto: riduzione extrabudget	Monitoraggio della spesa per l'inserimento di utenti in carico all'UOC Dipendenze Bussolengo Legnago	Az ULSS 9	n. (dato disponibilità DAT) richieste di autorizzazione per extrabudget per Azienda ULSS di riferimento	Servizi per le Dipendenze, Privato Sociale Accreditato, Uffici regionali	Fondo regionale sanitario
6	Rafforzamento e sviluppo di servizi territoriali innovativi	Giornate di sensibilizzazione sull'educazione alla salute con altri servizi aziendali all'interno di grandi eventi proposti in ambito provinciale	Az ULSS 9 e partner	n. 4 eventi n. 5 collaborazioni con associazioni giovanili	Dipartimenti per le Dipendenze, Privato Sociale Accreditato Giovani e giovanissimi, Famiglie con presenza di persone con dipendenze patologiche Persone lungoassistite	Fondo regionale sanitario
		Prosegue la sensibilizzazione all'interno dei luoghi di lavoro (anche gestori di locali) con la creazione di "incursori" della salute; Prosegue la collaborazione col mondo dell'associazionismo, compresa la pastorale giovanile diocesana nell'ambito della formazione;	Az ULSS 9	n. 2 ditte contattate n. 200 persone coinvolte n. 50 persone coinvolte nella formazione		
		Approfondimento e coinvolgimento all'interno dei Patti di Comunità della scuola rispetto alle attività dell'area Dipendenze; Inizio di un lavoro di conoscenza della realtà dei Centri Accoglienza Straordinaria per Richiedenti Asilo (CAS) ed eventuali protocolli d'intesa con il sistema dipendenze;	Az ULSS 9	n. 25 scuole coinvolte n. 3 incontri n. 3 CAS sul territorio n. 1 collaborazioni attivate		

Tavolo Area 5: Salute Mentale

n.	Obiettivo	Azione/intervento previsti nell'anno 2025	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
1	Integrazione inter-istituzionale	1.Attuazione Protocollo operativo di collaborazione tra il DSM* e il DdD** per favorire i percorsi di cura integrati per i pazienti con doppia diagnosi.(Delibera Commissario Ulss 9 Scaligera n.89 del 04.02.2021)	Equipe inter-area (DSM/Dipendenze) dipartimentale	n. 10 UVMD attivate in attuazione al protocollo di collaborazione tra i dipartimenti di salute mentale e i dipartimenti per le dipendenze	Enti coinvolti Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento e loro familiari	Compartecipazione sociale/sanitaria
		2.Applicazione Protocollo operativo di collaborazione DSM/Disabilità	Operatori di entrambe le aree	n. 11 UVMD attivate in attuazione al protocollo tra i servizi per la disabilità adulta e non autosufficienza e i dipartimenti salute mentale	Enti coinvolti Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento e loro familiari	Compartecipazione sociale/sanitaria
		3.Applicazione del Protocollo operativo di collaborazione tra il DSM e NPI (Delibera Commissario Ulss 9 Scaligera n. 100 del 11.02.2021)	Operatori di entrambe le aree	n. 3 UVMD attivate in attuazione protocollo tra dipartimenti salute mentale e la neuropsichiatria infantile	Enti coinvolti Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento e loro familiari	Compartecipazione sociale/sanitaria
		4.Definire un protocollo di collaborazione interistituzionale tra UOS NPI - UOS EE*** e AOUI Verona, Ospedale Fracastoro di San Bonifacio per l'intervento d'urgenza e cura delle acuzie psicopatologiche dei minori	Operatori AULSS 9 e AOUI	Numero di incontri tra gli enti da definire nel 2025 in relazione agli obiettivi del gruppo di lavoro	Minori e loro familiari	
		5.Individuare modalità operative chiare ed efficaci di convocazione UVMD; individuare un percorso preferenziale che tenga conto del criterio di continuità	Operatori del settore	n. 6 UVMD attivate per passaggi di utenti dall'area di psichiatria all'area anziani	Enti coinvolti Pazienti in carico ai servizi beneficiari degli interventi	Compartecipazione sociale/ sanitaria

n.	Obiettivo	Azione/intervento previsti nell'anno 2025	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
		assistenziale per assicurare agli utenti già inseriti in struttura che transitano dall'area psichiatrica all'area anziani in quanto non più autosufficienti il passaggio automatico con impegnativa definitiva di residenzialità (RUR) in centri di servizio				
2	Consolidare il rapporto di collaborazione e condivisione di progettualità specifiche con gli enti locali, l'associazionismo, il volontariato, la scuola ed i privati, sia per gli interventi mirati a favore dei pazienti, sia per una individuazione quanto più precoce possibile delle problematiche, nonché per contrastare lo stigma	<p>1.Realizzazione di interventi a supporto di Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati in collaborazione con le Associazioni e il Terzo settore secondo le linee guida del budget di salute. Nello specifico:</p> <p>1. progetti terapeutico riabilitativi di abitare supportato</p> <p>2.1 attività riabilitativa di reinserimento lavorativo sia presso laboratori protetti e/o cooperative A e B con fondi del DSM che in collaborazione con il SIL</p> <p>2.2 Aggiornamento mappatura degli interventi e degli strumenti per l'avvicinamento al mondo del lavoro promossi a vario titolo dagli Enti sul territorio</p> <p>3. supporto di gruppo per utenti e familiari su tematiche come abilità sociali, benessere, psicoeducazione, gruppo auto aiuto</p>	Equipe UOC del DSM	<p>1. n. 7 persone progetti abitare supportato n. 2 appartamenti</p> <p>2.1 n. 38 persone in percorsi pre-lavorative</p> <p>2.2 Incontri tra servizi e agenzie del territorio</p> <p>3.1 2 gruppi Social Skills training (sviluppo abilità sociali di base) per utenti tra i 18 e i 35 anni</p> <p>3.2 un gruppo benessere (tot 6</p>	Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento e loro familiari	Compartecipazione sociale/sanitaria

n.	Obiettivo	Azione/intervento previsti nell'anno 2025	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
		<p>4. area adulti: consolidamento collaborazione con servizi sociali territoriali per favorire il reinserimento sociale nel contesto di residenza</p> <p>5. Azione di sensibilizzazione e di contrasto allo stigma</p>		<p>incontri) con l'obiettivo di migliorare la cura del benessere</p> <p>3.3 un gruppo psicoeducazione per familiari utenti in carico al CSM</p> <p>3.4 due gruppi (max 20 persone) di supporto psicologico per i familiari</p> <p>3.5 gruppo di auto mutuo aiuto gestito dai familiari</p> <p>4.1 partecipazione ad un “tavolo pensiero” territoriale (incontro tra ass. sociali CSM e dei comuni per un confronto su prassi condivise;</p> <p>4.2 progetto PIPPI: partecipazione ass. sociali CSM agli incontri con le insegnanti scuole dell’infanzia e altri referenti dei servizi specialistici e di base</p> <p>4.3 incontri supervisione professionale tra ass. sociali del Serv. sociale di Base e del CSM;</p> <p>5. Organizzazione di eventi</p>		
		<p>6. interventi preventivi e di outreach a livello dipartimentale a favore dei giovani adulti ed adolescenti per la creazione di reti di collaborazione con enti locali, Scuole e terzo settore:</p> <p>'attività di formazione interservizi con interventi specifici su adolescenti e loro</p>	Operatori del settore	<p>incontri multiprofessionali per confronto su situazioni complesse per presa in carico efficace.</p>	<p>Enti coinvolti</p> <p>Pazienti in carico ai servizi beneficiari degli interventi</p>	<p>Compartecipazione sociale/sanitaria</p>

n.	Obiettivo	Azione/intervento previsti nell'anno 2025	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
		famiglie. Saranno favorite iniziative nelle UOC di psichiatria di applicazione dei modelli di lavoro integrato appresi (Minotauro)				
3	Favorire la co-programmazione e la co-progettazione	1.Rafforzare nell'agenda del Consiglio del DSM le tematiche della co-programmazione e co-progettazione	DSM	n. 2 di incontri del Consiglio di Dipartimento Salute Mentale	rappresentanti previsti dalla DGR 752/2011	Compartecipazione sociale/sanitaria
		2.Iniziative in ambito pre-lavorativo ed occupazionale ed elaborazione di un progetto di massima di riqualificazione del presidio di Marzana (gestione Bar, tennis, teatro, verde)	DSM	co-progettazione: -incontri con ETS ; -bando o manifestazione di interesse	rappresentanti previsti dalla DGR 752/2011 utenti beneficiari e loro familiari	Compartecipazione sociale/sanitaria

Tavolo Area 6: Inclusione Sociale

n .	Obiettivo	Azione/intervento previsti nell'anno 2025	Responsabile dell'Azione	Risultati conseguiti	Target di popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
1	Rafforzamento del Servizio sociale professionale	Vedasi obiettivo di sistema				
2	Rafforzamento sostegni e strumenti per il PAIS – Patto per l'Inclusione sociale	<p>SOSTEGNI PAIS: nell'ambito del piano contrasto alla povertà sono state individuate le figure dell'educatore adulti e operatore mercato del lavoro che con l'assistente sociale promuovono e accompagnano i percorsi di promozione, definizione, realizzazione e accompagnamento dei percorsi PAIS. Nello specifico attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> attività di orientamento socio lavorativo attività di accompagnamento socio educativo territoriale (Attivazione Funzione educativa adulti) 	<p>NOA AASS Resp. ATS Amm.vi ATS</p>	<p>1.1 n. 4250 ore Operatore Mercato del lavoro (OML):</p> <p>1.2 n. 6 Operatori:</p> <p>1.3 n. 200 persone con attivazione PAIS socio lavorativo</p> <p>2.1 n. 200 ore settimanali educatori adulti</p> <p>2.2 n. 8 operatori</p> <p>2.3 n. 70 patti socio educativi</p> <p>2.4 n. 200 beneficiari</p>	<p>Beneficiari di misure di contrasto alla povertà</p> <p>Assistenti sociali dei Comuni dell'ATS</p> <p>Altri operatori coinvolti nell'Equipe</p>	<p>Utilizzo integrato dei fondi destinati alla Inclusione Sociale</p> <p>Fondo nazionale per il contrasto alla povertà</p> <p>Finanziamento Regionale RIA</p> <p>Altri fondi comunali</p>
		<p>Nello specifico, la realizzazione dei PAIS si traducono in :</p> <ol style="list-style-type: none"> tirocini di orientamento e inclusione realizzazione RIA realizzazione AdI Lavori con i gruppi per la formazione e l'empowerment promossi da educatori e OML 		<p>1 n. 15 Tirocini</p> <p>2 n. 350 patti RIA</p> <p>3 n. 250 patti AdI</p> <p>4 n. 15 percorsi con n. 100 persone coinvolte</p>		

n .	Obiettivo	Azione/intervento previsti nell'anno 2025	Responsabile dell'Azione	Risultati conseguiti	Target di popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
		<p>Per la realizzazione dei PAIS, in continuità con il 2024, si è organizzata una struttura di gestione e operativa così composta:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Equipe Multidisciplinari (EEMM) 2. Collaborazione con i Centri per l'impiego (incontri periodici tra ASS. Sociali, OML, Operatori Cpl) 3. Incontri di coordinamento per raccordare il livello centrale con quello territoriale/comunale 4. Attività di informazione e sensibilizzazione per la promozione del modello PAIS (Incontri con Comitato dei Sindaci, realizzazione di prodotti multimediali sui progetti inclusione con associazioni/beneficiari/operatori) 		<p>1.1 n.10 Equipe formali attivate secondo protocollo (As. Sociale, OML, Educatore, Servizi specialistici)</p> <p>1.2 n. 60 Equipe informali operative sui casi (AS, OML, Educatore)</p> <p>1.3 n. incontri per l'aggiornamento del protocollo d'intesa aziendale per attivazione EEMM per situazione complesse</p> <p>1.4 n. incontri di coordinamento ATSVEN 22/Servizi specialistici ULSS per la verifica delle modalità della presa in carico congiunta di collaborazione per la gestione delle situazioni di svantaggio AdI</p> <p>2.1 n. 4 incontri</p> <p>3.1 n. 8 incontri Educatori</p> <p>3.2 n. 4 incontri OML</p> <p>3.3 n. 14 Incontri con AASS (RIA+AdI+PUA)</p> <p>4.1 Partecipazione annuale al Comitato dei Sindaci: 1</p> <p>4.2 Aggiornamento di un "Kit di inclusione": documento riassuntivo delle procedure e dei sostegni, destinato agli operatori per la corretta gestione dei dispositivi per l'inclusione</p> <p>4.3 Incontri a livello di singoli comuni di</p>		

n	Obiettivo	Azione/intervento previsti nell'anno 2025	Responsabile dell'Azione	Risultati conseguiti	Target di popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
		<p>5. Rinnovo dell'Elenco di Enti Terzo Settore, che partecipano all'Avviso Pubblico disponibili ad essere coinvolti per l'attivazione dei PAIS</p> <p>6. Utilizzo delle piattaforme GEPI e WELFARE GOV di ambito per tutti i servizi collegati al piano di contrasto alla povertà per garantire omogeneità di analisi preliminare dei bisogni e delle risorse. E collegamento con la piattaforma SILS regionale</p>		<p>operatori del servizio socio educativo territoriale con amministratori e/o enti del terzo settore per la diffusione di buone prassi in ottica generativa</p> <p>5.1 Registro (Avviso Pubblico) a livello di ambito</p> <p>5.2 n. 20 ETS Coinvolti</p> <p>6.1 gestione organica delle informazioni e degli interventi relativi alla realizzazione dei percorsi di inclusione sociale e lavorativa per l'intero ambito, anche extra AdI e Ria</p>		
	Pronto intervento Sociale	Vedasi obiettivo di sistema				
3	<p>Promuovere il rafforzamento dei servizi di segretariato sociale</p> <p>Promuovere l'integrazione dei diversi servizi su situazioni complesse attraverso il PUA</p>	<p>Prosecuzione della presenza territoriale presso ciascun Comune dell'Assistente Sociale dell'Area Adulti, anche con funzione di PUA con coordinamento a livello centrale di ambito/Distretto e in integrazione con il Servizio Sociale Professionale di Base</p> <p>Incontri coordinamento tra le figure amministrative responsabili dei servizi sociali dei diversi Comuni sulla gestione dei servizi</p> <p>Utilizzato drive istituzionale a disposizione degli operatori, per la condivisione di risorse documentali utili</p>	<p>NOA</p> <p>AASS</p> <p>Resp. ATS</p> <p>Amm.vi ATS</p>	<p>N. 450 Ore/settimana di Assistenti sociali dedicate (Area Adulti - Segretariato Sociale)</p> <p>N. 5 Incontri</p> <p>Messa in rete degli operatori per lo scambio di documentazione e buone pratiche</p>	<p>Operatori dell'area servizi sociali</p> <p>Altri enti (es: CAF, Poste, ecc.)</p> <p>Beneficiari di misure di contrasto alla povertà</p> <p>Persone in</p>	<p>Fondo nazionale per il contrasto alla povertà</p> <p>Altri fondi comunali e regionali</p>

n .	Obiettivo	Azione/intervento previsti nell'anno 2025	Responsabile dell'Azione	Risultati conseguiti	Target di popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
	– anche come punto di raccordo tra tutte le risorse presenti nel territorio	<p>Prosecuzione tavolo di lavoro sul segretariato sociale per l'individuazione di strumenti condivisi per il corretto orientamento dei cittadini all'utilizzo delle risorse disponibili (Sindacati, CAF, Patronati, Caritas, SSPB)</p> <p>Prosecuzione attività Equipe Socio Amministrativa per l'Immigrazione (consulenze agli AASS, formazione, advocacy)</p> <p>Proseguimento delle collaborazioni con Empori, Centri di Ascolto e Officine culturali promosse da Caritas</p> <p>Promozione e riattivazione del Progetto Legami in Rete per la promozione della cittadinanza attiva e solidale in un'ottica di Welfare Generativo, attivo su un target trasversale di bisogni. Azione descritta anche nell'area Infanzia e Famiglia</p> <p>Incontri di coordinamento e di Incontri di commissioni di area AASS per la definizione delle funzioni di segretariato sociale del PUA e delle prassi di intervento e presa in carico</p>		<p>Mappatura risorse Stesura buona prassi</p> <p>n. 100 interventi di consulenza e/o affiancamento</p> <p>n. 10 incontri di zona intercomunali tra Servizi e operatori Caritas n. 6 Empori n. 700 nuclei famigliari n. 400 volontari</p> <p>4 incontri di promozione e coordinamento 4 reti territoriali attive trasversalmente su tutte le aree previste dal Piano di Zona</p> <p>N. 8 incontri di coordinamenti AASS AdI N.4 incontri coordinamento AASS RIA N. 5 Incontri Commissione adulti N. 5 Incontri Supervisione Adulti</p>	condizione di vulnerabilità	
4	Sviluppo e ampliamento Sistemi informativi dedicati al sociale	Applicazione/diffusione della piattaforma Welfaregov utilizzata dai Servizi Sociali e sviluppata a livello di Ambito, correlata con la piattaforma SILS Implementazione della cartella drive condivisa con materiali e modulistica	Coordinatore Sociale Distretto Responsabile Servizi Sociale	N. 37 Comuni utilizzatori Utilizzo della Piattaforma per la registrazione degli interventi per utenza dei servizi sociali diversificata	Operatori dell'area servizi sociali	QS FP Altri fondi comunali

n .	Obiettivo	Azione/intervento previsti nell'anno 2025	Responsabile dell'Azione	Risultati conseguiti	Target di popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
		Strutturazione del Database utile per la collaborazione tra Servizi sociali e ETS relativo alle persone senza dimora/grave marginalità in carico tra E.P e TS	ATS	Condivisione Buone Prassi		
5	P.U.C. – Progetti utili alla collettività	Attivazione PUC Coordinamento, tutoraggio e attività di supporto per la promozione e realizzazione dei PUC Informazione e sensibilizzazione del Comitato dei Sindaci per la promozione dell'utilizzo dello strumento	Resp. PUC Resp. ATS Amm.vi ATS	N. 10 PUC attivati N. 10 persone inserite nei PUC	Personale dei Comuni dell'ATS Operatori di altri enti pubblici coinvolti Operatori di altri ETS Beneficiari RdC Eventuali beneficiari che aderiscono ai PUC volontariamente	Fondo nazionale per il contrasto alla povertà
6	Implementazione dei servizi per persone in condizione di povertà estrema e senza dimora	Gestione progetti di Housing temporaneo in Coprogettazione (fondi PNRR e piano contrasto alla povertà) con ETS, prosecuzione del rapporto con i partner e supporto alla funzione educativa degli appartamenti destinati alla gestione delle accoglienze	Resp.ATS Referente Piano Contrasto Povertà Coord. Sociale Distretto 4 Ulss 9 Operatore Pronto Intervento Sociale	n. 4 Incontri di monitoraggio coprogettazione n. 12 persone accolte in 3 appartamenti finanziati con fondi PNRR n. 4 persone accolte in un appartamento finanziato con Fondo Povertà/Grave Marginalità	Operatori dell'area servizi sociali dei comuni dell'ATS Operatori	Fondo nazionale per il contrasto alla povertà FSE PNRR

n .	Obiettivo	Azione/intervento previsti nell'anno 2025	Responsabile dell'Azione	Risultati conseguiti	Target di popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
		<p>Incontri della commissione abitare (Servizio sociali ed enti del terzo settore) per valutazione richieste di inserimento</p> <p>Formazione e accompagnamento pratiche di supporto alla residenza con supporto aspetto legale</p> <p>Gestione Centro Servizi in coprogettazione ETS</p> <p>Gestione Dormitori in coprogettazione ETS</p>		<p>n. 8 incontri</p> <p>n. 10 situazioni seguite direttamente</p> <p>n. 4 incontri coprogettazione</p> <p>2 Sportelli di Centro Servizi (1 sportello Area Sud e 1 sportello Area Nord)</p> <p>n. 150 persone intercettate</p> <p>n. 4 educatori, 2 assistente sociali coinvolti</p> <p>n. 2 dormitori per un totale di 15 posti letto</p> <p>n. 40 persone accolte</p>	<p>dell'Ufficio anagrafe dei comuni dell'ATS</p> <p>Operatori di altri enti pubblici coinvolti</p> <p>Operatori di altri enti del privato sociale coinvolti</p> <p>Persone in condizione di grave marginalità</p>	Fondi Comunali
7	Ampliamento opportunità abitative fasce deboli – CASA	<p>Prosecuzione delle attività della Agenzia sociale per l'Abitare: Dalla Casa al Family Welfare (ASA), individuazione e reperimento possibili alloggi e formulazione proposte per la gestione integrata degli stessi (Alleanze per la famiglia)</p> <p>Stipula di convenzioni per la sistemazione e gestione di alloggi tra Comune, ATS e ETS</p> <p>Individuazione di un soggetto per la gestione immobiliare degli alloggi</p>	<p>Resp. ATS</p> <p>Comitato Sindaci</p> <p>Distretto 4</p> <p>ETS</p>	<p>n 3 Convenzione con ETS</p> <p>n. 3 incontri cabina di regia</p> <p>n. 7 incontri gruppo operativo abitare</p> <p>Sistematizzazione mappatura bisogni e risorse</p> <p>Predisposizione convenzione tra comuni/ATS/Enti del Terzo Settore per il reperimento e la gestione di strutture</p> <p>Analisi di fattibilità per l'istituzione di una Fondazione o una Cooperativa di Comunità</p>	<p>Comitato Sindaci</p> <p>Operatori sociali coinvolti</p> <p>ATER</p> <p>ETS</p> <p>Agenzie libero mercato</p>	<p>Finanziamento regionale</p> <p>Alleanze per la Famiglia</p> <p>Risorse Comunali</p>

n	Obiettivo	Azione/intervento previsti nell'anno 2025	Responsabile dell'Azione	Risultati conseguiti	Target di popolazione	Fonte/fonti di finanziamento
		Partnernariato progetto Cariverona "Io Abito Con" per la definizione di una funzione educativa per l'abitare Prosecuzione degli incontri del Gruppo di lavoro di ambito per la gestione di appartamenti ATER Attivazione tavolo lavoro trasversale interarea		Realizzazione del progetto finanziato n. 7 Incontri gruppo di lavoro n. 1 Incontro Pubblico n. 1 incontri coordinatori Tavoli		
8	Sviluppare un modello di presa in carico integrata/multidisciplinare		Vedasi obiettivo di sistema			
	Connettere e valorizzare le reti territoriali		Vedasi obiettivo di sistema			

6.3 Risorse governative destinate all'Area dell'Inclusione Sociale Anno 2024

Obiettivi	Importo in euro	Percentuale
LETTERA a)		
Ob.1: Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale	€ 200.000,00	16,50%
Ob.2: Rafforzamento degli interventi di inclusione	€ 297.194,79	24,50%
Ob.2A: Pronto Intervento sociale	€ 266.922,90	22%
Ob.3: Segretariato sociale/servizi accesso	€ 441.453,78	36,50%
Ob.4: Sistemi informativi	-	0%
Ob.5: PUC	€ 4.259,71	0,50%
Totale Quota Servizi	€ 1.209.831,18	
Lettera b) Povertà estrema, senza dimora	€ 169.373,92	
Lettera c) Care Leavers	€ 39.475,07	
TOTALE	€ 1.418.680,17	

Struttura	Codice UDO	Comune	indirizzo	Ente Gestore	Tipo Offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare
Casa di Riposo Villa Serena	001834	Bardolino	Via G. Leopardi, 2	Fondazione Villa Serena	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	60	60	Decreto 278 - 27/07/2023		60	DGR 15 del 07/01/2020	
Casa di Riposo Sacra Famiglia	011034	Brenzone	Via Beato Nascimbeni, 6 - Castelletto	CASA GENERALIZIA DEL PIO ISTITUTO 'PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA'	07. Struttura per religiosi di 1 livello	99	99	Decreto 17 del 07/02/2019		99	DGR 1869 del 29/12/2021	
IPAB Centro Anziani	002237	Bussolengo	via Paolo Veronese, 9	IPAB Centro Anziani	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	70	60	Decreto 40 del 14/02/2020	10	60	DGR 548 del 09/05/2023	10
Villa Spada - Istituto Assistenza Anziani	002207	Caprino Veronese	Via Aldo Moro, 125	Istituto Assistenza Anziani 'Villa Spada'	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	93	90	Decreto 494 del 18/12/2019	3	90	DGR 606 del 11/05/2021	3
Villa Spada - Istituto Assistenza Anziani	002238	Caprino Veronese	Via Aldo Moro, 125	Istituto Assistenza Anziani 'Villa Spada'	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)	28	28	Decreto 494 del 18/12/2019		28	DGR 606 del 11/05/2021	
Centro Servizi Dott. Pederzoli	012200	Castelnuovo Del Garda	Via Piero Pederzoli, 2	Ospedale P. Pederzoli Casa di Cura Privata S.p.A.	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	102	78	Decreto30 del 07/02/2019	12	78	DGR 548 del 09/05/2023	12
Centro Servizi Dott. Pederzoli	012633	Castelnuovo Del Garda	Via Piero Pederzoli, 2	Ospedale P. Pederzoli Casa di Cura Privata S.p.A.	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)	24	12	Decreto30 del 07/02/2019	12	12	DGR 548 del 09/05/2023	12
Residenza Anni D'Argento	010095	Castelnuovo Del Garda	Via Gianfilippi, 1	SPAZIO APERTO Soc. Coop. Sociale onlus	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	29	29	Decreto 339 del 03/08/2023		29	DGR 548 del 09/05/2023	
Nuovo Centro Servizi per Persone Anziane Non Autosufficienti		Dolcè		Comune di Dolcè	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	60	0		60	0		60
Casa di Riposo Benedetto Albertini	002704	Isola Della Scala	Via Donatore di Sangue, 4	Casa di Riposo Benedetto Albertini - IPAB	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	71	71	Decreto 404 del 04/10/2023		71	DGR 596 del 20/05/2022	
Casa di Riposo Benedetto Albertini	009011	Isola Della Scala	Via Donatore di Sangue, 4	Casa di Riposo Benedetto Albertini - IPAB	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)	12	12	Decreto 404 del 04/10/2023		12	DGR 596 del 20/05/2022	
Casa di Riposo "Madre Maria dell'Immacolata"	011050	Lazise	Via Sion, 8	CASA GENERALIZIA DEL PIO ISTITUTO 'PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA'	07. Struttura per religiosi di 1 livello	0	41	Decreto 68 del 24/02/2022		24	DGR 591 del 20/05/2022	
Casa di Riposo "Madre Maria dell'Immacolata"	013100	Lazise	Via Sion, 8	CASA GENERALIZIA DEL PIO ISTITUTO 'PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA'	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	65	24	Decreto 68 del 24/02/2022	41	24	DGR 591 del 20/05/2022	41
Casa di riposo di Lazise Spazio Aperto	011152	Lazise	Via Chiesa, 1	SPAZIO APERTO Soc. Coop. Sociale onlus	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	28	28	Decreto 215 del 29/06/2022		28	DGR 396 del 07/04/2023	
Casa di Assistenza per Anziani A. Toblini	011160	Malcesine	Piazza Bocchera, 3	Casa di Assistenza per Anziani A. Toblini - IPAB	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	51	51	Decreto 377 del 26/09/2019		51	DGR 548 del 09/05/2023	
Casa di Assistenza per Anziani A. Toblini	013036	Malcesine	Piazza Bocchera, 3	Casa di Assistenza per Anziani A. Toblini - IPAB	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)	12	12	Decreto 377 del 26/09/2019		12	DGR 548 del 09/05/2023	
Casa Famiglia Anziani Maria Brunetta	011165	Marano Di Valpolicella	Piazza della Comunita, 6	Associazione Casa Famiglia Anziani 'Maria Brunetta'	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	24	24	Decreto 190 del 29/05/2023		24	DGR 139 del 15/02/2022	
Casa Del Clero - Fratel Perez - Negrar	007593	Negrar	Strada del Recioto, 2	ISTITUTO DON CALABRIA	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	74	74	Decreto 36 del 03/02/2021		74	DGR 316 del 18/03/2021	
Casa Del Clero - Fratel Perez - Negrar	007594	Negrar	Strada del Recioto, 2	ISTITUTO DON CALABRIA	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)	24	24	Decreto 36 del 03/02/2021		24	DGR 316 del 18/03/2021	
Casa Del Clero - Fratel Perez - Negrar	007999	Negrar	Strada del Recioto, 2	ISTITUTO DON CALABRIA	07. Struttura per religiosi di 1 livello	90	90	Decreto 36 del 03/02/2021		57	DGR 316 del 18/03/2021	
Casa Fratel Pietro Nogare'	001888	Negrar	VIALE RIZZARDI 4	ISTITUTO DON CALABRIA	04. Nucleo/Sezione Stati Vegetativi Permanenti (SVP)	12	12	Decreto 229 del 17/05/2019		12	DGR 316 del 18/03/2021	
Casa Fratel Pietro Nogare'	007112	Negrar	VIALE RIZZARDI 4	ISTITUTO DON CALABRIA	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	100	80	Decreto 229 del 17/05/2019	20	80	DGR 316 del 18/03/2021	20
Casa Fratel Pietro Nogare'	007706	Negrar	VIALE RIZZARDI 4	ISTITUTO DON CALABRIA	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)	55	55	Decreto 229 del 17/05/2019		55	DGR 316 del 18/03/2021	
Casa di Riposo Cesare Bertoli	011182	Nogarole Rocca	Via Sorte, 25	Casa di Riposo Cesare Bertoli - IPAB	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	48	47	Decreto 446 del 18/12/2019	1	47	DGR 316 del 18/03/2021	1

Struttura	Codice UDO	Comune	indirizzo	Ente Gestore	Tipo Offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare
Casa di Riposo Cesare Bertoli	13033	Nogarole Rocca	Via Sorte, 25	Casa di Riposo Cesare Bertoli - IPAB	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)	2	2	Decreto 446 del 18/12/2019		2	DGR 316 del 18/03/2021	
Casa di Riposo Dott. Paolo Segattini	010170	Pastrengo	via Oliveti, 4	Fondazione Pio Ricovero 'Dott. Paolo Segattini'	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	66	48	Decreto 414 del 31/10/2019	18	48	DGR 548 del 09/05/2023	18
Casa di Riposo Immacolata di Lourdes	002324	Pescantina	Corso San Lorenzo, 27	Fondazione casa di riposo Immacolata di Lourdes ONLUS	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	78	58	Decreto 421 del 31/10/2019	20	58	DGR 548 del 09/05/2023	20
Casa di Riposo Immacolata di Lourdes	002326	Pescantina	Corso San Lorenzo, 27	Fondazione casa di riposo Immacolata di Lourdes ONLUS	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)	28	28	Decreto 421 del 31/10/2019		28	DGR 548 del 09/05/2023	
Casa di Riposo Immacolata di Lourdes	012215	Pescantina	Corso San Lorenzo, 27	Fondazione casa di riposo Immacolata di Lourdes ONLUS	04. Nucleo/Sezione Stati Vegetativi Permanenti (SVP)	6	6	Decreto 40 del 03/02/2021		6	DGR 1869 del 29/12/2021	
Centro Servizi Ipab Veronesi Dr. Germano	013156	San Pietro In Cariano	Via Beethoven, 16	IPAB Veronesi Dr. Germano	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	83	74	Decreto 216 del 07/06/2023	9	65	DGR 548 del 09/05/2023	18
Centro Servizi per anziani Casa Sant'Anna	011247	Sant'anna D'alfaedo	Via Mons. Luigi Roncari 4	Fondazione - OASI OPERE DI ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATI	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	56	56	Decreto 199 del 24/06/2022		56	DGR 1869 del 29/12/2021	
Casa di Riposo "Gian Antonio Campostrini"	007517	Sommacampagna	Via Matteotti, 3	IPAB Gian Antonio Campostrini	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	48	48	Decreto 216 del 29/06/2022		48	DGR 396 del 07/04/2023 e DGR 1247 del 10/10/2023	
Casa di Riposo "Gian Antonio Campostrini"	007518	Sommacampagna	Via Matteotti, 3	IPAB Gian Antonio Campostrini	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)	24	24	Decreto 216 del 29/06/2022		24	DGR 396 del 07/04/2023 e DGR 1247 del 10/10/2023	
Centro Polivalente Giovanni Paolo II	011259	Sona	Via Manzoni, 15 - Lugagnano	Cooperativa Sociale Coopselios	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	44	44	Decreto 250 del 23/07/2021		44	DGR 316 del 18/03/2021	
Nuovo Centro Servizi per Persone Anziane Non Autosufficienti		Torri del Benaco		Comune di Torri del Benaco	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	18	0		18	0		18
Casa del Sorriso	001494	Trevenzuolo	Via Battisti 24/d	Fondazione Pia Opera Ciccarelli ONLUS	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	14	14	Decreto 115 del 15/03/2021		14	DGR 548 del 09/05/2023	
Residenza per Anziani Gaetano Toffoli	002701	Valeggio Sul Mincio	Via Roma, 9	CSA - Cooperativa Servizi Assistenziali	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	89	49	Decreto 113 del 15/03/2021	40	49	DGR 548 del 09/05/2023	40
Residenza per Anziani Gaetano Toffoli	012328	Valeggio Sul Mincio	Via Roma, 9	CSA - Cooperativa Servizi Assistenziali	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)	12	12	Decreto 113 del 15/03/2021		12	DGR 548 del 09/05/2023	
Casa di Riposo Morelli Bugna	007512	Villafranca Di Verona	Via Rinaldo, 16	Centro Servizi alla persona Morelli Bugna - IPAB	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	132	128	Decreto 238 del 23/07/2021	4	128	DGR 606 del 11/05/2021	4
Casa di Riposo Morelli Bugna	007513	Villafranca Di Verona	Via Rinaldo, 16	Centro Servizi alla persona Morelli Bugna - IPAB	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)	24	24	Decreto 238 del 23/07/2021		24	DGR 606 del 11/05/2021	
Villa Spada - Istituto Assistenza Anziani	001447	Caprino Veronese	Via Aldo Moro, 125	Istituto Assistenza Anziani 'Villa Spada'	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	10	10	Decreto 494 del 18/12/2019		10	DGR 606 del 11/05/2021	
Centro Diurno		Castelnuovo Del Garda	Via Stazione, 2	SPAZIO APERTO Soc. Coop. Sociale onlus	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	25			25			25
Centro Diurno Smeraldo	012640	Castelnuovo Del Garda	Via Piero Pederzoli, 2	Ospedale P. Pederzoli Casa di Cura Privata S.p.A.	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	23	23	Decreto 111 del 15/03/2021		23	DGR 164 del 22/02/2022	
Casa di Riposo Benedetto Albertini	002705	Isola Della Scala	Via Donatore di Sangue, 4	Casa di Riposo Benedetto Albertini - IPAB	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	14	14	Decreto 404 del 04/10/2023		14	DGR 596 del 20/05/2022	
C.D. La Quercia di Abramo	012323	Povegliano Veronese	Piazza IV Novembre, 1	Cooperativa Sociale CERCATE Onlus	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	25	25	Decreto 197 del 24/06/2022		25	DGR 396 del 07/04/2023	
Centro Servizi Ipab Veronesi Dr. Germano	013157	San Pietro In Cariano	Via Beethoven, 16	IPAB Veronesi Dr. Germano	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	14	14	Decreto 216 del 07/06/2023		14	DGR 548 del 09/05/2023	
Centro Diurno Anziani Sant'Ambrogio	011246	Sant'ambrogio Di Valpolicella	Viale Rimembranza, 6	Cooperativa Sociale CERCATE Onlus	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	16	16	Decreto 448 del 18/12/2019		16	DGR 1461 del 25/10/2021	
Casa di Riposo "Gian Antonio Campostrini"	007519	Sommacampagna	Via Matteotti, 3	IPAB Gian Antonio Campostrini	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	25	25	Decreto 216 del 29/06/2022 DGR 147 del 20/02/2024		25	DGR 147 del 20/02/2024	5

Struttura	Codice UDO	Comune	Indirizzo	Ente Gestore	Tipo Offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare
Centro Polivalente Giovanni Paolo II	011260	Sona	Via Manzoni, 15 - Lugagnano	Cooperativa Sociale Coopselios	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	18	18	Decreto 250 del 23/07/2021		18	DGR 316 del 18/03/2021	
Residenza per Anziani Gaetano Toffoli	002703	Valeggio Sul Mincio	Via Roma, 9	CSA - Cooperativa Servizi Assistenziali	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	10	10	Decreto 113 del 15/03/2021		10	DGR 548 del 09/05/2023	
Casa di Riposo Morelli Bugna	008206	Villafranca Di Verona	Via Rinaldo, 16	Centro Servizi alla persona Morelli Bugna - IPAB	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	20	20	Decreto 238 del 23/07/2021		20	DGR 606 del 11/05/2021	
Comunità Alloggio per Persone Autosufficienti		Povegliano Veronese	Piazza IV Novembre, 1	Cooperativa Sociale CERCATE Onlus	Comunità Alloggio per Anziani Autosufficienti	10	10	provvedimento prot. n. 0010514 del 25 ottobre 2019		10	provvedimento prot. n. 0001102 del 29 gennaio 2021 e prot. n. 0001727 del 9 febbraio 2024	
Comunità Alloggio per Persone Autosufficienti		Castelnuovo Del Garda	Via Stazione, 2	SPAZIO APERTO Soc. Coop. Sociale onlus	Comunità Alloggio per Anziani Autosufficienti	10			10			10
Comunità Alloggio per Persone Autosufficienti		Castelnuovo Del Garda	Via Stazione, 2	SPAZIO APERTO Soc. Coop. Sociale onlus	Comunità Alloggio per Anziani Autosufficienti	10			10			10

Struttura	Codice UDO	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare
COMUNITA' ALLOGGIO BUCANEVE	011816	BUSSOLENGO	VIA BIANCARDIN n. 14	COOPERATIVA SOCIALE AGESPHA ONLUS	22.Comunità alloggio per persone con disabilità	10	10	Decreto n. 280 del 06/10/2022		10	DGR n.548 del 09/05/2023	
COMUNITA' ALLOGGIO SR. CHIARA STELLA VILLA NEGRELLI	011837	CAPRINO VERONESE	VIA S. LUIGI n. 90 - LOC. PESINA	SUORE DELLA COMPAGNIA DI MARIA PER L'EDUCAZIONE DELLE SORDOMUTE ISTITUTO FORTUNATA GRESNER	22.Comunità alloggio per persone con disabilità	10	10	Decreto n.41 del 14/02/2020		10	DGR n.548 del 09/05/2023	
COMUNITA' ALLOGGIO SR. GIULIA AVANZI VILLA NEGRELLI	011836	CAPRINO VERONESE	VIA S. LUIGI n. 90 - LOC. PESINA	SUORE DELLA COMPAGNIA DI MARIA PER L'EDUCAZIONE DELLE SORDOMUTE ISTITUTO FORTUNATA GRESNER	22.Comunità alloggio per persone con disabilità	10	10	Decreto n.41 del 14/02/2020		10	DGR n.548 del 09/05/2023	
CASA FAMIGLIA PADRE FILIPPO BARDELLINI (VOLARGNE)	011809	DOLCE	VIA S. MARTINO, 85 -	ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH	22.Comunità alloggio per persone con	8	8	Decreto n.500 del 18/12/2019		8	DGR n.548 del 09/05/2023	
COMUNITA' ALLOGGIO IL CEDRO	011838	SANT'AMBROGIO DI	VIA DOMEGLIARA n. 10	ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH	22.Comunità alloggio per persone con	10	10	Decreto n.368 del 15/12/2017		10	DGR n.316 del 18/03/2021	
COMUNITA' ALLOGGIO AURORA	011839	SANT'AMBROGIO DI	VIA DOMEGLIARA n. 10	ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH	22.Comunità alloggio per persone con	20	20	Decreto n.368 del 15/12/2017		20	DGR n.316 del 18/03/2021	
COMUNITA' ALLOGGIO PICCOLA FRATERNITA' ISOLA DELLA SCALA	011808	ISOLA DELLA SCALA	PIAZZALE KENNEDY n. 14	ASSOCIAZIONE PICCOLA FRATERNITA' DI ISOLA DELLA SCALA	22.Comunità alloggio per persone con	10	10	Decreto n. 205 del 24/06/2022		10	DGR n.1393 del 12/10/2021	
COMUNITA' ALLOGGIO SILVIO POZZERLE	011807	PESCONTINA	VIA DEI SASSI n.3/A	COOPERATIVA SOCIALE FILO CONTINUO	22.Comunità alloggio per persone con	18	18	Decreto n.196 del 17/05/2019		18	DGR n.139 del 15/02/2022	
COMUNITA' ALLOGGIO CORTE PALAZZO	011831	PESCHIERA DEL GARDA	VIA COLOMBO n. 10	FONDAZIONE CORTE PALAZZO ONLUS	22.Comunità alloggio per persone con	9	9	Decreto n.409 del 31/10/2019		9	DGR n.548 del 09/05/2023	
COMUNITA' ALLOGGIO CASA FAMIGLIA S. BENEDETTO	011835	PESCHIERA DEL GARDA	LOC. PALAZZO n. 1	FONDAZIONE CORTE PALAZZO ONLUS	22.Comunità alloggio per persone con	10	9	Decreto n.409 del 31/10/2019	1	9	DGR n.1869 del 29/12/2021	1
COMUNITA' ALLOGGIO I PIOSI	011823	SOMMACAMPAGNA	VIA 2 GIUGNO n. 11	I PIOSI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	22.Comunità alloggio per persone con	10	10	Decreto n.20 del 07/02/2019		10	DGR n.316 del 18/03/2021	
COMUNITA' ALLOGGIO VERDE PRATO	011817	VALEGGIO SUL MINCIO	VIA FRATELLI CORRA' n. 7	CENTRO ATTIVITA' COOP.SOCIALE-ONLUS	22.Comunità alloggio per persone con	18	18	Decreto n.42 del 14/02/2020		18	DGR n.548 del 09/05/2023	
COMUNITA' ALLOGGIO CASAMICA	011805	VIGASIO	VIA RIZZOTTI n. 20/22	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETA' DI VIGASIO	22.Comunità alloggio per persone con	10	10	Decreto n.323 del 01/08/2018		10	DGR n.548 del 09/05/2023	
COMUNITA' ALLOGGIO LA TENDA	011806	VIGASIO	VIA VILAFRANCA n. 11	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETA' DI VIGASIO	22.Comunità alloggio per persone con	10	10	Decreto n.336 del 16/12/2018		10	DGR n.548 del 09/05/2023	
COMUNITA' ALLOGGIO CORALLO	012206	VILAFRANCA DI VERONA	VIA MANTOVA n. 11	CENTRO ATTIVITA' COOPERATIVA SOCIALE-ONLUS	22.Comunità alloggio per persone con	10	10	Decreto n. 131 del 14/05/2020		10	DGR n.548 del 09/05/2023	
COMUNITA' ALLOGGIO PICCOLA FRATERNITA' DOSSOBUONO	011834	VILAFRANCA DI VERONA	PIAZZA DON GIRELLI n. 2 -	FONDAZIONE PICCOLA FRATERNITA' DI DOSSOBUONO ONLUS	22.Comunità alloggio per persone con	10	10	Decreto n.147 del 15/06/2020		10	DGR n.548 del 09/05/2023	
COMUNITA ALLOGGIO CASA DEI SOGNI	DA ATTIVARE	CAPRINO VERONESE	PIAZZA ROMA, 6	FONDAZIONE CASA DEI SOGNI	22.Comunità alloggio per persone con	10		DA ATTIVARE	10		DA ATTIVARE	10
R.S.A. ORCHIDEA	011840	SANT'AMBROGIO DI	VIA DOMEGLIARA n. 10	ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH	24.RSA per persone con disabilità	20	20	Decreto n.368 del 15/12/2017		20	DGR n.316 del 18/03/2021	
CENTRO DIURNO AGESPHA	011815	BUSSOLENGO	VIA BIANCARDIN n. 14	COOPERATIVA SOCIALE AGESPHA ONLUS	21.Centro diurno per persone con	20	20	Decreto n. 282del 06/10/2022		20	DGR n.548 del 09/05/2023	
CENTRO DIURNO VILLA DORA	011814	GARDA	VIA MARCONI n.10	ASSOCIAZIONE CASA DEL SOLE ONLUS	21.Centro diurno per persone con	30	30	Decreto n.330 del 01/08/2018		30	DGR n.201 del 24/02/2021	
CENTRO DIURNO LA SCINTILLA	011825	ISOLA DELLA SCALA	PIAZZALE KENNEDY n.14	COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' LA SCINTILLA	21.Centro diurno per persone con	26	26	Decreto n.118 del 06/04/2023		26	DGR n.548 del 09/05/2023	
CENTRO DIURNO I PIOSI	011822	SOMMACAMPAGNA	VIA 2 GIUGNO n. 11	I PIOSI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	21.Centro diurno per persone con	30	30	Decreto n.496 del 18/12/2019		30	DGR n.201 del 24/02/2021	
CENTRO DIURNO ZAFFERANO	011810	VALEGGIO SUL MINCIO	VIA FRATELLI CORRA' n. 9	CENTRO ATTIVITA' COOPERATIVA SOCIALE-ONLUS	21.Centro diurno per persone con	7	7	Decreto n.42 del 14/02/2020		7	DGR n.548 del 09/05/2023	
CENTRO DIURNO CELESTE	011818	VILAFRANCA DI VERONA	VIA MANTOVA n. 11	CENTRO ATTIVITA' COOPERATIVA SOCIALE-ONLUS	21.Centro diurno per persone con	30	30	Decreto n.42 del 14/02/2020		30	DGR n.548 del 09/05/2023	
CENTRO DIURNO CELADON	011830	VILAFRANCA DI VERONA	VIA CANTORE n.6	CENTRO SOCIALIZZAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	21.Centro diurno per persone con	15	15	Decreto n.208 del 24/06/2022		15	DGR n.1869 del 29/12/2021	
CENTRO DIURNO L'ANCORA	011812	VIGASIO	VIA RIZZOTTI n. 20/22	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETA' DI VIGASIO	21.Centro diurno per persone con	30	30	Decreto n.38 del 03/02/2021		22	DGR n.1875 del 29/12/2020	8

Struttura	Codice UDO	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare
CENTRO DIURNO FILO CONTINUO	011821	PESCONTINA	VIA DEI SASSI n.3/A	COOPERATIVA SOCIALE FILO CONTINUO ONLUS	21.Centro diurno per persone con disabilità	30	30	Decreto n. 242 del 21/07/2022		30	DGR n.316 del 18/03/2021	
CENTRO DIURNO DIVENTO	012292	VILLAFRANCA DI VERONA	VIA DEI COLLI n.52	COOPERATIVA SOCIALE FILO CONTINUO ONLUS	21.Centro diurno per persone con	24	24	Decreto n.207 del 19/09/2017		24	DGR n.316 del 18/03/2021	
CENTRO DIURNO LA NOSTRA CASA	011811	PESCHIERA DEL GARDA	LOC. PALAZZO n. 1	FONDAZIONE CORTE PALAZZO ONLUS	21.Centro diurno per persone con	30	30	Decreto n.160 del 27/03/2019		30	DGR n.548 del 09/05/2023	
CENTRO DIURNO PICCOLA FRATERNITA' DI DOSSOBUONO	011833	VILLAFRANCA DI VERONA	PIAZZA DON GIRELLI n. 2 -	FONDAZIONE PICCOLA FRATERNITA' DI DOSSOBUONO ONLUS	21.Centro diurno per persone con	17	17	Decreto n.147 del 15/06/2020		17	DGR n.548 del 09/05/2023	
CENTRO DIURNO PADRE FILIPPO BARDELLINI (VOLARGNE)	011829	DOLCE	VIA S.MARTINO n.85-Volargne	ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH	21.Centro diurno per persone con	24	24	Decreto n.500 del 18/12/2019		24	DGR n.548 del 09/05/2023	
CENTRO DIURNO PADRE FILIPPO BARDELLINI (PONTON)	011813	SANT'AMBROGIO DI	VIA DOMEGUARA n.	ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH	21.Centro diurno per persone con	29	29	Decreto n.69 del 07/02/2019		29	DGR n.1967 del 21/12/2018	
CENTRO DIURNO CASA NAZARETH (CORRUBBIO)	011827	SAN PIETRO IN CARIANO	VIA CLAUDIA AUGUSTA n.44	ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH	21.Centro diurno per persone con	30	30	Decreto n. 293 del 06/10/2022		30	DGR n.548 del 09/05/2023	
CENTRO DIURNO CASA NAZARETH (PONTON)	011819	SANT'AMBROGIO DI	VIA DOMEGUARA n.	ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH	21.Centro diurno per persone con	10	10	Decreto n.500 del 18/12/2019		10	DGR n.548 del 09/05/2023	
CENTRO DIURNO CASA NAZARETH (MOZZECANE)	011828	MOZZECANE	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI n.5	ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH	21.Centro diurno per persone con	20	20	Decreto n. 293 del 06/10/2022		20	DGR n.548 del 09/05/2023	
CENTRO DIURNO IL GIRASOLE	011824	VILLAFRANCA DI VERONA	VIA MALPIGHI n.2	ATI-CAPOFILA COOP.SOC. FILO CONTINUO	21.Centro diurno per persone con disabilità	28	28	Decreto n.341 del 14/09/2021		28	DGR n.139 del 15/02/2022	
PROGETTO LABORATORIO COLTIVA LA RETE	012052	BUSSOLENGO	VIA ROVERETO n.13	COOPERATIVA SOCIALE AGESPHA ONLUS	27.Progetto educativo occupazionale esterno al CD	10					Comunicazione al Sindaco di Bussolengo in data 27/04/2015-cambio sede comunicazione in data 05/12/2019	
PROGETTO LABORATORIO SAPORI DI ERBE	023907	CAPRINO VERONESE	VIA SAN LUIGI n.90	SUORE DELLA COMPAGNIA DI MARIA PER L'EDUCAZIONE DELLE SORDOMUTE ISTITUTO FORTUNATA GRESNER	27.Progetto educativo occupazionale esterno al CD	20					Comunicazione del 22/02/2021Piano di Zona D.4 Ovest Veronese	
PROGETTO LABORATORIO CEDRO CANDITO	013058	ISOLA DELLA SCALA	VIA DEL BRACCIANTE n.9/A	COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' LA SCINTILLA	27.Progetto educativo occupazionale esterno al CD	10					Comunicazione al Sindaco di Isola d/Scala 17/09/2018	
PROGETTO LABORATORIO IO CRESCO	DDN 092622 DDN 092633	GARDA	VIA MARCONI N.12	ASSOCIAZIONE CASA DEL SOLE ONLUS	27.Progetto educativo occupazionale esterno al CD	8					Comunicazione al Sindaco di Garda in data 11/07/2019	
PROGETTO LABORATORIO EDUCATIVO LAVORATIVO MOZZECANE	012539	MOZZECANE	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI n.5	ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH	27.Progetto educativo occupazionale esterno al CD	10					Comunicazione al Sindaco di Mozzecane in data 24/04/2015	
PROGETTO LABORATORIO EDUCATIVO LAVORATIVO CORRUBBIO	012054	SAN PIETRO IN CARIANO	VIA CLAUDIA AUGUSTA N.44 -CORRUBBIO DI NEGARINE	ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH	27.Progetto educativo occupazionale esterno al CD	35					Comunicazione al Sindaco di S.Pietro in Cariano in data 24/04/2015	
PROGETTO LABORATORIO MARGHERITA	013062	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	VIA DOMEGUARA n. 9 - Ponton	ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH	27.Progetto educativo occupazionale esterno al CD	10					Comunicazione al Sindaco di S.Ambrogio di Valpolicella in data 08/08/2018	
PROGETTO LABORATORIO KAIROS	012053	PESCONTINA	VIA DEI SASSI n.3/A	COOPERATIVA SOCIALE FILO CONTINUO ONLUS	27.Progetto educativo occupazionale esterno al CD	17					Comunicazione al Sindaco di Pescantina in data 03/03/2015 comunicazione di integrazione	
PROGETTO LABORATORIO DEL LAGO	013061	PESCHIERA DEL GARDA	LOC. PALAZZO n. 1	FONDAZIONE CORTE PALAZZO ONLUS	27.Progetto educativo occupazionale esterno al CD	10					Comunicazione al Sindaco di Peschiera del Garda in data 11/09/2018	

Struttura	Codice UDO	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare
PROGETTO LABORATORIO SUPPER	013063	SANT'ANNA D'ALFAEDO	VIA PASSO LESSINIA 2/A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA FAEDINA	27.Progetto educativo occupazionale esterno al CD	10					Comunicazione al Sindaco di Sant'Anna d'Alfaedo in data 19/04/2018	
PROGETTO LABORATORIO IDEA	012056	SOMMACAMPAGNA	VIA 2 GIUGNO n. 11	I PIOSI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	27.Progetto educativo occupazionale esterno al CD	15					Comunicazione al Sindaco di Sommacampagna in data 02/03/2016 comunicazione di integrazione progetto in data 16/08/2018	
PROGETTO LABORATORIO CICLOFFICINA	013064	VIGASIO	VIA RIZZOTTI n. 20/22	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETA' DI VIGASIO	27.Progetto educativo occupazionale esterno al CD	10					Comunicazione al Sindaco di Vigasio in data 01/06/2018	
PROGETTO LABORATORIO CLUB DARE	012055	VILAFRANCA DI VERONA	VIA CANTORE n.6	CENTRO SOCIALIZZAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	27.Progetto educativo occupazionale esterno al CD	20					Comunicazione al Sindaco di Villafranca di Verona in data 27/04/2015 - comunicazione di integrazione progetto in data 26/03/2019	
PROGETTO LABORATORIO ESPERIENZIALE	012544	VERONA (VR)	VIA GARDESANE n.212	COOPERATIVA SOCIALE CENTRO DI LAVORO SAN GIOVANNI CALABRIA	27.Progetto educativo occupazionale	10					Comunicazione al Sindaco di Verona in data 30/11/2015	
PROGETTO LABORATORIO KAIROS-GIRASOLE	DA ATTIVARE	VILAFRANCA DI VERONA	VIA MALPIGHI n.2	ATI-CAPOFILA COOP.SOC. FILO CONTINUO	27.Progetto educativo occupazionale esterno al CD	6					Comunicazione al sindaco di Villafranca di Verona in data 18/02/2021	
PROGETTO LABORATORIO PICCOLI FRUTTI	023865	VILAFRANCA DI VERONA	PIAZZA DON GIRELLI n.2	FONDAZIONE PICCOLA FRATERNITA'	27.Progetto educativo occupazionale esterno al CD	10					Comunicazione del 25/07/2023 Piano di Zona D.4 Ovest Veronese	
PROGETTO LABORATORIO AUTONOMIA IN ARTE	023919	ISOLA DELLA SCALA	PIAZZALE KENNEDY n.14	ASSOCIAZIONE PICCOLA FRATERNITA' ISOLA DELLA SCALA ONLUS	27.Progetto educativo occupazionale esterno al CD	10					Comunicazione del 16/02/2024 Piano di Zona D.4 Ovest Veronese	
GRUPPO APPARTAMENTO	012238	AFFI	VIA DON BOSCO,39	COOPERATIVA SOCIALE SELF HELP ONLUS	26.Gruppo appartamento per persone con disabilità	4					Comunicazione al Sindaco di Affi in data 05/03/2010	
GRUPPO APPARTAMENTO MARGHERITA	012239	BUSSOLENGO	VIA BIANCARDIN n. 14	COOPERATIVA SOCIALE AGESPHA ONLUS	26.Gruppo appartamento per persone con disabilità	4					Comunicazione al Sindaco di Bussolengo in data 20/10/2010	
GRUPPO APPARTAMENTO IRIS	DDN092684 DDN092685	BUSSOLENGO	VIA ROVERETO n.13	COOPERATIVA SOCIALE AGESPHA ONLUS	26.Gruppo appartamento per persone con disabilità	4					Comunicazione al Sindaco di Bussolengo in data 05/12/2019	
GRUPPO APPARTAMENTO LA CASA DEI SOGNI	DA ATTIVARE	CAPRINO VERONESE	VIA CAPPUCCINI	FONDAZIONE LA CASA DEI SOGNI ONLUS	26.Gruppo appartamento per persone con disabilità	8					Comunicazione del 28/09/2023 Piano di Zona D.4 Ovest Veronese	
GRUPPO APPARTAMENTO PROF.MARIO MODENA	012240	ISOLA DELLA SCALA	PIAZZALE KENNEDY n.14	COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' LA SCINTILLA	26.Gruppo appartamento per persone con disabilità	2					Comunicazione al Sindaco di Isola della Scala in data 13/02/2015	
GRUPPO APPARTAMENTO CASA DI EMMA E LUGIA	013065	ISOLA DELLA SCALA	VIA DEL BRACCIANTE n.9/B	COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' LA SCINTILLA	26.Gruppo appartamento per persone con disabilità	5					Comunicazione al Sindaco di Isola della Scala in data 20/07/2018 e 17/09/2018	
GRUPPO APPARTAMENTO	012241	ISOLA DELLA SCALA	VIA CAMOZZINI n.23 - PELLEGRINA	COOPERATIVA SOCIALE SELF HELP ONLUS	26.Gruppo appartamento per persone con disabilità	5					Comunicazione al Sindaco di Isola della Scala in data 02/01/2013	
GRUPPO APPARTAMENTO CASA INSIEME	DDN 092841 DDN 092842 DDN 092843	NEGRAR DI VALPOLICELLA	VIA PETRARCA n.7 - ARBIZZANO	ASSOCIAZIONE CUORE DELLA STELLA ONLUS	26.Gruppo appartamento per persone con disabilità	3					Comunicazione al Sindaco di Negrar di Valpolicella in data 15/05/2020	
GRUPPO APPARTAMENTO FAMIGLIA QUINTARELLI-LA CASA DI FRANCA	DDN (1703)	NEGRAR DI VALPOLICELLA	VIA CERE' n.1	ATI- ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH -(COOPERATIVA SOCIALE AGESPHA ONLUS)-	26.Gruppo appartamento per persone con disabilità	8					Comunicazione al Sindaco di Negrar di Valpolicella in data 18/02/2021	
GRUPPO APPARTAMENTO CASCINA CAPO	DA ASSEGNARE	NEGRAR DI VALPOLICELLA	LOC. CAPO n.3	SOCIETA' AGRICOLA CASCINA CAPO SRL	26.Gruppo appartamento per	5					Comunicazione al Sindaco di Negrar di Valpolicella del 20/09/2023	

Struttura	Codice UDO	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare
GRUPPO APPARTAMENTO HOMELIVING	DDN 092569 DDN 092566	PESCANTINA	VIA CADUTI DEL LAVORO	COOPERATIVA SOCIALE FILO CONTINUO ONLUS	26.Gruppo appartamento per	3					Comunicazione al Sindaco di Pescantina in data 21/05/2018	
GRUPPO APPARTAMENTO	012999	PESCHIERA DEL GARDA	LOC. PALAZZO n. 1	FONDAZIONE CORTE PALAZZO ONLUS	26.Gruppo appartamento per	2					Comunicazione al Sindaco di Peschiera del Garda in data 04/08/2017	
APPARTAMENTO PROTETTO DON BRUNO POZZETTI	013066	PESCHIERA DEL GARDA	LOC. PALAZZO n. 1	FONDAZIONE CORTE PALAZZO ONLUS	26.Gruppo appartamento per	2					Comunicazione al Sindaco di Peschiera del Garda in data 11/09/2018	
GRUPPO APPARTAMENTO LA CASA DEI BUTEI	013067	SAN PIETRO IN CARIANO	VIA CLAUDIA AUGUSTA n.44	ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH	26.Gruppo appartamento per	6					Comunicazione al Sindaco di San Pietro Incariano in data 08/08/2018	
GRUPPO APPARTAMENTO LA CASA DI FILIPPO	013070	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	VIA DOMEGUARA n. 9 - Ponton	ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH	26.Gruppo appartamento per persone con	4					Comunicazione al Sindaco di Sant'Ambrogio di Valpolicella in data 08/08/2018	
GRUPPO APPARTAMENTO CASA DI LILIANA	DA ASSEGNARE	SANT'AMBROGIO DI	VIA BRENNERO, 37	ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH	26.Gruppo appartamento per	8					Comunicazione al Sindaco di Sant'Ambrogio di Valpolicella in data	
GRUPPO APPARTAMENTO VAIMAL	013071	SANT'ANNA D'ALFAEDO	VIA F.BARACCA n.33	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA FAEDINA	26.Gruppo appartamento per	4					Comunicazione al Sindaco di S. Anna D'Alfaedo 18/05/2012	
APPARTAMENTO CASA NOSTRA	DDN (1414)	SANT'ANNA D'ALFAEDO	VIA GIARDINO n.19	ASSOCIAZIONE CUORE DELLA STELLA ONLUS	26.Gruppo appartamento per persone con	2					Appartamento messo a disposizione da Privato	
I PIOSI GRUPPO APPARTAMENTO	012243	SOMMACAMPAGNA	VIA 2 GIUGNO n. 11	I PIOSI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	26.Gruppo appartamento per persone con	1					Comunicazione al Sindaco di Sommacampagna in data 25/03/2015	
MINI APPARTAMENTO I PIOSI	DDN 092846	SOMMACAMPAGNA	VIA 2 GIUGNO n. 11	I PIOSI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	26.Gruppo appartamento per persone con	1					Comunicazione al Sindaco di Sommacampagna in data 18/02/2021	
APPARTAMENTO LA CASA DI LUCA	DDN (1681)	SOMMACAMPAGNA	VIA GALVANI n.26	COOPERATIVA SOCIALE FILO CONTINUO ONLUS	26.Gruppo appartamento per	4					Appartamento messo a disposizione da Privato	
APPARTAMENTI ASSISTITI GIALLO ORO	012244	VALEGGIO SUL MINCIO	VIA FRATELLI CORRA'	CENTRO ATTIVITA' COOPERATIVA SOCIALE-ONLUS	26.Gruppo appartamento per	3					Comunicazione al Sindaco di Valeggio in data 23/03/2010	
GRUPPO APPARTAMENTO	012545	VIGASIO	VIA DON DURGANTE	COOPERATIVA SOCIALE SELF HELP ONLUS	26.Gruppo appartamento per	2					Comunicazione al Sindaco di Vigasio in data 05/03/2010	
GRUPPO APPARTAMENTO	012245	VILAFRANCA DI VERONA	VIA LA PAGLIA n.7	COOPERATIVA SOCIALE SELF HELP ONLUS	26.Gruppo appartamento per persone con	5					Comunicazione al Sindaco di Villafranca in data 23/11/2015	
GRUPPO APPARTAMENTO	012247	VILAFRANCA DI VERONA	LOCALITA' TORRETTA	COOPERATIVA SOCIALE SELF HELP ONLUS	26.Gruppo appartamento per persone con	6					Comunicazione al Sindaco di Villafranca in data 23/11/2015	
GRUPPO APPARTAMENTO	012956	VILAFRANCA DI VERONA	VIA VERTUA n.10 - DOSSOBUONO	FONDAZIONE PICCOLA FRATERNITA' DI DOSSOBUONO ONLUS	26.Gruppo appartamento per persone con	2					Comunicazione SUAP al Comune di Villafranca in data 17/10/2016	
GRUPPO APPARTAMENTO ROSSO CORSA	013072	VILAFRANCA DI VERONA	VIA CANTORE n.6	CENTRO ATTIVITA' COOPERATIVA SOCIALE-ONLUS	26.Gruppo appartamento per persone con	6					Comunicazione al Sindaco di Villafranca in data 23/08/2018	
GRUPPO APPARTAMENTI GIRASOLE - FONDAZIONE	DDN (1709)	VILAFRANCA DI VERONA	VIA MALPIGHI n.2	ATI-CAPOFILA COOP.SOC. FILO CONTINUO	26.Gruppo appartamento per	9					Comunicazione al Sindaco di Villafranca del 20/04/2023	
FATTORIA SOCIALE GARDAFARM		VILAFRANCA DI VERONA	VIA PAROLINE 4 - 6 MALPIGHI n.2	SIG. STRAMBINI MARCO	Fattoria Sociale						Accreditata dalla Regione per la linea A1 "inserimento socio-lavorativo" C1 iniziative educative assistenziali; C2 servizi ludico ricreativi-ludoteche	
FATTORIA SOCIALE CASCINA CAPO		NEGRAR DI VALPOLICELLA	LOC. CAPO n.3	SOCIETA' AGRICOLA CASCINA CAPO SRL	Fattoria Sociale						Decreto Regionale n. 214 del 13/11/2023 iscrizione elenco regionale per la sezione A2 "inserimenti socio-lavorativo"; sezione B1 "percorsi abilitativi riabilitativi"	

Struttura	Codice UDO	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare
FATTORIA SOCIALE CASA MIA		PESCANTINA	VIA CA' VIGNEGA n. 1	SOCIETA' AGRICOLA FATTORIA CASA MIA DI MARCELLA ALBERTINI	Fattoria Sociale							

Struttura	Codice UDO	Comune	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento
SERVIZIO RESIDENZIALE DI TIPO B	012453	Bussolengo	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS COMUNITÀ DEI GIOVANI	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	26	26	DDR n. 85 del 18.05.2016	26	D.G.R.n. 764 del 27.05.2016

Struttura	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare
CASA ASIA	Caprino Veronese	Via Valsecca di Sopra 7	APS L'ABBRACCIO	COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI IN PRONTA ACCOGLIENZA	8	8	Provvedimento prot. n. 16238 del 17/09/2020		8	prot. n. 19494 del 30/10/2020	
CASA ENZO	Caprino Veronese	Via Enzo Ferrari 1289	APS L'ABBRACCIO	COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI	8	8	Provvedimento prot. n. 23 del 22/12/2023		8	Provvedimento prot. n. 23 del 22/12/2023	
SAN DOMENICO SAVIO	COSTERMANO SUL GARDA	LOC. VILLA ALBARE', 12/3	ISTITUTO SACRO CUORE	COMUNITÀ EDUCATIVA DIURNA PER MINORI/ADOLESCENTI	8	8	registro san. n. 217 del 22/08/2019		8	registro san. n. 224 del 04/08/2020	
CASA DON BOSCO DAB	COSTERMANO SUL GARDA	LOC. VILLA ALBARE' 4/A - FRAZ. ALBARE'	ISTITUTO SACRO CUORE	COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI	8	8	registro n.228 del 03/01/2023		8	registro n. 223 del 04/08/2020	
CASA FAMIGLIA SANTA MARIA DELL'ACCOGLIENZA	Isola della Scala	VIA POLONGA 2 - LOCALITÀ PELLEGRINA	ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII	COMUNITÀ FAMILIARE	5	5	Provvedimento prot. n 2 del 13/01/2023		5	Provvedimento prot. n 3 del 13/01/2023	
CASA FAMIGLIA BAMBIN GESU' DI PRAGA	Negrar di Valpolicella	Via Don Semprebboni, 6	ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII	COMUNITÀ FAMILIARE	5	5	Provvedimento prot. n 26530 del 14/09/2022		5	Provvedimento prot. n 37113 del 23/12/2022	
ASSOCIAZIONE CASA SAN FRANCESCO	Nogarole Rocca	VIA ROMA, 37	ASSOCIAZIONE CASA SAN FRANCESCO	COMUNITÀ FAMILIARE	6	6	Provvedimento prot. n. 6168 del 28/06/2018		6	Provvedimento prot. n. 1328 del 09/02/2022	
COMUNITÀ EDUCATIVA CÀ SELLE	Sommacampagna	VIA SCUOLE, 47 - FRAZ. CASELLE	ISTITUTO DON CALABRIA CASA SAN BENEDETTO	COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI	8	8	decreto protocollo n.19668 del 30/08/2019		8	Decreto n. 28229 del 12/12/2022	
GRUPPO FAMIGLIA CASA SAN BENEDETTO - ULSS 22	Villafranca Di Verona	Via Spallanzani, 26	AULSS 9 SCALIGERA	COMUNITÀ FAMILIARE	6	6	prot. n. 22941 del 10/08/2010				6
ANATRA BIANCA	Villafranca Di Verona	VIA GENERALE CANTORE, 24	TANGRAM COOPERATIVA SOCIALE	COMUNITÀ EDUCATIVA DIURNA PER MINORI/ADOLESCENTI	10	10	Determina n. 554 del 22.02.2021		10	Determina n. 1266 del 06.05.2021	
IL GIRASOLE	Marano Di Valpolicella	Via ai Giardini, 3, Marano di Valpolicella	ASSOCIAZIONE IL GIRASOLE	COMUNITÀ FAMILIARE	6	6	prot. n. 7835 del 06/10/2021		6	protocollo n. 7836 del 06/10/2021	
MICRONIDO BACI E COCCOLE (DI AFFI)	Affi	VIA DON GNOCCHI, 8	L.A.C. s.a.s	Micronido	24	24	Provvedimento N. 331 del 13/01/2025		30	Nota Prot. N. 3782 del 17/04/2020	
NIDO INTEGRATO SACRA FAMIGLIA	Affi	VIA CHIESA, 19	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA DI AFFI	Nido Integrato	24	24	Nota 1850 del 20/02/2020		24	REP_PROV_VR/VR-SUPRO/0104178 del 02/03/2023	
NIDO IN FAMIGLIA LA CASETTA DEI FIORI	Bardolino	LOCALITÀ CASETTA BRUSCO, 3	MICHELA BUIO	Nido in Famiglia	6	6	Decreto 2 del 02/01/2025		6	Decreto 2 del 02/01/2025	
NIDO INTEGRATO DE GIANFILIPPI	Bardolino	Via Nievò, 5	FONDAZIONE DE GIANFILIPPI	Nido Integrato	20	20	N.Aut. 1395 del 22/06/2021		20	REP_PROV_VR/VR-SUPRO/0109995 del 01/03/2024	
NIDO INTEGRATO SAN MICHELE	Bardolino	VIA STAZIONE, 12	COMUNE DI BARDOLINO	Nido Integrato	24	24	N. Aut. 1396 del 13/05/2022		24	N. Aut. 1398 del 27/04/2023	
NIDO INTEGRATO COMUNALE DI BRENTINO BELLUNO "San Francesco d'Assisi"	BRENTINO BELLUNO	VIA LA VAL, 4	COOPERATIVA SPAZIO APERTO ONLUS di Bussolengo	Nido Integrato	23	23	Provvedimento N. 4929 del 29/09/2021		23	Provvedimento prot. 2252 del 27/04/2022	
ASILO NIDO COMUNALE IL GERMOGLIO	Bussolengo	P.ZZA MONS BACILIERI, 5	COMUNE DI BUSSOLENGO	Asilo Nido	40	40	Determinazione n. 14332 del 05/04/2023		40	Determinazione n. 14335 del 05/04/2023	
CENTRO INFANZIA PICCOLO PRINCIPE	Bussolengo	VIA VERONA, 2	FANTASIA SAS DI P.PERUFFO & C.	Centro Infanzia	42	42	Provvedimento Prot. n. 31310 del 07/10/2020		42	Provvedimento Prot. n. 22159 del 15/06/2022	
MICRONIDO IL MONDO DELLE FIABE	Bussolengo	VIA MASTINO I° DELLA SCALA, 6/8	IL MONDO DELLE FIABE S.N.C.	Micronido	22	22	Provvedimento Prot. n. 34143 del 29/10/2020		22	Provvedimento Prot. n. 46815 del 07/12/2022	
MICRONIDO IL PAESE DEGLI ELFI	Bussolengo	PIAZZALE VITTORIO VENETO, 82/A	IL PAESE DEGLI ELFI DI POLLICE FLORENZA	Micronido	18	18	Provvedimento Prot. 0164198 del 29/03/2024		18	Provvedimento Prot. n. prot. n° 55600/2023	
MICRONIDO L'ALBERO AZZURRO DI COMENCINI CINZIA	Bussolengo	PIAZZETTA DANESE, 11	L'ALBERO AZZURRO DI COMENCINI CINZIA	Micronido	22	22	Provvedimento Prot. n. 33139 del 21/10/2020		22	Provvedimento Prot. n. 33213 del 08/08/2023	
NIDO IN FAMIGLIA LA CASA DELL'ARCOBALENO	Bussolengo	VIA FALCONE, 8	SABINA COMETTI	Nido in Famiglia	6	6	Decreto 2 del 02/01/2025		6	Decreto 2 del 02/01/2025	
NIDO IN FAMIGLIA LA VALLE INCANTATA	Bussolengo	LOCALITÀ MADONNINA, 192	PAOLA MARCONI	Nido in Famiglia	6	6	Decreto 2 del 02/01/2025		6	Decreto 2 del 02/01/2025	
NIDO IN FAMIGLIA LA CASA DEGLI ORSETTINI, NIDO DEI BAMBINI	Caprino Veronese	VIA GARDESANA, 585	PATRIZIO SCHILLACI	Nido in Famiglia	6	6	Decreto 2 del 02/01/2025		6	Decreto 2 del 02/01/2025	
NIDO INTEGRATO SAN PANCRAZIO	Caprino Veronese	P.ZZA PLEBISCITO, 1/A	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE SAN PANCRAZIO	Nido Integrato	20	20	Autorizzazione n. prot. 2981 del 12/02/2019		20	Provvedimento Prot. 16049 del 2/10/2023	
ASILO NIDO COMUNALE CASTELFIORITO	Castelnuovo Del Garda	VIA CESARE PAVESE, 8	Cooperativa Sociale L'infanzia ONLUS	Asilo Nido	60	60	Autorizzazione n. prot. 33391 del 01/12/2021		60	Provvedimento Prot. n. 36301 del 27/12/2022	
MICRONIDO LA PIGOTTA	Castelnuovo Del Garda	VIA DELL'ARTIGLIERE, 2/4	CENTRO INFANZIA LA PIGOTTA S.R.L. (CASTELNUOVO D.G.)	Micronido	31	31	Autorizzazione Prot. n° 23457 del 18/08/2023		31	Provvedimento n. prot. 13463 del 10/05/2022	
NIDO IN FAMIGLIA LA CASA DEI BIMBI	Castelnuovo Del Garda	VIA SAN MARTINO, 6	MARIA GIULIANA ALA	Nido in Famiglia	6	6	Decreto 2 del 02/01/2025		6	Decreto 2 del 02/01/2025	
ASILO NIDO COMUNALE DI VIA GRANDE	CAVAION VERONESE	VIA GRANDE, 11	Cooperativa Sociale IL PONTE SOCIETA' COOPERATIVA	Asilo Nido	43	43	Autorizzazione n. prot. 10784/2022 del 20/10/2022		43	Provvedimento n.prot. 7196 del 31/07/2023	
ASILO NIDO COMUNALE LA PICCOLA STAZIONE	COSTERMANO SUL GARDA	VIA DE GASPERI, 26	COOPERATIVA SPAZIO APERTO ONLUS di Bussolengo	Asilo Nido	40	40	Autorizzazione n. prot. 219 del 11/02/2020		40	Provvedimento n. prot. 230 del 21/03/2023	
NIDO IN FAMIGLIA "LA CASETTA"	Dolcé	PAPA GIOVANNI XXIII, 52	PIERINA MAGAGNOTTI	Nido in Famiglia	6	6	Decreto 2 del 02/01/2025		6	Decreto 2 del 02/01/2025	
NIDO IN FAMIGLIA L'ORSO BRUNO	Dolcé	VIA FORNI, 138	PAOLA GASPARINI	Nido in Famiglia	6	6	Decreto 2 del 02/01/2025		6	Decreto 2 del 02/01/2025	
NIDO INTEGRATO LA BANDI DEI BIRICHINI	ERBÉ	VIA XX SETTEMBRE, 13/A	NIDO INTEGRATO LA BANDI DEI BIRICHINI	Nido Integrato	16	16	Autorizzazione n. prot. 3514 del 03/07/2019		16	Autorizzazione n. prot. 398 del 19.01.2024	
MICRONIDO IL SORRISO	FUMANE	VIA PIO BRUGNOLI, 32	Coop.Sociale L'Intreccio	Micronido	20	20	Prot. n. 1704 del 16/01/2021		20	Protocollo (U) n.0004770/2024 del 12-06-2024	
NIDO IN FAMIGLIA "FILOTONDO"	FUMANE	VIALE VERONA 64/M	ROBERTA GHESIA	Nido in Famiglia	6	6	Decreto 2 del 02/01/2025		6	Decreto 2 del 02/01/2025	
ASILO NIDO COMUNALE DI GARDA L'ACQUARELLO	Garda	VIA MONTE BALDO, 54	COOPERATIVA IL PONTE SOCIETA' COOPERATIVA	Asilo Nido	40	40	Autorizzazione n. prot. 14497 del 11/12/2020		40	Provvedimento prot.n.18127 del 25/10/2023	
ASILO NIDO IL GIARDINO FELICE	Isola della Scala	VIA DELLA LIBERTÀ, 8	GRADIENTE COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido	44	44	Provvedimento n. 142 del 31/08/2021		44	Provvedimento n. 208 del 07/09/2022	
MICRONIDO NOI GRANDI DOMANI	Isola della Scala	VIA VERONA, 40/C	NOI GRANDI DOMANI SRL SEMPLIFICATA	Micronido	25	25	Provvedimento n. 35 del 05/02/2024				
ASILO NIDO COMUNALE IL GIRASOLE	Lazise	VIA PERGOLE, 46	SOCIETÀ IL GIRASOLE SRL	Asilo Nido	38	38	Provvedimento n. 3119 del 04/02/2020		38	Provvedimento n.17728 del 27/05/2024	
NIDO INTEGRATO IL TRENINGO	Lazise	VIA PORTO, 32	ASSOCIAZIONE "SCUOLA MATER AMBILIS"	Nido Integrato	24	24	Provvedimento n. 26046 del 07/10/2021		24	Provvedimento n. 34372 del 01/12/2022	
ASILO NIDO COMUNALE L'ISOLETTA	Malcesine	VIA SOMMAVILLA, 3	BELLESINI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido	37	37	Provvedimento n. 01/2024 del 18/10/2024		37	Provvedimento n.0020068 del 29/12/2022	
NIDO INTEGRATO LA COLLINA IN FIORE	Marano Di Valpolicella	VIA VALPOLICELLA, 31	SCUOLA DELL'INFANZIA DON LUIGI SCARTOZZONI	Nido Integrato	20	19	Provvedimento n. 5654 del 15/07/2020		20	Provvedimento n. 5658 del 15/07/2020	

MICRONIDO IL CAVALLUCCIO MARINO	Mozzecane	VIA PAOLO BORSELLINO, 2/B	IL CAVALLUCCIO MARINO DI DISTASO FRANCESCA	Micronido	12	12	Provvedimento n. 6223 del 20/06/2024				
MICRONIDO LA CARAMELLA DI ROMITO ALICE	Mozzecane	VIA CATERINA DON BRENZONI	DITTA "LA CARAMELLA" di ROMITO ALICE	Micronido	57	21	Provvedimento n. 1090 del 07/02/2022				
ASILO NIDO LA LUNA BAMBINA	Negrar di Valpolicella	VIA GHEDINI, 1	COOPERATIVA SOCIALE VALPOLICELLA SERVIZI	Asilo Nido	50	36	Provvedimento Prot. N. 0033911 del 31-12-2024		50	Provvedimento n. 0015272 del 05-06-2023	
MICRONIDO BIBO BIBA	Negrar di Valpolicella	VIA VINCENZO MONTI, 5/B	MICRONIDO BIBO BIBA DI M. BATTISTI	Micronido	12	12	Provvedimento n. 7981 del 24/03/2020		12	Provvedimento n. 16360 del 14/06/2023 integrata da Provvedimento n. 8398 del 25/03/2024	
MICRONIDO PICCOLO PRINCIPE (NEGRAR)	Negrar di Valpolicella	VIA STELLA, 40	ASSOCIAZIONE IL PICCOLO PRINCIPE	Micronido	12	12	Prvvedimento Prot. N. 0030748 del 26-11-2024		12	Provvedimento n. del 26.04.2023	
MICRONIDO L' AQUILONE	Negrar di Valpolicella	VIALE EUROPA,9A	SILVIA ANNECHINI	Asilo Nido	22	22	Provvedimento n. 6585 del 05/03/2020		22	Provvedimento Prot. n. 29078 del 27.10.2023	
MICRONIDO IL SORRISO	Nogarole Rocca	VIA VITTORIO VENETO, 42	COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI	Micronido	14	14	Provvedimento n. 4042 del 15/04/2022		14	Prot. n. 1688 del 13/02/2023	
NIDO INTEGRATO IL PICCOLO PRINCIPE	Nogarole Rocca	VIA BINALUNGA, 1/A	SCUOLA DELL'INFANZIA AUGUSTO DE MORI	Nido Integrato	30	30	Provvedimento n. 2848 del 17/03/2022		30	Provvedimento n.4162 del 21/04/2022	
ASILO NIDO I MULINI DELL'ADIGE	Pescantina	VIA BELVEDERE, 30	COOPERATIVA AZALEA	Asilo Nido	31	31	Prot. 0346181 del 27/06/2024		37	Reg. n. 96 del 13/02/2020	
CENTRO INFANZIA BAMBI & BIMBI	Pescantina	VIA DON MILANI, 4	BAMBI & BIMBI SRL	CENTRO INFANZIA	48	48	REP_PROV_VR/VR-SUPRO/0584107 del 29/10/2024				
MICRONIDO FATTORIA CASA MIA	Pescantina	VIA CA' VIGNEGA, 1	SOCIETÀ AGRICOLA FATTORIA CASA MIA DI ZAMPINI GIOVANNI	Micronido	21	21	Reg. n. 123 del 25/01/2024		21	Prot. 0419070 del 01/08/2024	
MICRONIDO PICCOLO PINO	Pescantina	CORSO S.LORENZO, 36	ASSOCIAZIONE IL PICCOLO PINO	Micronido	18	15	Reg. n. 98 del 26/11/2020		15	Reg. n. 101 del 20/04/2021	
MICRONIDO L'ALLEGRO GIROTONDO	Pescantina	VIA LORA, 16	L'ALLEGRO GIROTONDO SNC DI FASSINA E TURRINI	Micronido	12	12	Reg. n. 120 del 04/05/2023		12	Reg. n. 103 del 06/05/2021	
MICRONIDO PAPAVERI E PAPERÉ	Pescantina	VIA SCUOLE, 13	PAPAVERI E PAPERÉ SNC	Micronido	12	12	Reg. n. 114 del 23/08/2022		12	Reg. n. 100 del 11/11/2020	
NIDO IN FAMIGLIA "La Casa di MaGia"	Pescantina	VIA SIEDLCE, 11A	GALLETTO MICAELA	Nido in Famiglia	6	6	Decreto 2 del 02/01/2025		6	Decreto 2 del 02/01/2025	
ASILO NIDO LA BARCHETTA	Peschiera Del Garda	VIA GOITO, 36	SPAZIO APERTO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Asilo Nido	33	33	Prot. n. 23036 del 19/11/2019		33	Prot. n. 7262/2022 del 05/04/2022	
ASILO NIDO L'AQUILONE	Povegliano Veronese	VIA ROMA, 2	Tangram Cooperativa Sociale	Asilo Nido	50	50	Autorizzazione prot. n. 13818 del 22 dicembre 2023 e Prot 1056 del 27/01/2025		50	Accreditamento prot. n. 0004125 del 16/04/2021	
ASILO NIDO SAN FLORIANO	San Pietro In Cariano	VIA O. SPERI, 4	IPAB VERONESI DR. GERMANO	Asilo Nido	60	60	Provvedimento n. 16496 del 22/07/2020		60	Accreditamento prot. n.34842 del 05/12/2023	
CENTRO INFANZIA IL PAESE DEI BALOCCHI	San Pietro In Cariano	VIA PAPA GIOVANNI PAOLO I 2/6	IL PAESE DEI BALOCCHI SAS DI SAVOIA JESSICA	Centro Infanzia	25	25	Provvedimento n. 12092 del 29/04/2024		25	Accreditamento prot. n.12305 del 26/04/2022	
MICRONIDO LA CULLA	San Pietro In Cariano	PIAZZA XXV APRILE 2	LA CULLA S.N.C.	Micronido	22	22	Provvedimento Prot. n. 35101 del 06/12/2023		22	Accreditamento Prot. n. 32004 del 15/11/2024	
SCUOLA DELL'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA-NIDO INTEGRATO	San Pietro In Cariano	VIA DEI FRACCAROLI 10	ASSOCIAZIONE CUORE IMMACOLATO DI MARIA	Nido Integrato	16	16	Provvedimento n. 11837 del 21/04/2022		16	REP_PROV_VR/VR-SUPRO/0086332 del 19/02/2024	
MICRONIDO L'ARCOBALENO	San Pietro In Cariano	VIALE INGELHEIM 35	L'ARCOBALENO SNC DI SIMEONI ARIANNA E LONARDI MONICA	Micronido	13	13	Provvedimento n. 9795 del 20/04/2021		13	Accreditamento Prot. n. del 19/02/2024	
MICRONIDO CIRIPÀ (S.AMBROGIO VALPOLICELLA)	Sant'Ambrogio Di Valpolicella	VIA VALPOLICELLA 319/A	CENTRO INFANZIA LA PIGOTTA S.R.L. (CASTELNUOVO D.G.)	Micronido	17	17	Provvedimento n. 141 del 15/01/2025		17	Provvedimento n.2024/130 del 03/04/2024	
MICRONIDO OCHETTA MARTINA	Sant'Ambrogio Di Valpolicella	BORGO AI CIMIERI 3	MARGEAS SRL	Micronido	26	20	Provvedimento n. 60 del 16/03/2023		20	Provvedimento n. 61 del 16/03/2023	
NIDO IN FAMIGLIA LA CASA DELLA BANDA BASSOTTI	Sant'Ambrogio Di Valpolicella	VIA GUIDO ROSSA 1	ALESSANDRA ZANOTTI	Nido in Famiglia	6	6	Decreto 2 del 02/01/2025		6	Decreto 2 del 02/01/2025	
NIDO IN FAMIGLIA NIDO DI VALENTINA	Sant'Ambrogio Di Valpolicella	VIA GIUSEPPE VERDI 45 Domegliara	VALENTINA BERTOLI	Nido in Famiglia	6	6	Decreto 2 del 02/01/2025		6	Decreto 2 del 02/01/2025	
NIDO INTEGRATO DON ULISSE BERTOLDI	Sant'Ambrogio Di Valpolicella	VIA MARCONI 25	SCUOLA DELL'INFANZIA DON ULISSE BERTOLDI	Nido Integrato	26	26	REP_PROV_VR/VR-SUPRO/0685589 del 05/12/2024		26	REP_PROV_VR/VR-SUPRO/0444147 del 30/09/2022	
NIDO INTEGRATO SAN GAETANO	Sant'Ambrogio Di Valpolicella	VIA PONTE 153	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GAETANO	Nido Integrato	15	15	Provvedimento n. 2020/124 del 15/12/2020		15	Provvedimento n Prot. 243 del 20/11/2023	
ASILO NIDO I FOLLETTI DEL BOSCO	Sant'Anna d'Alfaedo	PIAZZA G.A. DALLA BONA 17	FONDAZIONE O.A.S.I	Asilo Nido	30	30	Prot. n. 3878 del 24.5.2021		30	Prot. n. 2022/0003339/GEN/SEGRE del 03/05/2022	
ASILO NIDO IL GELSO DI ANNA	Sommacampagna	VIA CONTE GIACOBBAZI 3	Cooperativa Sociale "L'Infanzia Onlus"	Asilo Nido	44	44	Protocollo n.0009849/2024 del 29-04-2024		44	Provvedimento Prot. N 23/03/2023	
CENTRO INFANZIA TERRE D'INFANZIA - ASILO NIDO	Sommacampagna	VIA LONGO 24	COOPERATIVA SOCIALE L'INFANZIA ONLUS	Centro Infanzia	25	25	Provvedimento Prot. n. 25538 del 09/11/2022		25	Provvedimento Prot. n. 21762 del 30/10/2020	
NIDO IN FAMIGLIA PAPPÀ E NANNA CON GLI ANGELI	Sommacampagna	VIA DON G.MALACCHINI 3A	CHIARA ROVEDA	Nido in Famiglia	6	6	Decreto 2 del 02/01/2025		6	Decreto 2 del 02/01/2025	
NIDO INTEGRATO LO SCRICCIOLIO	Sommacampagna	VIA XXIV GIUGNO 11	SCUOLA DELL'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	Nido Integrato	18	18	REP_PROV_VR/VR-SUPRO/0067663 del 28/01/2025		18	Provvedimento Prot. n. del 03/03/2023	
NIDO INTEGRATO NIDO DEI SOGNI	Sommacampagna	VIA ROMA 110	SCUOLA DELL'INFANZIA AD ONORE DEGLI EROI	Nido Integrato	32	32	Provvedimento Prot. n. 18498 del 18/08/2022		32	Provvedimento Prot. n. 18500 del 18/08/2022	
ASILO NIDO LA CIOGNA DI PACHERA SILVIA	Sommacampagna	VIA CAMPAGNOLA 25 (FRAZIONE CASELLE)	SILVIA PACHERA	Asilo Nido	49	49	Provvedimento Prot. n.1980 del 24/01/2023			Prot. n. 5560 del 18.03.2016	
ASILO NIDO SULL'ARCOBALENO	Sona	VIA CARDUCCI 10/A	COOPERATIVA SOCIALE L'INFANZIA ONLUS	Asilo Nido	59	59	Provvedimento prot. n. 388 del 04/01/2023		59	Provvedimento Prot. n. 6745 del 19/02/2024	
MICRONIDO L'ANGOLO DELLE COCCOLE DI ROMANI SILVIA	Sona	VIA DON FRACASSO 1	ROMANI SILVIA	Micronido	19	19	Provvedimento prot. n. 23325/124 del 04/07/2019		19		
NIDO INTEGRATO	TORRI DEL BENACO	PIAZZALE IGINIO BONETTI 4	SCUOLA DELL'INFANZIA S. FILIPPO NERI	Nido Integrato	30	30	Provvedimento prot. n. 15313/2020 del 17/11/2020		30	Provvedimento prot. n. 20741 del 17/03/2023	
ASILO NIDO GATTONANDO	Valeggio Sul Mincio	VIA DEGLI ALPINI 3	COOPERATIVA TANGRAM	Asilo Nido	52	44	Provvedimento prot. n. 20636 del 29/11/2021		44	Provvedimento prot. n. 28223 del 22/12/2022	8 + ampliamento
MICRONIDO COMUNALE GLI GNOMI	Valeggio Sul Mincio	VIA VANONI REMELLI 56	COOPERATIVA SPAZIO APERTO ONLUS di Bussolengo	Micronido	25	25	Provvedimento prot. n. 13320/2022 del 20/06/2022		25	Provvedimento prot. n. 12899/2020 del 03/07/2020	

MICRONIDO IL PICCOLO PUZZLE	Vigasio	VIA SAN MARTINO 14	COOPERATIVA SOCIALE CSA Cooperativa Servizi Assistenziali	Micronido	19	19	Provvedimento prot. n. 7055/2021 del 16/06/2021	19	Provvedimento prot. n. 4406/2023 del 22/03/2023
NIDO INTEGRATO DON GEDEONE MASSAGGIA	Vigasio	VIA ASILO 7	FONDAZIONE DON GEDEONE MASSAGGIA	Nido Integrato	20	20	Provvedimento prot. n. 11966/22 del 26/08/2022	20	Prot. SUPRO n.62077 del 02/03/2021
MICRONIDO OASI DEL SORRISO	Vigasio	VIA CESARE BATTISTI 3/A	MARA ZAFFANI	Micronido	17	17	Provvedimento prot. n. 15643/19 del 09/12/2019	17	Provvedimento prot. n. 9533/22 del 06/07/2022
ASILO NIDO BON BON	Villafranca Di Verona	VIALE POSTUMIA 69	CENTRO INFANZIA BON BON SRL	Asilo Nido	40	40	Provvedimento prot. n. 14254 del 16/03/2023	40	Provvedimento prot. n. 207 del 21/01/2020
ASILO NIDO COMUNALE IL GIROTONDO	Villafranca Di Verona	VIA NINO BIXIO 111	COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA	Asilo Nido	60	60	Provvedimento prot. n. 3275 del 09/11/2018	60	Provvedimento prot. n. 467 del 12/02/2021
ASILO NIDO PICCOLO MONDO	Villafranca Di Verona	PIAZZALE DON GIRELLI 4	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA MARIA ZOCCATELLI	Asilo Nido	38	38	Provvedimento prot. n. 3152 del 19/11/2020	38	Provvedimento prot. n. 48991 del 11/10/2022
NIDO AZIENDALE I CUCCIOLI	Villafranca Di Verona	VIA MONTE BALDO 20	CALZEDONIA SPA	Nido Aziendale	60	60	Provvedimento prot. n. 62120 del 22/12/2022		
NIDO INTEGRATO IL BATUFFOLO	Villafranca Di Verona	VIA TITO SPERI 17	FONDAZIONE EBE E ALEARDO FRANCHINI DI QUADERNI	Nido Integrato	24	24	Provvedimento prot. n. 1901 del 23/07/2020	24	Provvedimento prot. n. 62121 del 22/12/2022
NIDO INTEGRATO IL GIRASOLE	Villafranca Di Verona	VIA BORGO MILANO 22	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA DON GEREMIA CORDIOLI	Nido Integrato	25	25	Provvedimento prot. n. 916 del 24/03/2020	25	Provvedimento prot. n. 48212 del 06/10/2022
NIDO INTEGRATO LUIGI STELLA MARIOTTO	Villafranca Di Verona	VIA C. ALBERTO 16	SCUOLA DELL'INFANZIA L. S. MARIOTTO	Nido Integrato	32	32	Provvedimento prot. n. 2279 del 03/09/2020	32	Provvedimento prot. n. 5060 del 27/01/2023
MICRONIDO IL BOSCO DEI 100 ACRÌ	Villafranca Di Verona	VIA DON ANTONIO PROVOLO 10A	IL BOSCO DEI 100 ACRÌ	Micronido	26	26	Provvedimento prot. n. 1959 del 28/06/2018		
MICRONIDO IL DELFINO	Villafranca Di Verona	VIA ZANINI 5	PAOLA LOVATEL	Micronido	14	14	Provvedimento prot. n. 2277 del 03/09/2020		
NIDO AZIENDALE SHELTER 4 GATTI	Villafranca Di Verona		Società Cooperativa Sociale Gialla (ROMA)	Nido Aziendale	40	40	Provvedimento prot. n. 46366 del 29/09/2023		

Titolare	Classificazione unità di offerta	Provincia	Comune	Posti Previsti nel piano di massima	Posti autorizzati	Posti accreditati	DECRETI	NOME
Centro Attività Onlus Cooperativa Sociale	GAP	VR	Valeggio sul Mincio (VR)	3	3	3	DGR n. 522 del 28 aprile 2020 Allegato A e Del. Dir. Gen 781 del 08/10/2020	Giallo Oro
Società Cooperativa Sociale Spazio Aperto	GAP	VR	Bussolengo (VR)	4	4	4	Decreto Dirigenziale Azienda Zero n. 103 del 21/03/2023	I Girasoli:G.A.P. A
Società Cooperativa Sociale Spazio Aperto	GAP	VR	Bussolengo (VR)	2	2	2	Decreto Dirigenziale Azienda Zero n. 103 del 21/03/2023	I Girasoli:G.A.P. B
Società Cooperativa Sociale Spazio Aperto	GAP	VR	Bussolengo (VR)	2	2	2	Decreto Dirigenziale Azienda Zero n. 103 del 21/03/2023	I Girasoli:G.A.P. C
Società Cooperativa Sociale Spazio Aperto	GAP	VR	Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR)	4	4	4	Decreto Dirigenziale Azienda Zero n. 104 del 21/03/2023	Le Margherite
Azalea Cooperativa Sociale arl Onlus	CA EST	VR	Pedemonte di San Pietro in Cariano (VR)	16	16	16	DGR n. 522 del 28 aprile 2020 Allegato A	E. Salgari
Cooperativa Sociale Cercate	CTRP A	VR	Valeggio sul Mincio (VR)	14	14	14	DGR n. 522 del 28 aprile 2020 Allegato A	La Casa in collina
Società Cooperativa Sociale Famiglia Felice O.n.l.u.s.	GAP	VR	Villafranca di Verona	4	4	0	Decreto autorizzazione n.29 del 10/01/2017	Corte dei Miracoli
Società Cooperativa Sociale Famiglia Felice O.n.l.u.s.	GAP	VR	Villafranca di Verona	4	4	0	Decreto autorizzazione n.356 del 14/12/2017	Corte dei Miracoli
Società Cooperativa Sociale Famiglia Felice O.n.l.u.s.	GAP	VR	Villafranca di Verona	4	4	4	DGR n. 522 del 28 aprile 2020 Allegato A	Corte dei Miracoli
Società Cooperativa Sociale Famiglia Felice O.n.l.u.s.	GAP	VR	Villafranca di Verona	4	4	4	DGR n. 522 del 28 aprile 2020 Allegato A	Corte dei Miracoli
Cooperativa Sociale Panta Rei	GAP	VR	Bussolengo (VR)	4	4	4	DGR n. 522 del 28 aprile 2020 Allegato A	Il Bosco
Azalea Cooperativa Sociale arl Onlus	CA BASE	VR	Pedemonte di San Pietro in Cariano (VR)	10	10	10	DGR n. 522 del 28 aprile 2020 Allegato A	L. Venchi
Società Cooperativa Sociale A. R.L. Onlus Giovani Amici Veronesi G.A.V.	CA BASE	VR	Negrar loc San Peretto (VR)	10	10	10	DGR n. 522 del 28 aprile 2020 Allegato A	San Giuseppe
Cooperativa Sociale Cercate	CA EST	VR	Erbè (VR)	17	17	17	DGR n. 522 del 28 aprile 2020 Allegato A	La Risorgiva

Titolare	Classificazione unità di offerta	Provincia	Comune	Posti Previsti nel piano di massima	Posti autorizzati	Posti accreditati	DECRETI	NOME
Farsi Prossimo Società Cooperativa Sociale Onlus	CA EST	VR	Sona	20	20	18	DGR n. 522 del 28 aprile 2020 Allegato A	Giubileo 2000
Farsi Prossimo Società Cooperativa Sociale Onlus	CTRP B	VR	Sona	10	10	10	DGR n. 874 del 09 agosto 2024 Allegato A	Casa della speranza
Farsi Prossimo Società Cooperativa Sociale Onlus	CTRP B	VR	Marano di Valpolicella (VR)	12	12	12	DGR n. 522 del 28 aprile 2020 Allegato A	San Rocco
Società Cooperativa Sociale Famiglia Felice O.n.l.u.s.	CA BASE	VR	Villafranca di Verona	10	10	10	DGR n. 522 del 28 aprile 2020 Allegato A	CASA BIGNAMI - DA ATTIVARE
Cooperativa Spazio Aperto	CD	VR	Bussolengo (VR)	20	20	20	Autorizzazione esercizio Decreto n. 33 del 17/01/2024	"Le Rondini"
Cooperativa Cercate	CD	VR	Villafranca di Verona	20	16	16	Autorizzazione all'esercizio: Decreto 65 – 24/02/2022. Accreditalmento: DGR 1309 – 28/09/2021.	"Il mestiere di vivere"
	CD	VR		20	20	20	Previsto Del Dir Gen 1151 del 31/12/2020	DA ATTIVARE
Azienda Ulss 9	CA ESTENSIVA DIRETTA	VR	Caprino	12	12	12		Villa Chiara
Azienda Ulss 9	CA ESTENSIVA DIRETTA	VR	Caprino	17	17	17		Albero della Vita



A porte chiuse si
consuma la violenza

APRITI alla libertà

 **TELEFONO ROSA**
VERONA

FONDAZIONE DON CALABRIA PER IL SOCIALE E.T.S. Pederzoli 10 ascolto SACRO CUORE DON CALABRIA ALCASSA Promozione della libertà - DOP Comitato Sindaci 4 REGIONE DEL VENETO ULSS9 SCALIGERA

Spesso la violenza si consuma in casa. Parte con uno spintone o con un insulto alle tue capacità e continua in una escalation di gravità, che alterna momenti di pentimenti e riconciliazioni a vere e proprie aggressioni.

C'è solo un modo per uscirne:
farsi aiutare!

Telefono rosa
045 8015831

Antiviolenza e stalking
1522

Se ti controlla il denaro e vuole sapere come lo spendi:
è violenza!

Se ti segue ovunque:
è violenza!

Se ti aggredisce verbalmente:
è violenza!

Se ti aggredisce fisicamente:
è violenza!

Se ti minaccia:
è violenza!

Se ti insulta:
è violenza!

Se ti controlla il telefono:
è violenza!

Se ti chiama sempre per sapere dove sei:
è violenza!

Se non ti permette di uscire con gli amici/e:
è violenza!

Se ti deride davanti ai tuoi figli:
è violenza!

Se temi per il benessere dei tuoi figli:
è violenza!

Se hai paura delle sue reazioni:
è violenza!



Come prosegue l'attività di ATS

ATER Verona ed il Distretto 4 Ovest Veronese (costituito da 37 Comuni della Provincia di Verona) hanno sottoscritto, ancora nei primi mesi del 2023, la Convenzione per la Gestione Coordinata delle Politiche Abitative, un progetto innovativo e sperimentale che ha come finalità il passaggio da una frammentazione comunale ad una governance di Ambito sulle Politiche per la Casa.

La convenzione prevede che ATER Verona metta a disposizione la propria struttura tecnica, e che il Comune Sona (ente capofila dell'ambito territoriale) svolga la funzione di coordinamento e gestione raccordandosi con il Comune di Castelnuovo del Garda quale referente per le Politiche per la Casa.

Gli obiettivi principali della convenzione sono i seguenti: mappatura aggiornata degli alloggi erp di proprietà di ATER e Comunali; programmazione annuale del fabbisogno abitativo; imposta IMU sugli alloggi erp e recupero sugli alloggi sfitti; progettazione sociale con il coinvolgimento anche del Terzo Settore; Progetti di Segretariato Sociale, Programmazione e Ampliamento del Patrimonio Abitativo.

Per l'attuazione della Convenzione è stato costituito il tavolo tecnico che vede quali componenti un rappresentante di ATER, un Rappresentante di Ambito, un Rappresentante del Comitato dei Sindaci e, per la fase di avviamento del progetto di un Consulente esperto in materia di edilizia abitativa messo a disposizione da ATER.

Il tavolo nel corso dell'anno 2024 si è riunito sette volte. Tra le varie attività: è stato stilato un elenco degli alloggi sfitti, è stato organizzato un incontro a Pescantina con gli assistenti sociali sulla tematica dei rinnovi contrattuali e sulla prevenzione alle morosità, è stato avviato il progetto "Alleanza per la famiglia" con la collaborazione della cooperativa Energia Sociali Onlus e che ha coinvolto varie realtà del Terzo Settore; sono stati implementati il progetto "Agenzie Sociali per l'Abitare" ed il sub-progetto "Servizi di Prossimità in Contesti di Edilizia Residenziale Pubblica di ATER Verona".

La Regione Veneto ha valutato positivamente queste iniziative riconoscendo un contributo per il sub-progetto pari ad euro 16 mila, oltre a questa somma sono stati stanziati altri 5 mila euro da ATER Verona.

Il Cda di ATER, in questo ultimo anno ha lavorato in maniera concreta nel valutare progetti sociali e di riqualificazione dell'Abitare in quanto ritiene che la propria attività non possa essere solo quella di assegnare case popolari, ma anche di creare contesti sociali dove le famiglie possano inserirsi con servizi socio-educativi e scolastici vicini per favorire l'integrazione dei nuclei famigliari, soprattutto dei minori.



Un nuovo Progetto di Comunità a Villafranca

Promosso nell'ambito della Convenzione ATER- ATS Ovest Veronese per la «Gestione coordinata delle politiche abitative», dai Comuni del Distretto Ovest Veronese, con Sona come comune capofila, ATER Verona e condiviso con il Comune di Villafranca di Verona e la Cooperativa Energie Sociali ha preso il via nel mese di ottobre il "Progetto di Comunità - Impegni e pratiche di comunità per la sostenibilità economico, sociale e ambientale".

Il progetto che vede coinvolti i Servizi Sociali educativi del Comune di Villafranca, ATER Verona ed i Rappresentanti del Terzo Settore di ambito, rappresenta un'importante sfida finalizzata alla sperimentazione della costituzione di una "rete" di operatori professionisti che possano dare avvio ad un percorso di gestione sociale dell'inquilinato, introducendo attività complessive di accompagnamento all'abitare che comprendano sì la mediazione dei conflitti e la mediazione sociale, ma soprattutto attività mirate alla gestione delle fragilità e alla diffusione di comportamenti virtuosi.

Partendo da una realtà complessa come quella presente in edifici di edilizia residenziale pubblica, è stato necessario individuare percorsi di unione volti a innescare cammini di coesione sociale e generare ricadute positive relative alla gestione pratica ed economica del patrimonio immobiliare.

L'Azienda non avendo tra i propri dipendenti figure professionali dedicate alla gestione sociale, ha ritenuto nell'ambito della Convenzione, attivarsi nella ricerca di soggetti competenti in materia proprio al fine di rispondere all'assoluto bisogno di costituire procedure e prassi partendo dall'osservazione del contesto anche strutturale/patrimoniale e dall'ascolto degli assegnatari.

Gli obiettivi del progetto in fase di avvio sono: la creazione di un piano di sicurezza per la vivibilità nello stabile finalizzato a stimolare il senso di appartenenza e di responsabilità degli abitanti alla cura dell'alloggio e delle parti comuni

assegnate e il senso appartenenza e di responsabilità degli abitanti alla convivenza con azioni di accoglienza e sensibilizzazione alla prevenzione della conflittualità; un miglioramento delle relazioni di vicinato attraverso un'"Operazione Ascolto", ossia l'avvio di un processo di conoscenza della realtà e qualità della vita dei residenti al fine di rilevare i punti di debolezza, le risorse e le potenzialità presenti nella realtà in oggetto; ed infine un patto comune di Solidarietà e Convivenza ossia la condivisione tra gli assegnatari ed ATER di un «decalogo» per la serena convivenza, finalizzato a modificare il tradizionale modo di comunicazione: non più divieti e imposizioni, ma un atteggiamento positivo, che tende alla compartecipazione ed al coinvolgimento.

L'avvio della sperimentazione avverrà per un edificio sito nel Comune di Villafranca di Verona, comune facente parte dell'Ambito del Distretto 4 Ovest Veronese.

Questo progetto nasce dalla consapevolezza del Cda di ATER di come il contesto influenzi i comportamenti della persona e pertanto avviare un progetto che possa essere letto come un percorso "correttivo" nelle abitudini degli assegnatari dell'intero complesso residenziale, potrà divenire una componente strategica per l'accrescimento della qualità degli ambienti urbani a garanzia del rafforzamento di operazioni di integrazione ed inclusione verso un nuovo modo sostenibile dell'abitare.



COMUNE DI SONA

ALLEGATO 3

PROVINCIA DI VERONA

REGIONE VENETO

ATS – AMBITO TERRITORIALE SOCIALE VEN_22 – Sona
DISTRETTO OVEST VERONESE



Luogo, Sona
Data, 13/10/2023

Alla
Regione del Veneto
Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile
Rio Novo Dorsoduro, 3493
30123 Venezia
servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: Avviso per il finanziamento delle “Alleanze Territoriali per la Famiglia” -
Richiesta di finanziamento ai sensi della deliberazione numero 1030 del 22 agosto
2023 della Giunta Regionale.

La sottoscritta **Monia Cimichella**, in qualità di vicesindaco (Decreto Sindacale di nomina n. 9 del
09/06/20231 del **Comune di SONA** e che agisce per conto dell'**Ambito Territoriale Sociale VEN_22**
avente codice fiscale 2 00500760236 con sede legale in piazza Roma, 1 37060 Sona, in riferimento al
finanziamento regionale in oggetto,

CHIEDE UN CONTRIBUTO

per il progetto denominato “Agenzie Sociali per l'Abitare: dalla casa al family welfare” come di seguito
precisato.

Il sottoscrittore
Firma digitale
(ai sensi del d.lgs 82/2005)
Per il sindaco Gianfranco Dalla Valentina t.a.

La vicesindaca
Monia Cimichella

Cognome e nome della persona referente del progetto	dr. Massimo Giacomini
Ufficio	Servizi al Cittadino – Centro Servizi di Ambito
Telefono	0456091202-275
E-mail	m.giacomini@comune.sona.vr.it

Denominazione del progetto	Agenzie Sociali per l'Abitare: dalla casa al family welfare
----------------------------	---

3

Contesto	<p>Il Distretto occupa il territorio dell'Ovest veronese, si estende per 1.205.000 kmq ed è composto da 37 Comuni per un totale di 300.257 abitanti al 31/12/2022: Affi, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone, Bussolengo, Caprino Veronese, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Costermano, Dolcè, Erbe, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Isola Della Scala, Lazise, Malcesine, Marano di Valpolicella, Mozzecane, Negrar di Valpolicella, Nogarole Rocca, Pastrengo, Pescantina, Peschiera Del Garda, Povegliano Veronese, Rivoli Veronese, San Pietro In Cariano, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna D'Alfaedo, San Zeno di Montagna, Sommacampagna, Sona, Torri Del Benaco, Trevenzuolo, Valeggio Sul Mincio, Vigasio, Villafranca di Verona.</p> <p>Il modello di gestione dei servizi è quello della delega dei Comuni all'Ulss dei servizi socio-educativi fin dagli anni Novanta in particolare per i servizi di competenza comunale come il Servizio Sociale Professionale di Base, il Servizio Educativo Territoriale, la Tutela Minori, la Protezione Sociale, il Servizio Civile e il Servizio Stranieri. Questo ha consentito di avere una gestione associata con un alto livello d'integrazione socio-sanitaria.</p> <p>Con l'avvento degli Ambiti Territoriali Sociali, a partire dal 2017, il Distretto Ovest ha potuto basare la nuova governance di welfare su due perni quello dell'Ulss e quello dell'Ambito rappresentato dal Comune di Sona in qualità di capofila. Questo nuovo assetto è stato sancito dalla Convenzione di Ambito approvata dal Comitato dei Sindaci il 13/10/2021 per il triennio 2022-2024.</p> <p>Si sono inoltre aggiunte ulteriore progettualità e competenze in particolare sul tema dell'emergenza abitativa che ha visto avviare un tavolo di confronto a settembre del 2021 fra i vari attori: Comitato dei Sindaci, ATS, ATER, Enti del Terzo Settore.</p> <p>Questo confronto ha portato alla redazione e successiva approvazione il 22/02/2023 di un'importante Convenzione triennale fra l'Ambito Territoriale Sociale rappresentato da Sona e l'ATER di Verona per la gestione associata delle Politiche Abitative.</p> <p>A livello di analisi di contesto sociale si registra una crescente criticità</p>
----------	--

3 Le pagine dattiloscritte contenenti la descrizione de “Contesto”, “Obiettivo”, “Modalità operative di attuazione del progetto” e “Sostenibilità futura delle azioni progettuali” non potranno essere superiori, in totale, a 6, scritte con carattere “Times New Roman”, grandezza 11, interlinea “Singola”, su foglio A4 (21 cm x 29,7 cm) e dimensioni occupate dalla scrittura pari a 17 cm x 25 cm.

1 Indicare l'atto amministrativo che ha attribuito il ruolo al sottoscrittore.
2 Codice fiscale del soggetto giuridico referente dell' Ambito Territoriale Sociale.

	<p>legata alla scarsa disponibilità sul mercato immobiliare di immobili destinati agli affitti a causa della crescita delle locazioni turistiche. Inoltre dopo lo sblocco degli sfratti, non necessariamente per morosità, ma anche per fine locazione, è notevolmente cresciuto il numero di famiglie alla ricerca di un alloggio.</p> <p>Famiglie con una capacità reddituale, ma con presenze di due o più minori faticano a trovare soluzioni abitative anche per la crescente diffidenza dei proprietari di casa nel cedere in locazione ai nuclei familiari.</p> <p>Una famiglia senza una casa non può esistere, quindi, l'alleanza che si vuole porre in essere, è fra tutti gli attori pubblici e privati che possano mettere in atto strategie di sistema per poter rispondere a questo primario bisogno, poiché la casa è condizione necessaria per il lavoro e non solo viceversa. E' emerso quindi il bisogno di mettere a punto un sistema in grado di incrociare le politiche abitative, le politiche sociali, le politiche per il lavoro, mettendo al centro l'abitare nella sua accezione più ampia, come strumento di stabilizzazione per l'accesso al mercato del lavoro e ai servizi.</p>
--	--

Obiettivo	<p>Il progetto si pone in coerenza con gli obiettivi dell'AREA 5: Inclusione Sociale del Piano di Zona che prevede <i>l'ampliamento delle opportunità abitative per le fasce deboli</i> secondo il paradigma che vivere in una casa sicura, dignitosa, salubre consente di liberare e di attivare le risorse necessarie ad assumere la piena cittadinanza in termini di occupazione, di cura dei figli, di partecipazione sociale.</p> <p>Con il progetto si propone un approccio sperimentale che declina lo sviluppo della rete sul tema del disagio abitativo come focus di partenza per attivare azioni coordinate a supporto delle famiglie più fragili. Le famiglie in povertà economica, povertà abitativa, lavoro povero, povertà energetica, povertà educativa sono il target di attenzione del progetto e la strutturazione di una Alleanza Territoriale per le Famiglia in sofferenza abitativa è il punto di partenza per creare le condizioni preliminari affinché le famiglie in difficoltà abitativa possano soddisfare alcuni bisogni primari e essere poste in condizione di affrontare con maggiore serenità altri problemi quotidiani: educativi, lavorativi, di conciliazione, di cura, ecc., supportati all'interno del sistema dei servizi sociali territoriali di Ambito che hanno la particolarità di essere gestiti dall'Ulss in forma associata e coordinata su delega dei Comuni. Il focus del progetto è l'attivazione di Agenzie Sociali per l'Abitare che possano intervenire sull'intero territorio dell'Ambito Ovest V.se, intendendo quindi l'abitare e non la casa come contesto multi-dimensionale del vivere.</p>
------------------	---

Modalità operative di attuazione del progetto	<p>Il Progetto assume un approccio di integrazione sociale, abitativa e lavorativa che mette al centro un nuovo dispositivo locale – l'Agenzia Sociale per l'Abitare - per la messa in rete di progetti e strumenti operativi, il consolidamento di filiere abitative, la promozione della cultura dell'abitare, l'intermediazione con il mercato privato, l'accesso ai servizi sociali, educativi e sanitari in forma integrata.</p> <p>Cabina di Regia La governance della tematica abitativa e dei problemi correlati è condizione fondamentale per trovare soluzioni efficaci, diffuse e permanenti. E' quindi necessario organizzare e rendere stabile il coordinamento tra i diversi soggetti, istituzionali e non, interessati al tema abitativo: i rappresentanti</p>
--	---

	<p>del Comitato dei Sindaci, gli enti gestori del patrimonio pubblico come l'ATER con cui è in atto una Convenzione firmata a febbraio 2023, i soggetti del Terzo Settore con cui è stato avviato un processo di coprogettazione nell'ambito della linea 1.3.1 housing first della Missione 5 Componente 2 del PNRR, le associazioni dei proprietari e le organizzazioni sindacali di settore.</p> <p>Il compito della Cabina di regia sarà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consolidare la collaborazione e la programmazione tematica tra gli attori: istituzioni, ETS e soggetti privati. • organizzare iniziative formative comuni finalizzate a promuovere modalità di co-progettazione efficace e capacità di aggregare e ottimizzare risorse per la gestione degli interventi • promuovere l'integrazione tra le politiche sociali e per la casa; • definire una filiera di interventi e servizi in grado di offrire risposte differenziate e adeguate alle situazioni di bisogno, da quelle meno gravi a quelle più gravi contraddistinte da una molteplicità di bisogni, sanitari, sociali, economici, educativi oltre che abitativi. • Identificare e mettere in campo misure di sostegno all'accesso e al mantenimento dell'alloggio per favorire l'allargamento della platea dei beneficiari. • Identificare ulteriori misure integrate e correlate al benessere abitativo: stabilizzazione del lavoro, conciliazione tempi di lavoro e tempi di vita, accesso ai servizi primari, ecc. • Promuovere la diffusione di Accordi di Categoria per estendere l'applicazione del canone concordato nei Comuni non necessariamente ad alta densità abitativa • Promuovere applicazioni presso i Comuni di aliquote IMU che favoriscono la cessione in locazione di immobili a famiglie <p>La Cabina di Regia si occuperà di promuovere la costituzione, nel medio periodo, di un ente giuridicamente autonomo in forma di Fondazione o Consorzio che possa gestire in autonomia il progetto, così come descritto nella sezione sostenibilità.</p> <p>Agenzie Sociali per l'Abitare: sono agenzie sociali per l'alloggio frutto della collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni e Enti del Terzo Settore in campo abitativo radicati nei territori, che puntano a far aumentare l'offerta abitativa rivolta alle fasce deboli della popolazione e a orientarli ai servizi per le famiglie. Le Agenzie per potersi definire tali devono rispondere ad una serie di standard primari (essenziali) e secondari (o di seconda attivazione).</p> <p>Le Agenzie saranno attivate sulla base di manifestazione d'interesse rivolta a ETS con esperienza nei territori. L'ipotesi è di attivare almeno n. 4 agenzie in altrettanti poli territoriali omogenei e significativi (zona Baldo-Garda-Adige, zona Valpolicella, zona Colline Moreniche, zona Pianura).</p> <p>Un ruolo indispensabile delle Agenzie diffuse sul territorio sarà quello di favorire l'accesso al patrimonio abitativo privato per alloggi in locazione, dotandosi anche di strumenti di incentivo e di garanzia, così come identificati e messi a punto dalla Cabina di Regia (fondi di garanzia, fondi di rotazione, incentivi fiscali a favore dei locatori ecc.).</p> <p>Le Agenzie Sociali per l'Abitare hanno quindi funzioni di primo contatto, valutazione multi-dimensionale e di orientamento per individuare le soluzioni adeguate alle peculiari esigenze dei beneficiari in primis</p>
--	--

	<p>abitative, sociali, giuridiche, linguistiche, ecc. operando come Sportello per l'accesso ai servizi socio-abitativi.</p> <p>Deve quindi essere in grado di connettere al suo interno e con la rete territoriale diverse competenze in ambito sociale, sanitario, economico, giuridico. Saranno quindi punto di riferimento per le situazioni di disagio e di povertà abitativa e dovranno essere integrati con il Servizio Sociale di Base, gestito dall'Ulss in maniera associata ed omogenea in tutti i Comuni dell'Ambito, che rappresenta la porta di accesso e valutazione multidimensionale di tutti i cittadini.</p> <p>Inoltre saranno strettamente collegati con gli Sportelli Lavoro e gli OML (Operatori Mercato del Lavoro) finanziati dal Piano Povertà già presenti in maniera strutturata nei Comuni e nei Centri Servizi di Zona al fine di realizzare l'integrazione socio-lavorativa e abitativa prevista dalla DGR 1191 del 18 agosto 2020.</p> <p>Parallelamente l'Agenzia intende accrescere l'offerta complessiva degli alloggi in locazione, per rispondere ai bisogni esistenti ed emergenti delle famiglie, intervenendo in due settori di intervento: quello pubblico e semi-pubblico nell'ottica di aumentarne la razionalizzazione gestionale e inserendosi a pieno titolo nell'offerta di servizi a supporto delle famiglie. Grazie alla Convenzione con l'ATER si intende ridefinire le modalità di gestione e accesso agli alloggi locati a canone agevolato (quindi non vincolati alla Legge Regionale ERP), destinandoli all'Agenzia che potrà metterli a disposizione delle famiglie individuate.</p> <p>Nel settore privato, tramite un ruolo di intermediazione con il mercato, si intende sostenere le famiglie nel pagamento del canone di locazione attraverso la costituzione e gestione di un fondo di copertura per i casi di morosità incolpevole. Inoltre, l'Agenzia può offrire dei supporti direttamente ai proprietari finalizzati alla messa in sicurezza e/o a norma degli impianti o delle dotazioni degli alloggi con il vincolo di essere locate alle famiglie selezionate dall'Agenzia.</p> <p>Misure di sostegno individuale e di servizio</p> <p>Le misure di sostegno sono finalizzate a favorire l'allargamento della platea dei beneficiari e, impattando sulla stabilizzazione della condizione abitativa, favoriscono lo sviluppo dei progetti familiari. Le misure, in affiancamento e potenziamento di quelle già in atto, saranno oggetto di lavoro della Cabina di Regia, grazie al contributo conoscitivo dell'Osservatorio, che identificherà gli strumenti più idonei in relazione al contesto e ai bisogni maggiormente insoddisfatti.</p> <p>Le misure saranno identificate tra le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costituzione e gestione di un fondo di copertura che possa intervenire in maniera ordinaria o straordinaria per il sostegno alle famiglie, quali il pagamento di parte del canone di locazione, del deposito cauzionale (contributi) - sperimentare la possibilità che l'Agenzia possa offrire dei SERVIZI di sostegno ai proprietari affinché mettano a disposizione alloggi per le famiglie (messa in sicurezza, messa a norma degli impianti o delle dotazioni, assicurazione rischio locativo ecc.) - implementazione di SERVIZI di prossimità abitativi a favore delle famiglie in ottica di conciliazione dei tempi di vita con quelli lavorativi, di carattere di cura e educativo. <p>Piattaforma/Gestionale condivisa</p> <p>I sistemi informativi sono una delle principali debolezze da affrontare nel mettere in campo azioni coordinate e programmate di risposta ai bisogni.</p>
--	---

	<p>Oggi le informazioni sulla tematica abitativa e sui bisogni correlati sono di impossibile accesso per i beneficiari, ma sono molto frammentate anche per gli operatori. Si prevede quindi di dotarsi di una piattaforma informativa e relativi device per gestire e alimentare tutte le informazioni necessarie al funzionamento delle Agenzie Sociali per l'Abitare e per supportare i processi decisionali nell'ambito delle politiche.</p> <p>Osservatorio territoriale sull'abitare</p> <p>È lo strumento condiviso per acquisire dati e informazioni su cui costruire politiche efficaci e per creare una banca dati del patrimonio pubblico e privato non utilizzato per un possibile riuso abitativo. Tale osservatorio sarà integrato con l'Ufficio del Piano di Zona e con il Tavolo di Lavoro previsto dall'art. 5 della Convenzione ATER-ATS che prevede una mappatura costante degli alloggi pubblici e delle loro stato di ristrutturazione.</p> <p>L'Osservatorio consentirà di comprendere le dinamiche di domanda e offerta che determinano la condizione abitativa a livello di Ambito per contribuire a produrre interventi più efficaci di politica per la casa, grazie alla partecipazione della società civile organizzata.</p> <p>L'Osservatorio raccoglie ed elabora dati e analisi relativi a: a) accesso e permanenza nell'ERP (Edilizia Residenziale Pubblica); b) sistema di contributi e incentivi pubblici; c) sistema dell'ospitalità turistica extralberghiera; d) fenomeni demografici e flussi migratori che impattano sul sistema abitativo locale; e) dinamiche di invecchiamento e fragilità economico-sociali delle famiglie; f) fenomeni di discriminazione nell'accesso alla casa.</p> <p>Servizi di prossimità in contesti di edilizia residenziale pubblica ATER</p> <p>Inserire in contesti residenziali ATER maggiormente degradati opportunamente individuati, nuovi servizi abitativi di prossimità per rispondere alle esigenze delle famiglie inerenti alla conciliazione vita – lavoro. Tale azione intende attivare in via sperimentale microreti e azioni a beneficio delle famiglie dei contesti residenziali di ATER, favorendo l'inclusione sociale e l'empowerment di comunità e, al contempo, dando risposta sia a bisogni legati all'abitare che all'accesso ai servizi pubblici locali di carattere socio-sanitario e culturale.</p> <p>Inoltre attraverso la figura dell'Educatore dell'Area Adulti già avviata e sperimentata grazie ai Fondi del Piano Povertà e potenziabile attraverso il presente progetto sarà possibile studiare percorsi di accompagnamento dei nuovi nuclei familiari assegnatari di Edilizia Residenziale Pubblica per favorire l'inserimento nel contesto condominiale e comunicare le regole basilari di buona conduzione dell'immobile.</p>
Sostenibilità futura delle azioni progettuali⁴	<p>Superata la fase di start-up sostenuta dalla Regione, la sostenibilità delle azioni si rende necessaria per la continuità delle Agenzie per l'Abitare. Si intende costituire un ente giuridicamente autonomo in forma di Fondazione o Consorzio che possa gestirsi in autonomia attraverso il cofinanziamento dei vari soggetti pubblici (quote provenienti da finanziamenti comunali stabili in forma solidaristica, fondi del Piano Povertà su housing first ecc.), privati (cofinanziamento Enti del Terzo Settore, donazioni, partecipazione di imprenditori o categorie</p>

4 Indicare le azioni messe a sistema che perdureranno nel tempo, a prescindere dal finanziamento della Regione, al fine di consolidare e sviluppare l' "Alleanza Territoriale per la Famiglia".

	<p>imprenditoriali che hanno interesse a reperire alloggi per attrarre lavoratori ecc), entrate da gestioni immobiliari. Si tratterà di dare continuità agli operatori delle Agenzie per l'Abitare da finanziare in quota solidaristica dai Comuni, mentre tutti i dispositivi saranno finanziati attraverso le partnership pubblico-privato che andranno a costituire la Fondazione o il Consorzio.</p> <p>Grazie dell'attenzione. La casa è il luogo dove risiede l'amore, vengono creati i ricordi, arrivano gli amici e la famiglia è per sempre</p>
--	--

BILANCIO PREVENTIVO

Voce		Importo
Entrate	Contributo chiesto alla Regione del Veneto	138.000,00
	<i>Cofinanziamento Ambito Ovest V.se (20,3%)</i>	35.000,00
	Totale	173.000,00
Uscite	Cabina di Regia:	800,00
	N. 4 Agenzie Sociali per la Casa: attivazione e funzionamento	118.500,00
	Piattaforma gestionale informatica	8.000,00
	Osservatorio sull'abitare	7.700,00
	Misure di sostegno individuali	15.000,00
	Servizi di sostegno	15.000,00
	Servizi di prossimità Edilizia ERP-ATER	8.000,00
	Totale	173.000,00
Differenza tra le "Entrate" e le "Uscite" ⁵		0,00

⁵ Deve essere pari a "0".

ELENCO SOGGETTI COINVOLTI IN QUALITA' DI PARTNER

Presentazione MANIFESTAZIONE D'INTERESSE presentata dai seguenti **ENTI DEL TERZO SETTORE**, tutti con esperienza di gestione immobili per finalità sociali, Prot. in arrivo N. 38451 del 13-10-2023 per i seguenti **RUOLI**: **coprogettazione e gestione in convenzionamento delle Agenzie Sociali per l'Abitare, partecipazione alla Cabina di Regia, all'Osservatorio, Servizi di Prossimità e misure di sostegno individuale e di servizio**

1. **Energie Sociali Cooperativa Sociale Onlus** con domicilio fiscale in Verona Via Bruto Poggiani n. 4 C.A.P. 37135 C.F. e P. IVA 03784010237 PEC: energiesociali@postcert.it MAIL: segreteria@energiesociali.it
2. **L'Associazione Comunità dei Giovani Oltre il Confine ODV**, via Ponte Rofiole, 3 – 37121 Verona CF 93186420233 PEC cdg.oltreilconfine@pec.it E-MAIL: cdg.oltreilconfine@gmail.com
3. **Valpolicella Servizi Società Cooperativa Sociale**, via Casette, 31 – 37024 Negrar di Valpolicella CF: 03623180233 PEC: valpolicellaservizi@legalmail.it E-MAIL: cooperativa@valpolicellaservizi.it
4. **S.O.S. Casa Cooperativa Sociale Località Emmaus, 1** – 37069 Villafranca di Verona CF: 01210350235 PEC: soscasa.vr@pec.it E-MAIL: info@soscasa-onlus.it
5. **Cooperativa Sociale la Casa per gli Immigrati Onlus**, via del Pontiere, 3 - 37122 Verona CF/P.IVA: 023117660237 PEC: la.casa@pec.confcooperative.it -EMAIL: casaimmigrati@gmail.com

CONVENZIONE ATS - Distretto 4 Ovest Veronese ATER – Azienda Territoriale Edilizia Residenziale di Verona PER LA GESTIONE COORDINATA DELLE POLITICHE ABITATIVE
 Approvata il 22/02/2023 dal Comitato dei Sindaci del Distretto 4 Ovest V.se
 Approvata il 16/02/2023 dal Consiglio di Amministrazione dell'ATER di Verona

Cronoprogramma delle attività

[illegible]



**PROMOZIONE
LAVORO**



Spazio
Aperto

Hermete
Educare. Giocare. Cambiare.



**Comitato
Sindaci 4**
OVEST Veronese



DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Legenda delle sigle/abbreviazioni usate

LEPS	Livello Essenziale di Prestazione Sociale
ATS	Ambito Territoriale Sociale
MSNA	Minori Stranieri Non Accompagnati
EPSP	Educatrice/Educatore Professionale Socio-Pedagogico
MLC	Mediatrici/Mediatori Linguistico Culturali
SSPB	Servizio Sociale Professionale di Base
FFOO	Forze dell'Ordine
PS	Pronto Soccorso
ETS	Ente/Enti del Terzo Settore
OSS	Operatrice/operatore Socio-Sanitario
UVS	Unità di Valutazione Sociale
UVMD	Unità di Valutazione Multi-Dimensionale

1. Servizio di Pronto Intervento Sociale

1.1 DESCRIZIONE

In linea con la scheda LEPS 3.7.1¹, il Pronto Intervento Sociale dell'ATS Ven_22 Ovest Veronese² è un **servizio sociale specialistico**:

- dedicato a intervenire in caso di **emergenze ed urgenze sociali**, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato.
- assicurato **24h/24 per 365 giorni l'anno**.
- che **fa parte del sistema dei servizi sociali** erogati dall'Ambito Territoriale Sociale (ATS) a supporto dei servizi sociali territoriali, ai quali è strettamente connesso, sia in termini di programmazione e progettazione che dal punto di vista operativo. Il PIS, infatti, dopo essersi occupato dell'emergenza/urgenza, lavora in rete coi servizi per garantire la continuità assistenziale alla persona/famiglia e quindi un adeguato accompagnamento/invio al servizio sociale competente per il lavoro sociale ordinario.
- di **secondo livello**, ossia non è ad accesso diretto da parte della cittadinanza ma è attivabile da **soggetti accreditati**, quali: Comuni (Sindaco, servizio sociale comunale, polizia locale), Forze dell'Ordine (Carabinieri e Polizia); Pronto Soccorso (solo in caso di violenza o sospetta violenza).
- che partecipa alla costruzione e alla lettura attenta e partecipata di **mappe di vulnerabilità sociale** del territorio, nonché alla raccolta di dati sul bisogno sociale anche in funzione di azioni di analisi organizzativa dei servizi e delle risorse.
- che nella sua attività lavora in rete con le FF.OO., il servizio sanitario e il privato sociale per garantire da parte del territorio strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza, risorse e servizi per garantire gli interventi.

Partendo dalla definizione di emergenza e urgenza sociale esposta nel primo punto dell'elenco, e considerato che un'emergenza può avvenire in qualsiasi momento in molteplici situazioni, il PIS può svolgere la propria funzione rispetto ad una pluralità di **target** (minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, adulti in difficoltà, ecc.). Il sistema dei servizi sociali dell'ATS Ovest Veronese sta strutturando con la Centrale Operativa PIS specifici protocolli di intervento, con dispositivi di accoglienza dedicati, per consentire risposte sempre più efficienti ed efficaci.

Ad oggi, i protocolli strutturati riguardano:

- Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA);
- persone vittime di violenza;
- situazioni di grave povertà e marginalità estrema, che costituiscano grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona;
- è in costruzione il protocollo riguardante persone anziane parzialmente o completamente non autosufficienti.

¹ Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023

² L'Ambito Territoriale Sociale Ven_22 Ovest Veronese comprende 37 Comuni all'interno del territorio che comprende le coste orientali del Lago di Garda, i Monti Lessini, la Valpolicella, le colline moreniche del Garda e l'alta pianura Veronese: Affi, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone, Bussolengo, Caprino Veronese, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Costermano, Dolcè, Erbe, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Isola della Scala, Lazise, Malcesine, Marano di Valpolicella, Mozzecane, Negrar, Nogarole Rocca, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, Povegliano Veronese, Rivoli Veronese, San Pietro In Cariano, San Zeno di Montagna, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo, Sommacampagna, Sona, Torri del Benaco, Trenzuelo, Valeggio sul Mincio, Vigasio, Villafranca di Verona



1.2 COORDINAMENTO

Il coordinamento del servizio è affidato a una assistente sociale specialista, esperta di lavoro sociale d'équipe, di gestione delle collaborazioni di rete (anche multiagenzia), e con perfezionamento in "Servizio sociale d'emergenza e soccorso" presso l'Università di Firenze³.

Si occupa:

- dell'armonizzazione delle tre équipes del servizio PIS;
- di organizzare, coordinare e supervisionare (dal punto di vista tecnico) la Centrale Operativa, anche attraverso le attività di "debriefing, supervisione e coordinamento" indicate nel paragrafo 3.1;
- coordinare il percorso di monitoraggio quali-quantitativo e di valutazione del servizio;
- fungere da referente del servizio PIS per l'ATS, i servizi territoriali e i soggetti accreditati all'attivazione.

1.3 CENTRALE OPERATIVA

Il PIS è realizzato da una Centrale Operativa, composta da assistenti sociali e assistenti sociali in formazione, attiva 24h/giorno, 365 giorni/anno, che si occupa di:

- rispondere alle chiamate dei soggetti attivatori, di valutare la pertinenza delle richieste e di attuare il triage sociale,
- organizzare e realizzare l'intervento di soccorso, in emergenza/urgenza e post-emergenza,
- relazionare ai servizi rispetto l'intervento eseguito e costruire con loro l'eventuale percorso di accompagnamento della persona ai servizi stessi.

L'operatività della Centrale Operativa si declina su due livelli:

- **Lavoro sociale in emergenza-urgenza**, quindi intervento di soccorso.
- **Lavoro sociale in post-emergenza**, in rete con i soggetti attivatori, con i servizi sociali e le agenzie coinvolte nel lavoro con i differenti target (SSPB, servizi sociali specialistici, tavolo violenza, FFOO, PS, soggetti attuatori del 118, Protezione Civile, Sindaci, ETS, ...)

Per poter rispondere a questi obiettivi, la Centrale Operativa si configura contemporaneamente come:

- **equipe monoprofessionale** (assistenti sociali e assistenti sociali in formazione) **specializzata in intervento sociale in emergenza-urgenza**.
- **equipe di servizio sociale con all'interno assistenti sociali con differenti competenze in specifici temi e target**. Questo consente, in fase di post-emergenza, di accompagnare le situazioni, spesso multiproblematiche, attivando di volta in volta le operatrici con conoscenze e metodologie il più possibile adeguate ai bisogni e al dialogo con i servizi competenti.

Temi/target sinora coperti dall'équipe: violenza, grave marginalità e povertà estreme, aspetti amministrativi legati alla residenza anagrafica, minori stranieri non accompagnati, aspetti amministrativi legati all'immigrazione, intercultura, tratta e grave sfruttamento

³ Università degli studi di Firenze, Corso di Perfezionamento Servizio Sociale d'emergenza e soccorso, anno accademico 2024-2025, <https://www.sc-politiche.unifi.it/upload/sub/programma%20soccorso%20urgenza-abs.pdf>

1.4 EQUIPE SOCIOEDUCATIVA

A supporto della Centrale Operativa, è attiva l'Equipe Socioeducativa, composta da educatrici/educatori professionali socio-pedagogici e/o operatrici/operatori sociali o sociosanitari che si occupano:

- della rete dei soggetti accreditati all'accoglienza, iscritti nell'apposito Albo Fornitori⁴: ne curano i rapporti, gestiscono aspetti amministrativi e pagamenti, ricercano nuovi soggetti per arricchire le disponibilità, sviluppano e ottimizzano la gestione in base ai bisogni rilevati dalla Centrale Operativa;
- del supporto e accompagnamento educativo, o di aspetti più assistenziali, con le persone soccorse dal PIS, nel tempo dell'emergenza e della post-emergenza.

In **fase di emergenza**, se e quando è possibile una sua precoce attivazione, l'educatrice/educatore e/o l'operatrice/operatore si occupa di:

- prendere contatto con la persona presso la struttura di accoglienza, contribuendo alla valutazione delle condizioni psico-fisiche, a dare risposta ai bisogni primari (rassicurazione, supporto emotivo, riposo, nutrimento, igiene, vestiario, ...), con particolare attenzione ai soggetti di minore età o particolarmente vulnerabili;
- Introdurre la persona nell'ambiente dove viene organizzata l'accoglienza, spiegandone le caratteristiche, le modalità di funzionamento, presentando eventuali altri ospiti e le regole di convivenza;
- Supportare l'assistente sociale referente dell'intervento nella raccolta delle informazioni utili per la prima valutazione sociale, fornendo eventuali elementi utili raccolti nel corso della propria attività.

In **post-emergenza**, si occupa di:

- instaurare con la persona un rapporto di sostegno e vicinanza, a partire dalla gestione della quotidianità e delle attività necessarie per lo svolgimento dell'intervento (es: recupero beni di prima necessità, fare la spesa, avvio/prosecuzione denuncia, accertamenti medici, consulenze...).
- supportare l'assistente sociale case-manager nel compito della valutazione sociale fornendo eventuali elementi utili raccolti nel corso della propria attività educativa;
- organizzare e mettere in atto interventi assistenziali e/o educativi, sulla base del progetto costruito con l'assistente sociale della Centrale Operativa e con l'assistente sociale case manager del processo di aiuto ordinario.

1.5 MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE

Quando la situazione di emergenza coinvolge persone migranti per le quali si rileva la necessità di un supporto linguistico e interculturale, è possibile attivare l'equipe di mediazione linguistico-culturale dell'ATS.

1.5.1 COORDINATRICE/COORDINATORE DELL'EQUIPE MLC

Si occupa:

- della raccolta e gestione delle richieste e dell'assegnazione dell'incarico di mediazione;
- del dialogo con le referenti del Servizio Stranieri del Distretto 4 AULSS9 e del PIS per definire, attuare e sviluppare le procedure di attivazione e lavoro con la MLC;
- Del coordinamento della squadra della MLC, della raccolta di bisogni formativi e di supervisione, di dare comunicazioni operative.

⁴ Con avviso del 07/06/2023 il Comune di Sona, in quanto capofila dell'ATS Ven_22 Ovest Veronese, ha istituito l'Albo delle "strutture di accoglienza a favore delle persone senza dimora o in situazione di povertà estrema o marginalità".

All'interno dell'Albo è prevista la sezione delle strutture disponibili all'accoglienza in situazioni di emergenza-urgenza, dentro il quale si trovano sia strutture alberghiere che strutture di accoglienza sociale gestite da ETS.

L'ETS gestore dell'albo fornitori per il PIS si occupa di:

- curare le relazioni con i soggetti iscritti all'Albo, sia riguardo gli aspetti amministrativi e formali, che gestendo eventuali disagi, necessità o percorsi migliorativi;
- verificare, almeno settimanalmente, le disponibilità effettive dei posti, da comunicare alla Centrale Operativa;
- quando possibile, in occasione di un intervento di soccorso per il quale si rileva la necessità di una accoglienza, coadiuvare la Centrale Operativa nell'individuazione della struttura più rispondente alla situazione;
- gestire il pagamento e la rendicontazione dell'attività di accoglienza;
- ampliare l'Albo, sia riguardo il numero delle strutture che riguardo i target di disponibilità, attraverso attività di promozione e informazione.

1.5.2. MEDIATRICE/MEDIATORI LINGUISTICO CULTURALI

Attualmente il gruppo è composto da **14 MLC** che hanno contribuito alla creazione e allo sviluppo della pratica territoriale della MLC, attraverso una collaborazione decennale con i servizi sociosanitari e la scuola. Pertanto, oltre alle competenze linguistiche e culturali, lo staff è in grado di mettere a disposizione tutte le reti e le relazioni che possono essere strategiche per la soluzione di criticità nell'esecuzione del servizio.

L'equipe copre le seguenti aree linguistiche culturali:

- Europa: Spagnolo, Rumeno, Moldavo, Inglese, Serbo, Croato, Albanese, Portoghese, Macedone, Ucraino;
- Asia: Russo, Cinese, Tamil (Sri Lanka), Singalese (Sri Lanka), Urdu (Pakistan-India), Punjabi- Hindi (India), Bengalese (India), Arabo (variante Giordania e Paesi limitrofi);
- Americhe: Spagnolo, Portoghese, Brasiliano, Inglese;
- Africa: Arabo (Magreb), Bambara (Lingua parlata in alcune zone del Mali, Costa d'Avorio, Burkina Faso, Gambia, Guinea, Mauritania), Inglese (per l'Africa sub Sahariana), Alcune lingue del Ghana.

In caso di richieste per altre aree, grazie alla collaborazione con associazioni di Verona e città limitrofe, si verifica di volta in volta la disponibilità di altri professionisti esterni.

2. Organizzazione

2.1 ORGANIZZAZIONE DELLA REPERIBILITÀ H 24/365GG

La Centrale Operativa è attiva 365 giorni/anno, 24h/24h, con la seguente organizzazione:

Giorni	Disponibilità	Operatività garantita
Dal lunedì al venerdì Dalle 8.00 alle 18.00 Giorni non festivi	Centrale Operativa organizzata su turni	Lavoro di equipe, sia per interventi in emergenza e urgenza che per la gestione della post-emergenza, nelle sedi operative di seguito indicate
Dal lunedì al venerdì dalle 18.00 alle 8.00 Sabato, domenica, giorni festivi	Pronta disponibilità di almeno una assistente sociale della Centrale Operativa	Risposta immediata alle chiamate di emergenza, triage ed eventuale intervento di soccorso. Disponibilità telefonica della Coordinatrice a supporto dell'assistente sociale reperibile

2.2 SEDI OPERATIVE

La squadra PIS svolge il proprio lavoro, in base alle esigenze organizzative, agli eventi e alle situazioni:

- presso la sede della Centrale Operativa, collocata a Bussolengo;
- presso i luoghi dove avviene l'emergenza;
- presso le strutture di accoglienza;
- presso le sedi dei soggetti attivatori o dei Servizi Sociali coinvolti.

3. Metodologie, procedure, strumenti

3.1 METODOLOGIE

3.1.1 IL PIS COME SERVIZIO SOCIALE SPECIALISTICO

Pensare al PIS come un servizio sociale specialistico significa assumere che l'intervento di soccorso, che si realizza in condizioni di emergenza/urgenza, è metodologicamente **distinto dal processo di aiuto**, che sta a fondamento della ordinaria operatività dei servizi sociali.

La professionalità dell'assistente sociale nel contesto del soccorso si declina in:

- Interventi all'interno di tempi, ritmi, condizioni oggettive e soggettive del tutto specifiche e particolari;
- vincoli temporali, rapidità di valutazioni e decisioni, senza scadere nella fretteolosità;
- contesto incerto e soggetto a continui cambiamenti;
- gestione di situazioni emotivamente cariche;
- lavoro con persone non conosciute, in un rapporto di fiducia basato sulla competenza;
- lavoro con una presa in carico breve, limitata alla sola fase acuta e alla successiva fase di post-emergenza per un eventuale accompagnamento adeguato ai servizi territoriali;
- valutazione delle situazioni utilizzando gli strumenti professionali secondo una logica focalizzata sull'evento scatenante la crisi, e selezionando le informazioni utili a questo;
- interventi mirati alla soluzione del problema, concreti, in una logica di "qui e ora";
- avere come obiettivo la stabilizzazione della situazione e non il cambiamento;
- agire per la protezione e la sicurezza della persona-vittima;
- conclusione della presa in carico in tempi brevi, una volta finita la fase acuta.

Indipendentemente dai target e dalle caratteristiche delle singole situazioni, la Centrale Operativa lavora secondo i **principi**:

- del modello di servizio sociale sistemico-relazionale, integrato/corretto per il servizio sociale d'emergenza secondo quanto indicato in "Il servizio sociale d'emergenza" (Mirri, Campanini, Carrocci Editore 2022);
- del servizio sociale anti-oppressivo;
- del servizio sociale interculturale.

3.1.2. DEBRIEFING, SUPERVISIONE E COORDINAMENTO DELLA SQUADRA PIS

Nel corso della realizzazione del PIS, la Coordinatrice:

- a seguito di un intervento particolarmente stressante, può convocare un incontro di Debriefing con la squadra PIS, ossia momento di confronto e supporto metodologico ma soprattutto emotivo, dove fare l'analisi dettagliata dell'evento affrontato. È uno strumento preventivo, per evitare conseguenze psicologiche dannose o burn-out. Inoltre, questo lavoro consente il rinforzo del gruppo e la crescita/maturazione dei singoli, preparando ciascuno ad eventuali eventi critici simili.
- convoca periodicamente incontri di coordinamento e supervisione tecnica della squadra PIS, ossia attività di gruppo per il confronto e la verifica, per analizzare criticità e buone pratiche, migliorare procedure, condividere strategie, creare/curare collaborazioni, supportare eventuali operatrici in difficoltà. Questi incontri consentono sia una verifica dell'operatività e della sua efficacia-efficienza, che una analisi dei fenomeni di emergenza-urgenza e dei target.
- in collaborazione con i relativi referenti, promuovere incontri di supervisione e coordinamento tra la squadra PIS e i Servizi Sociali del territorio.
- in collaborazione con i referenti distrettuali e di ATS, propone e organizza il percorso di supervisione professionale e deontologica, con supervisore esterno all'equipe.

3.2 PROCEDURE DI ATTIVAZIONE E INTERVENTO

3.2.1 ATTIVAZIONE E PRIMA VALUTAZIONE

Il PIS è attivabile da enti/soggetti qualificati attraverso numero telefonico dedicato.

Alla chiamata risponde la Centrale Operativa, che provvede a:

- 1) raccogliere la richiesta,
- 2) valutarne la pertinenza,
- 3) raccogliere le informazioni necessarie per analizzare la situazione e per attribuirle il livello di emergenza-urgenza (triage sociale).

È una fase molto delicata perché l'assistente sociale gestisce tutto via telefono, non conosce la situazione, ma deve essere capace di definirla, in poco tempo, seguendo un percorso di interrogazione efficace, prestabilito, a cominciare dalla valutazione della sussistenza o meno di un'emergenza, del livello di gravità della situazione e della modalità e del tipo di soccorso da attivare.



Queste attività sono svolte col supporto della **Scheda ATTIVAZIONE, TRIAGE e INTERVENTO (allegato1)**. La scheda funge da:

- **griglia guida per la raccolta delle informazioni**. In base alla situazione, l'assistente sociale decide quali campi approfondire e compilare;
- **modello** per la scheda da inviare al servizio territoriale come **report dell'intervento di soccorso**: la griglia viene snellita e adattata al caso, cancellando le parti non pertinenti, e sviluppando le parti utili

Il **triage sociale** è lo strumento per il primo inquadramento della situazione e del problema principale, identifica il livello di gravità e consente di graduare priorità, tempi e intensità di intervento.

Prendendo spunto dal triage utilizzato in ambito sanitario, si definiscono quattro livelli:

Colore	Descrizione	Definizione	Tipo di intervento
ROSSO	Situazione molto grave, pericolo per l'incolumità psico-fisica e relazionale per la persona	EMERGENZA	Intervento immediato, possibilmente in loco, o nella struttura di accoglienza o alberghiera dove la persona viene rapidamente collocata
GIALLO	Situazione grave, rischio per l'incolumità psico-fisica e relazionale per la persona	EMERGENZA	Intervento immediato. Se necessario in loco, altrimenti la persona viene il prima possibile collocata nella struttura di accoglienza, e in base al bisogno si valuta se è necessaria da subito la presenza dell'assistente sociale, o se sia sufficiente quella dell'operatrice dell'accoglienza, o se basti un collocamento in struttura alberghiera.
VERDE	Situazione lieve o poco critica, ma che ricade comunque nel sistema di valutazione dell'emergenza-urgenza	URGENZA	Intervento differibile. Fissare un colloquio di approfondimento il primo giorno lavorativo utile. Eventuale collocamento in struttura di accoglienza/alberghiera solo dopo il colloquio di valutazione.
BIANCO	Situazione non urgente e procrastinabile	ORDINARIO	Orientamento e/o invio ai Servizi del territorio

3.2.2 INTERVENTO DI SOCCORSO IN EMERGENZA E URGENZA

Se la chiamata è ritenuta pertinente, e il triage porta alla attribuzione di un codice ROSSO o GIALLO, si procede con l'intervento secondo le modalità indicate nella tabella del **Processo di Soccorso in Emergenza (allegato 2)**.

Se la chiamata è ritenuta pertinente, e il triage porta alla attribuzione di un codice VERDE, si procede con l'intervento secondo le modalità indicate nella tabella del **Processo di Soccorso in Urgenza (allegato 3)**.

L'intervento è sempre concordato con la persona/famiglia interessata. Appena possibile:

- 1) l'assistente sociale della Centrale Operativa informa la persona/famiglia sulla necessità di avere l'autorizzazione per il **trattamento e dei dati sensibili**, sulla base del documento informativo appositamente predisposto (**allegato 4**), e acquisisce l'autorizzazione;
- 2) stende con la persona/famiglia il **Progetto di intervento in emergenza/urgenza** (**allegato 5**).

3.2.3 CHIUSURA DEL PROCESSO DI SOCCORSO

La chiusura del processo di Soccorso è decisa sulla base della nuova valutazione eseguita dalla Centrale Operativa. Si tratta di un momento essenziale, perché viene decisa l'apertura della fase post-emergenziale, e va capito se essa debba rimanere ancora in capo al sistema dell'emergenza-urgenza o passare ai servizi sociali del territorio.

In ogni caso:

- l'intervento di soccorso dura al massimo 72h;
- a conclusione del processo di soccorso, ai servizi a vario titolo interessati dalla situazione (SSPB ed eventuali servizi specialistici) viene inviata la **Scheda ATTIVAZIONE, TRIAGE e INTERVENTO** (**allegato1**), appositamente risistemata.

3.2.4 FASE POST-EMERGENZIALE

Il PIS gestisce gli interventi, coordinandosi il prima possibile col SSPB ed eventuale altri servizi specialistici interessati, fino alla stabilizzazione della situazione, alla raccolta esauriente di informazioni, e l'eventuale passaggio ai servizi ordinari.

In questa fase, l'assistente sociale della Centrale Operativa referente per la situazione, integra la **Scheda ATTIVAZIONE, TRIAGE e INTERVENTO** (**allegato1**) con mail di aggiornamento puntuale

3.2.5 PASSAGGIO AI SERVIZI SOCIALI DEL TERRITORIO

Una volta stabilizzata la fase acuta e raccolte le informazioni utili, le assistenti sociali della Centrale Operativa referenti per la situazione, sentiti i servizi coinvolti, valutano se sia necessario/opportuno, oltre alla SCHEDA ATTIVAZIONE, TRIAGE e INTERVENTO e alle mail di aggiornamento, chiudere con una relazione complessiva dell'intervento. Tale relazione, viene realizzata sul modello **REPORT FINALE** (**allegato 6**),

Il percorso per il passaggio al processo ordinario di aiuto viene concordato con i servizi del territorio, assicurando alla persona la continuità assistenziale. Le modalità di collaborazione possono prevedere l'utilizzo degli strumenti dell'UVS o della UVMD.



3.3 STRUMENTI, DISPOSITIVI E RISORSE

3.3.1 STRUMENTI DELLA CENTRALE OPERATIVA

A supporto della propria attività, la Centrale Operativa utilizza le schede e i modelli nominati nella descrizione del processo di intervento di cui al precedente paragrafo 3.2. Inoltre:

- Conserva i materiali, gli strumenti, i database e le cartelle dei singoli interventi in formato elettronico all'interno del **software Microsoft Teams**, nel rispetto della normativa vigente sulla privacy e il

trattamento dei dati sensibili. Solo le componenti della Centrale Operativa possono accedere a questi materiali e informazioni.

- Le **cartelle delle attivazioni** sono conservate in formato elettronico nel Microsoft Teams, e contengono tutte le informazioni riguardanti la situazione per la quale il PIS ha operato e le singole attività svolte. Nella sede della Centrale Operativa, all'interno di armadietti chiusi a chiave, sono conservate anche versioni cartacee delle cartelle, contenenti solamente la **Scheda ATTIVAZIONE, TRIAGE e INTERVENTO** (**allegato1**), il **Progetto di intervento in emergenza/urgenza** (**allegato 5**) e il modulo sul **trattamento e dei dati sensibili** (**allegato 4**) originali e firmati dalla persona coinvolta, ed altra eventuale documentazione disponibile solo in versione cartacea.
- In ogni cartella elettronica è presente un **diario degli interventi** (**allegato7**), all'interno del quale l'equipe registra ogni attività svolta per la situazione. Si tratta dello strumento principale per garantire la continuità assistenziale sul caso, in considerazione del fatto che diverse assistenti sociali della Centrale Operativa possono essere coinvolte nelle attività, per questioni di turni, di disponibilità o di competenza.
- I dati principali relativi i singoli interventi sono raccolti in un **database**, conservato nel rispetto della normativa vigente sulla privacy e il trattamento dei dati sensibili, all'interno del Microsoft Teams della Centrale Operativa. Questo database consente l'osservazione e l'analisi dell'attività del PIS e la realizzazione di report.
- Nel corso della propria attività, la Centrale Operativa ha realizzato **modelli** per la stesura di mail o altre comunicazioni, **materiali esplicativi** per le Forze dell'Ordine e altri soggetti attivatori, **schemi procedurali**, ... materiale in continua sperimentazione e ottimizzazione, in base alle esigenze che progressivamente l'equipe si trova ad affrontare.

3.3.2 ACCOGLIENZA

Qualora il processo di soccorso necessiti di un collocamento temporaneo in struttura, la Centrale Operativa valuta quale risorsa attivare, in base ai bisogni, alla situazione e al target, tra:

- una **struttura** messa a disposizione da **ETS iscritto all'Albo Fornitori**; se la struttura non ha a disposizione proprio apposito personale, è possibile richiedere il supporto dell'educatore/OSS dell'Equipe Accoglienza, che interviene il prima possibile;
- una **struttura alberghiera** iscritta all'Albo Fornitori; qualora lo si valuti necessario, è possibile richiedere il supporto dell'educatore/OSS dell'Equipe Accoglienza, che interviene il prima possibile;
- **struttura di ETS o albergo non iscritto all'Albo Fornitori**, solo in via eccezionale e motivata, quando le risorse ritenute idonee non hanno disponibilità di posti; qualora lo si valuti necessario, è possibile richiedere il supporto dell'educatore/OSS dell'Equipe Accoglienza, che interviene il prima possibile;
- uno **spazio** appositamente dedicato alle emergenze, **gestito direttamente dalla Centrale Operativa**, con l'eventuale supporto dell'educatore/OSS dell'Equipe Accoglienza;
- il dispositivo dell'ATS per l'accoglienza notturna di persone in situazione di marginalità estrema (**dormitorio**).

L'accoglienza dura per il tempo necessario alla stabilizzazione dell'acuzie, e può essere prorogata per la fase di post-emergenza solo sulla base del progetto di aiuto, condiviso con il SSPB ed eventuali altri servizi coinvolti, fino a un **massimo 10 giorni**.

3.3.3 TRASPORTI ED ACCOMPAGNAMENTI

In base alla situazione e al target, il trasferimento della persona presso la struttura di accoglienza può avvenire:

- In autonomia, se la persona è in grado di farlo;
- Accompagnamento da parte delle Forze dell'Ordine che hanno attivato il PIS;
- Accompagnamento da parte di educatore/OSS dell'Equipe Accoglienza*
- Accompagnamento da parte dell'assistente sociale della Centrale Operativa*

Nella fase di post-emergenza è possibile organizzare eventuali spostamenti della persona con:

- Fornitura di biglietti per l'utilizzo dei mezzi pubblici;
- Accompagnamento da parte di educatore/OSS dell'Equipe Accoglienza*

(*solo se ci sono le condizioni per accompagnamento in sicurezza e se è disponibile automezzo dedicato).

3.3.4 FORNITURA BENI ESSENZIALI

In base alla situazione, è possibile prevedere:

- La fornitura di un **kit igiene**: La tipologia di prodotti deve essere selezionata in base all'utenza, ad esempio, oltre a prodotti igienici di base quali shampoo, bagnoschiuma, dentifricio e spazzolino, devono essere garantiti assorbenti, pannolini per neonato, pannolini per anziano.
- La fornitura di un **kit abbigliamento e biancheria intima**.
- L'acquisto di **farmaci essenziali/salvavita**, qualora la persona non sia in grado di recuperarli presso la propria abitazione o di acquistarli.
- Il reperimento o l'acquisto di altri beni essenziali che risultino determinanti per il benessere psicofisico della persona.

4. Connessioni tra il PIS e il sistema dei servizi

4.1 CONNESSIONE CON LA COMUNITÀ PROFESSIONALE DI ASSISTENTI SOCIALI

Per una corretta realizzazione del PIS, e perché tale servizio si integri al meglio nel sistema dei Servizi Sociali, si realizzano occasioni periodiche di formazione e di confronto che coinvolgono la Centrale Operativa, il SSPB e i servizi specialistici, per condividere:

- linguaggi e definizioni,
- visioni sui fenomeni,
- approcci teorici e indicazioni metodologiche,
- procedure e strumenti operativi.

All'interno di questo rapporto tra servizi, si condivide l'idea del PIS come servizio, e non come erogatore di interventi, e come servizio sociale specialistico che lavora secondo metodologie e criteri del soccorso, non del processo di aiuto.

4.2 CONNESSIONE PROGETTUALE TRA PIS E ALTRI SERVIZI SOCIALI DELL'OVEST VERONESE

Nella coprogettazione e realizzazione del servizio, la squadra PIS si è interfacciata e continua a dialogare con:

- i responsabili dei servizi sociali del Distretto 4 e dell'ATS,
- le referenti delle aree del SSPB (minori, povertà adulti, anziani, disabilità, stranieri),
- i referenti dei servizi sociali e sociosanitari specialistici del Distretto 4 (Consultori Familiari, Tutela Minori)
- il tavolo violenza del Distretto 4.

Questo dialogo è un processo continuo che si svolge sia nei tavoli della coprogettazione istituzionale istituita dall'ATS, che nelle sedi/occasioni operative legate alle specifiche situazioni per le quali si realizzano gli interventi di soccorso.

Tale processo consente di:

- verificare e ottimizzare procedure e strumenti di collaborazione,
- riportare gli esiti dell'attività del PIS, attraverso dati e letture specifici che contribuiscono alla più generale analisi dei bisogni e dei fenomeni sociali del territorio,
- ideare e realizzare eventuali nuovi dispositivi di intervento/accoglienza,
- raccogliere necessità formative comuni.

5. PIS e Mediazione Linguistico Culturale

L'intervento della MLC è rivolto sia alle persone/utenti che agli operatori, per facilitare la comunicazione, l'interazione positiva e il corretto accesso a servizi e opportunità del territorio.

Di seguito, si descrive la modalità operativa nel caso di attività della equipe MLC a supporto del PIS.

5.1 ATTIVAZIONE DEL PIS E TRIAGE SOCIALE

L'assistente sociale della Centrale Operativa inizialmente dialoga con il soggetto segnalante, non con la persona in situazione emergenziale.

Qualora ci fosse la necessità di parlare con la persona in difficoltà, per comprenderne meglio i bisogni, va considerato se:

- ci si trova in una situazione di emergenza/urgenza (codice ROSSO o GIALLO) e quindi serve organizzarsi per un colloquio rapido,
- o se è possibile posticipare l'incontro alla prima occasione utile (codice VERDE).

5.2 IN CASO DI CODICE VERDE O BIANCO

Viene comunicato alla persona che il prima possibile sarà contattata da MLC che comunicherà la data e le modalità di incontro, o darà indicazioni sui Servizi Sociali territoriali ai quali potrà rivolgersi per trovare supporto. L'avviso della chiamata è dato dal soggetto segnalante, possibilmente con la consegna di materiale cartaceo in lingua, fornito dal PIS⁵. Qualora la persona non sia in grado di leggere, il segnalante può utilizzare apposite app di traduzione simultanea, o eventuali messaggi vocali preregistrati da parte dell'equipe MLC⁶.

Per formalizzare la presenza del MLC nel successivo incontro, l'equipe PIS utilizza l'apposito Google Form, messo a disposizione dall'ente gestore del servizio.

5.3 INTERVENTO DI SOCCORSO IN EMERGENZA E URGENZA

Se il triage porta alla individuazione di un codice ROSSO o GIALLO, si procede con l'intervento secondo le modalità indicate nella tabella del **Processo di Soccorso in Emergenza (allegato 2)**.

Tenendo presente che per la MLC non è prevista reperibilità h24-365g, qualora non sia possibile comunicare efficacemente con la persona attraverso una lingua veicolare, è possibile optare per una di queste ipotesi risolutive:

- contattando la referente del Servizio Stranieri del Distretto 4 – AULSS9 o la coordinatrice della MLC, si verifica se il MLC è disponibile e rapidamente attivabile; in caso affermativo, si organizza il suo intervento in presenza, o via Web, o telefono;
- se non è possibile attivare il supporto di MLC, si utilizzano app di traduzione simultanea per
 - tranquillizzare la persona ed esprimere vicinanza e supporto;
 - spiegare alla persona il ruolo dell'assistente sociale e della operatrice dell'accoglienza;
 - spiegare alla persona che sarà organizzato lo spostamento in una struttura sicura;
 - spiegare alla persona che al più presto sarà coinvolto un MLC che faciliterà la comunicazione.
- attivazione del servizio di interpretariato telefonico con una società esterna⁷.

5.4 FASE POST-EMERGENZIALE

In questa fase, l'equipe MLC offre il proprio supporto:

- all'interno di colloqui tra la persona interessata e le assistenti sociali del PIS, e/o l'equipe educativa, e/o altri servizi eventualmente coinvolti;
- affiancando la persona, in autonomia, secondo le indicazioni fornite dai servizi;
- di persona o in via telefonica o via web.

PASSAGGIO AI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

In questa fase, la MLC supporta Centrale Operativa PIS e i Servizi Sociali del territorio nella costruzione e realizzazione del passaggio al processo ordinario di aiuto.

⁵ Materiale in costruzione.

⁶ Materiale in costruzione.

⁷ Servizio non ancora disponibile, in strutturazione.

RICERCHE

P.I.P.P.I. va alla scuola dell'infanzia

L'engagement tra servizi sociali, sanitari e educativo-scolastici

Claudia Marcellan e Paola Milani

Dottoranda di ricerca in Scienze Pedagogiche e professoressa ordinaria di Pedagogia Sociale, Università degli Studi di Padova

Serena Magagnotti e Chiara Beschini

Assistente sociale ed educatrice professionale, Azienda ULSS 9 Scaligera, Verona

Abstract

L'articolo descrive un inedito percorso di formazione e co-ricerca, avviato all'interno del Programma nazionale P.I.P.P.I., da parte dei servizi sociosanitari locali dell'Azienda ULSS 9 Scaligera (VR). Esso nasce dalla rilevazione di un bisogno da parte dei servizi sociosanitari a cui è seguita la costruzione di una risposta, attraverso un'azione di formazione e co-ricerca con i professionisti della scuola dell'infanzia e degli stessi servizi coinvolti. Il percorso ha portato alla creazione di una comunità intesa come movimento che tende a unire, collaborare, costruire una rete via via più strutturata di lavoro integrato, efficace e tempestiva tra scuole e servizi per riconoscere il più precocemente possibile, e quindi prevenire, l'impatto negativo della vulnerabilità familiare e sociale sullo sviluppo dei bambini.

P.I.P.P.I. E IL DISPOSITIVO DEL PARTENARIATO

Il programma nazionale P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per Prevenire l'Istituzionalizzazione) nasce nel 2011 da una collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Labo-

rioratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare (LabRIEF) dell'Università di Padova. Si tratta di un programma che genera innovazione sociale, in quanto si propone di ridurre il gap tra le evidenze prodotte dalla ricerca e le pratiche di intervento che i servizi propongono alle famiglie, mettendo in condizione gli operatori dei servizi - i practitioners - di innovare o sperimentare nuove e più efficaci risposte alle sfide che, nella società attuale, l'aumento della povertà educativa, sociale ed economica pone alle stesse famiglie. Allo stesso tempo, l'innovazione delle pratiche socioeducative genera nuova comprensione e maggiore conoscenza dei fatti, utile a far avanzare la ricerca. L'implementazione dei programmi è infatti considerata una metodologia specifica per connettere ricerca e pratica, soprattutto attraverso

Parole chiave

Partenariato, prevenzione, scuole dell'infanzia, vulnerabilità

Contatti

info.pippi@unipd.it

La stesura dell'articolo è frutto di un lavoro condiviso fra le autrici. In particolare, tuttavia, il primo paragrafo è da attribuire a Claudia Marcellan e Paola Milani, il secondo paragrafo a Serena Magagnotti, il terzo paragrafo a Chiara Beschini, il quarto paragrafo a tutte le autrici. Paola Milani ha curato la revisione finale dell'articolo.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006405

RICERCHE



metodologie di formazione trasformative (I ave & Wenger, 1991; Fixsen et al., 2019; Milani, 2019). Con la Legge di bilancio 2022 (legge 234 del 30 dicembre 2021), P.I.P.P.I. è stato riconosciuto come strumento per garantire l'attuazione di uno dei primi sei Livelli Essenziali di Prestazione Sociale (LEPS) italiani, quello della Prevenzione dell'allontanamento dei bambini dalla famiglia di origine. La finalità principale di P.I.P.P.I. è infatti quella di innovare le pratiche di intervento verso famiglie che sperimentano situazioni di vulnerabilità allo scopo di ridurre il rischio di maltrattamento, nonché l'allontanamento dei bambini, integrando le aree del sociale, sanitario, educativo-scolastico nella costruzione di un progetto unitario e personalizzato con il bambino e i genitori. Essendo il fenomeno della vulnerabilità

complesso e multidimensionale, P.I.P.P.I. risponde attraverso la multidimensionalità degli interventi: l'impegno si rivolge alla possibilità di generare ecosistemi intersettoriali, secondo un approccio olistico alla persona, ai bambini e ai genitori. La popolazione target è costituita da famiglie in cui le figure genitoriali sperimentano delle difficoltà a garantire risposte positive ai bisogni di sviluppo dei loro figli, fenomeno diffuso e allo stesso tempo invisibile, conosciuto come "negligenza familiare", che ha la caratteristica di generare impatti severi e duraturi sullo sviluppo cognitivo, affettivo, sociale, emotivo dei bambini, limitando quindi la formazione delle capacità (skills) (Tough, 2016). Come noto, sono in aumento le certificazioni dei cosiddetti "disturbi dello sviluppo e dell'apprendimento - DSA" e le certi-

ficazioni relative ai "BES" (Istat, 2024). Questo fenomeno, se da un lato potrebbe idealmente aiutare a costruire progetti personalizzati per ogni bambino che sperimenta difficoltà nell'apprendimento, dall'altro sta indubbiamente alimentando un'"inflazione diagnostica" (Frances, 2013), che tende a identificare il bambino con la diagnosi e a considerarla un punto di arrivo, invece che un punto di partenza verso la co-costruzione di un progetto con le famiglie, gli insegnanti e i diversi professionisti del welfare sociale e sanitario (Milani, 2018; Iosa, 2024). L'approccio P.I.P.P.I. considera invece il bambino nella sua singolarità e nel suo mondo di relazioni: contrastando ogni "etichettamento", si mette a fianco dell'équipe multiprofessionale, di cui si favorisce la costruzione e la presenza fattiva. L'obiettivo è accompagnare i professionisti a riconoscere l'impatto delle difficoltà che le figure genitoriali sperimentano nel garantire risposte positive ai bisogni di sviluppo dei bambini, contribuendo a co-costruire tali risposte, non per diagnosticare, ma per analizzare e far vivere le analisi in un progetto personalizzato e unitario, interdisciplinare e interprofessionale, del quale genitori e bambini sono parte attiva, soggetti e mai oggetti di valutazione (Milani, 2022). I dispositivi di intervento rivolti alle famiglie sono l'educativa domiciliare, la vicinanza solidale, i gruppi genitori e bambini, il partenariato e l'integrazione tra nidi-scuole-servizi e famiglie (Milani, 2019, 2022; Marcellan et al., 2024). In questo articolo condividiamo l'esperienza dell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) dell'ovest veronese rispetto al dispositivo del partenariato scuola/nido-famiglie-servizi. Questo dispositi-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006405

RICERCHE

vo intende promuovere l'azione coordinata e integrata tra i servizi educativi 0-3, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria, le famiglie, i servizi socio-sanitari e altri servizi del territorio, coinvolti nell'accompagnamento e nella realizzazione di P.I.P.P.I., attraverso due direzioni di intervento prioritarie. Da un lato, la piena integrazione dell'educatrice o dell'insegnante nell'équipe multidisciplinare titolare del progetto del bambino e della famiglia, di cui è case manager l'assistente sociale del servizio sociale di riferimento. Dall'altro, la messa in campo di azioni educative partecipative (quelli i gruppi di *parenting support* rivolti ai genitori, attività di educazione alle emozioni rivolte alla classe intera ecc.) con il coinvolgimento di tutti i bambini e di tutte le famiglie della classe al fine di prevenire l'impatto della vulnerabilità sociale e familiare sui singoli bambini e sull'intera classe.

L'AVVIO DEL PERCORSO:
IL "PROGETTO PILOTA"

L'esperienza oggetto di questo contributo è stata realizzata nell'ATS del Distretto 4 dell'ovest veronese, da parte dei servizi sociosanitari dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, all'interno del lavoro di implementazione del I.FPS P.I.P.P.I., in cui l'Azienda è coinvolta sin dal 2016. Un punto di forza che ha permesso la realizzazione di tale esperienza è la peculiare organizzazione degli stessi servizi: in ognuno dei 37 comuni che afferiscono al Distretto 4 è presente un'équipe socio-educativa composta da assistente sociale ed educatore professionale, assunti a tempo indeterminato dall'Azienda ULSS 9, che lavorano a stretto contatto con la cittadinanza e con le agenzie del territorio, e che progettano in-

terventi di promozione, prevenzione e cura rivolte alle famiglie con figli minori. L'elemento che caratterizza questa esperienza come "buona pratica" è la capacità dei servizi di aver dato attuazione alle due azioni di intervento sopra citate, di aver rilevato un bisogno nel territorio, nonché di aver progettato una risposta adeguata ed efficace a esso: precisamente, un'azione di co-ricerca (Mortari, 2007; Milani, 2019) con tutti gli attori/professionisti coinvolti, creando opportunità di formazione, di conoscenza e di arricchimento reciproco.

A partire dall'analisi dei bisogni e dalle caratteristiche territoriali, abbiamo messo a fuoco criticità e risorse nel lavoro con le famiglie che affrontano situazioni di vulnerabilità. Rispetto a tale analisi, è emersa, da una parte, la presenza di reti di collaborazione fra i servizi socio-educativi, le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado, dall'altra parte la carenza di relazioni di scambio con la scuola dell'infanzia e i nidi. Si è ipotizzato che ciò dipendesse dalla scarsa conoscenza e dalla paura e/o pregiudizio degli insegnanti a interfacciarsi con i servizi. Una specifica analisi delle situazioni familiari in carico ai servizi ha in seguito confermato questa ipotesi.

Considerato il presupposto teorico del programma, relativo all'efficacia e all'importanza dell'intervento precoce per la prevenzione degli effetti della vulnerabilità sullo sviluppo dei bambini e la promozione di una crescita positiva (Tough, 2016), abbiamo rivolto il nostro sguardo e la nostra attenzione alle scuole dell'infanzia con l'obiettivo di avviare nuovi percorsi di collaborazione e di comunicazione tra loro e l'Azienda ULSS,

per generare spazi comuni di pensiero e confronto che mettessero al centro il bambino, l'accompagnamento alle figure genitoriali e ad altri adulti rispetto alla co-costruzione di risposte positive ai suoi bisogni di sviluppo. Si è costituito, così, un tavolo di lavoro, composto dal Referente Territoriale (RT), due coach di P.I.P.P.I., un referente assistente sociale, un referente educatore territoriale e tre referenti del coordinamento pedagogico della FISM (Federazione Italiana Scuole Materne). Nel territorio dell'ovest veronese, infatti, la realtà delle scuole dell'infanzia FISM è molto ampia: afferiscono alla Federazione 67 scuole dell'infanzia con 14.000 bambini iscritti fra scuole dell'infanzia, nidi e sezioni primavera. Da subito, la collaborazione è stata proficua ed efficace: l'interesse è stato elevato da parte di tutti i partecipanti. Abbiamo registrato grande motivazione e apertura, pur sapendo che ogni piccola comune, ogni scuola e ogni famiglia ha le sue peculiarità e l'impatto, conseguente a una formazione, può essere diverso in ogni realtà.

Nello specifico, nel dialogo con le referenti FISM, sono emersi due elementi significativi da parte delle scuole:

- il senso di responsabilità delle insegnanti legato al sentire che le famiglie frequentanti si affidano e fidano di loro, delle coordinatrici, dei referenti in quanto soggetti educativi di riferimento per i bambini di quella fascia di età;
- la percezione che le insegnanti si accorgono spesso e precocemente dei vari segnali di sofferenza e disagio provenienti dal bambino, e di conseguenza dalla famiglia, ma trovano difficoltà ad attribuire

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006405

RICERCHE

loro un senso e un significato condiviso con le famiglie, utile a capire cosa sia possibile fare e quali percorsi di intervento attivare.

Il tavolo di lavoro, quindi, a partire da quanto rilevato, ha elaborato un "Progetto pilota" (Format 0) attuato da gennaio a giugno 2023, costituito da 4 incontri di formazione di 4 ore ciascuno, dedicato a un gruppo di coordinatrici delle scuole FISM. Il format 0 si è focalizzato sull'approfondimento della nozione di famiglia e genitorialità che affronta situazioni di vulnerabilità, sulla conoscenza del programma P.I.P.P.I. e dei servizi specialistici territoriali, al fine di rendere la collaborazione tra insegnanti delle scuole dell'infanzia, educatori e operatori psico-sociali dell'Azienda ULSS più efficace, e migliorare così la qualità degli interventi di prevenzione e la capacità di riconoscimento precoce delle situazioni di vulnerabilità familiare.

Le metodologie utilizzate nella formazione sono state per lo più attive, basate sul dialogo e la riflessione critica rispetto a domande comuni, con proposte laboratoriali e interventi didattici fondati sulla metacognizione: *brainstorming*, riflessione guidata, conversazione clinica, apprendimento di gruppo e attivo, simulazioni, analisi di caso. Una delle prime attività è stata la co-costruzione di una griglia rappresentante i fattori di rischio e protezione osservati nelle famiglie, inserendo elementi da osservare e un punteggio che ne quantificasse la presenza (o l'assenza). Questo lavoro di gruppo ha permesso la creazione di una scheda di osservazione comune per meglio comprendere e affrontare le situazioni di vulnerabilità familiare. Le coordinatrici

hanno potuto mettere in scena, grazie alla facilitazione del formatore e all'utilizzo di tecniche simulate, le situazioni in cui si sono trovate più in difficoltà nella relazione con le famiglie. L'attività di simulazione è stata molto coinvolgente, al punto che essa ha richiesto al tavolo di lavoro una riflessione e una modifica progettuale per consentire un momento di rielaborazione successiva dei vissuti emersi tramite le simulazioni.

Il Format 0, dunque, ha permesso agli operatori e agli insegnanti di assumere una postura comune di co-ricerca rispetto all'analisi dei bisogni dei bambini e delle risorse delle famiglie, creando così le basi per programmare un piano di formazione più strutturato e capillare: si è cercato di mettere in luce e definire gli elementi da osservare per leggere la presenza di elementi di vulnerabilità nelle famiglie, per poter costruire degli indicatori e un linguaggio comuni, dando modo di riflettere e ri-progettare la proposta di attività e di metodi e tecniche da utilizzare nei format successivi.

P.I.P.P.I. VA ALLA SCUOLA
DELL'INFANZIA

Già nel corso del primo semestre 2023 si è deciso di attivare una seconda fase formativa dedicata non più solo alle coordinatrici, ma a tutte le insegnanti della scuola dell'infanzia, grazie al finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali P.I.P.P.I. PNRR, all'interno del dispositivo del partenariato scuola/nido-famiglia-servizi. In particolare, in seguito ai buoni esiti del Format 0, sia da un punto di vista delle relazioni tra il sistema delle scuole dell'infanzia FISM e i servizi sociali dell'Azienda ULSS, sia da un punto di vista di nuove modalità e approcci messi

a disposizione delle famiglie, il Tavolo di lavoro multidisciplinare interno ha ripreso la progettazione del percorso formativo per offrire, a tutte le insegnanti FISM, una maggiore strutturazione dell'attività formativa e la sua continuità.

La formazione progettata è in programma a partire dall'anno scolastico 2023/2024 all'intero a.s. 2025/2026 (Format 1, 2, 3); ha già coinvolto 80 educatrici e prevede di formarne 118 per il 2024/2025 e 117 per il 2025/2026. Il progetto del Format 1, 2, 3 mantiene la struttura del Format 0, con 4 incontri di 4 ore ciascuno, per 5 moduli che accolgono gruppi di massimo 30 insegnanti ciascuno, in base alla localizzazione territoriale delle scuole in cui lavorano. Ogni incontro affronta un tema specifico, con modalità di gestione del gruppo finalizzate alla partecipazione attiva di tutti/e. Le metodologie, quindi, le medesime utilizzate nel Format 0, hanno perseguito i seguenti obiettivi:

- formare gli insegnanti delle scuole dell'infanzia FISM a una migliore comprensione, riconoscimento e trattamento di situazioni di vulnerabilità familiare;
- aumentare il clima di fiducia e collaborazione tra scuola e servizi, in ottica di integrazione delle azioni con le famiglie;
- aumentare le competenze comunicative degli insegnanti verso le famiglie;
- mettere a disposizione delle scuole strumenti, approcci e conoscenze che facilitino queste reti di relazione, anche tramite la condivisione di quelli già in uso nei servizi.

I temi, modalità e contenuti dei singoli incontri del Format 1 costituiscono anche la struttura

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006405

RICERCHE

dei successivi Format 2 e 3. Nel primo incontro del Format 1, dal titolo "Cosa sono P.I.P.P.I. e la vulnerabilità familiare", l'attenzione è stata focalizzata sulla conoscenza del programma P.I.P.P.I., approfondendo la nozione di famiglia e genitorialità che affronta situazioni di vulnerabilità.

Le insegnanti sono state coinvolte attivamente come co-ricercatrici nell'analisi e nella riflessione sui fattori di rischio e protezione, sperimentando insieme la scheda costruita nel Format 0. Il secondo incontro ha come titolo "La comunicazione con la famiglia attraverso tecniche di counselling". La prima parte è stata dedicata alla spiegazione teorica delle tecniche di comunicazione e la seconda è stata più partecipativa e laboratoriale: ogni gruppo, infatti, ha potuto sperimentarsi attraverso la tecnica simulativa del *role playing* sul tema della comunicazione efficace con i genitori, guidato da un formatore specializzato in counselling. Lo scopo era di rendere più consapevoli le insegnanti del loro modo di comunicare, imparando anche a relazionarsi con i genitori che vivono in situazioni di vulnerabilità. Per la complessità dei contenuti dell'incontro, in base anche all'esperienza del Format 0, si è pensato di aprire il terzo incontro con uno spazio dedicato alla rielaborazione del vissuto emotivo dell'incontro precedente, quindi delle dinamiche comunicative ed emotive che influiscono sulla relazione con il genitore, e per accogliere le elaborazioni a posteriori. Il titolo di questo incontro è "Il Mondo del Bambino: strumenti per accompagnare le famiglie" in quanto, nella seconda parte, ci si è dedicati alla conoscenza teorica dei dispositivi e del framework teorico di P.I.P.P.I.,

denominato appunto il "Mondo del Bambino" (MaB) (Milani, 2022). Con l'obiettivo di mettere al centro il bambino è stato proposto un lavoro di gruppo in cui, a partire dalla storia di una famiglia che vive in situazione di vulnerabilità, le insegnanti hanno dovuto immedesimarsi nel bambino, ri-narrando la storia dal suo punto di vista. Il quarto e ultimo incontro, dal titolo "Tutti in rete", prevede anch'esso una parte teorica di descrizione di P.I.P.P.I. e, nello specifico, la costruzione delle microprogettualità e del lavoro dell'équipe multidisciplinare. La prima parte ha avuto l'obiettivo di sperimentare attivamente la costruzione di micro-obiettivi attraverso un approccio orizzontale di interazione con la famiglia, che diventa parte integrante dell'équipe nella scelta di decisioni finalizzate al suo benessere. La seconda parte dell'incontro ha riguardato invece la conoscenza diretta dei servizi territoriali, attraverso la presentazione da parte degli stessi operatori attivi nei servizi socioeducativi e sanitari locali. L'obiettivo è infatti quello di conoscersi reciprocamente e avere la possibilità di confrontarsi sulle modalità di comunicazione, segnalazione e collaborazione. Al termine di ogni incontro, per ogni gruppo, è stato dedicato un tempo per raccogliere i feedback delle partecipanti; ciò ha permesso al tavolo di modificare e migliorare, in itinere, gli incontri successivi.

Nel complesso, gli esiti (valutati anche attraverso un questionario sugli apprendimenti e di soddisfazione, sottoposto a T0 e a T2) sono stati più che soddisfacenti: le partecipanti hanno espresso il desiderio di approfondire la conoscenza del programma P.I.P.P.I., anche potendo sperimentarsi in prima persona

nell'intervento con alcune famiglie frequentanti le loro scuole. Inoltre, è stato molto apprezzato il fatto che buona parte del percorso formativo sia stato gestito in prima persona dagli operatori dei servizi: un fattore, questo, che ha permesso un contatto più diretto tra scuola e servizi territoriali, grazie al fatto di essersi visti, conosciuti e confrontati in presenza, in un tempo e uno spazio specificatamente dedicati.

Un punto di forza, riconosciuto come molto utile e interessante, è stato anche l'incontro con il *Counselor* che ha permesso alle insegnanti di conoscere nuove modalità di approccio e sperimentare concretamente alcune *skills* relative alla comunicazione con le famiglie, facendole sentire più sicure nella relazione.

ESITI E PROSPETTIVE FUTURE

Coerentemente con le due direzioni di intervento prioritarie del dispositivo del partenariato sopra accennate e per permettere il consolidamento dell'esperienza formativa in pratiche strutturate, il territorio dell'ovest veronese, per l'anno educativo 2024/2025, sta promuovendo la partecipazione delle insegnanti della scuola dell'infanzia come referenti delle situazioni di vulnerabilità familiare. Non saranno quindi più solo i servizi territoriali a contattare le scuole rispetto ai percorsi di accompagnamento (espressione questa che si preferisce a "presa in carico") di situazioni familiari già note ai servizi, ma saranno le insegnanti, in prima persona, a proporre le situazioni rilevate a scuola, per realizzare l'approccio collaborativo, preventivo e integrato sperimentato attraverso il percorso formativo. Tale esito inedito valorizza la capacità della scuola di penetrare nel tessuto sociale delle famiglie e intervenire, in

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006405

RICERCHE

modo proattivo e preventivo, prima della segnalazione.

Il percorso formativo descritto ha generato poi ulteriori esiti. Infatti, con l'obiettivo di raggiungere un maggior numero di scuole dell'infanzia, in concomitanza con la realizzazione e sperimentazione del Format 1 (a.s. 2023/2024), abbiamo preso contatto con i referenti delle scuole dell'infanzia statali per presentare e proporre il progetto formativo. Tale proposta è stata accolta favorevolmente e ha permesso di organizzare il Format 2 (a.s. 2024/2025); prevedendo la compartecipazione delle insegnanti delle scuole paritarie FISM e delle scuole statali. Inoltre, cogliendo anche l'occasione offerta dalla Progettualità della Regione del Veneto "1000 giorni" (DGR n. 115 del 12 febbraio 2024), si è scelto di allargare il progetto formativo qui presentato alle diverse realtà che si occupano di primissima infanzia (0-3 anni), coinvolgendo gli operatori dei nidi e adattando il progetto alla specificità del target e delle realtà coinvolte. L'infrastruttura generata attraverso questa azione in P.I.P.P.I. viene quindi messa a disposizione di altre progettualità, confermando l'importanza di una caratteristica costitutiva del LEPS P.I.P.P.I.: generare processi, piuttosto che occupare spazi.

In conclusione, fin dal principio, l'esperienza ha offerto una grande opportunità di arricchimento personale e professionale, sia agli operatori sia agli insegnanti. La sinergia e la creatività sono state parte costante, sin dall'inizio, del processo che ha portato il tavolo di lavoro multidisciplinare al design del percorso formativo. Infatti, non si è mai trattato solo di un "lavoro" in termini di prestazione e di "cose da fare": è stato piuttosto un incontro tra

persone motivate che hanno agito insieme con impegno ed entusiasmo, andando oltre la formalità dell'orario di lavoro, con dedizione ed *engagement*, condividendo esperienze professionali di vicinanza a situazioni complesse, a bambini o a genitori spesso isolati socialmente e in difficoltà nel garantire risposte positive ai bisogni di sviluppo dei loro figli. È affiorata quella parte emotiva latente, che ci si porta dentro nel lavoro con le persone, con i bambini, in particolare quando si può "toccarne" la sofferenza che crea eco e risonanza in chi si avvicina. Gli operatori hanno percepito negli insegnanti (e viceversa) l'interesse autentico di persone che hanno scelto di prendersi cura di altre, nel tentativo di fare bene il proprio lavoro con queste famiglie. La possibilità di stare insieme nella postura della co-ricerca avvicina e sostiene allo stesso tempo, quasi a darsi: "Io ti conosco e so che posso contare sul tuo aiuto". Allo stesso tempo; si è percepito come il progetto sia diventato un'opera aperta, di contaminazione, condividendo l'epistemologia del programma P.I.P.P.I.: un progetto che è partito dal basso e da una sperimentazione limitata per arrivare al più ampio territorio, coinvolgendo sempre più insegnanti, una fascia di età più estesa (0-6 anni), operatori dei servizi socioeducativi dei territori e delle comunità cui le scuole e le famiglie fanno riferimento (Milani, 2022).

Gli operatori hanno sentito affinità tra l'approccio di P.I.P.P.I. e le loro modalità di relazione e di lavoro: si sono sentiti "legittimati" a coinvolgere, condividere e compartecipare, a mettere in dubbio e a non aver paura di fare, promuovendo un unico intento con più percorsi, talvolta diversi, che incontrano e contra-




minano il "mondo" circostante. Costruendo formazione, hanno agito loro stessi, come co-ricercatori rispetto agli strumenti da utilizzare con le famiglie, con l'ambizione di co-creare un movimento generativo di connessioni, una rete di base per il lavoro di équipe che si prende cura di ciascuno e delle famiglie stesse, che decide di vedere i bambini non visti, mettendo loro e i loro genitori al centro dell'attenzione.

BIBLIOGRAFIA

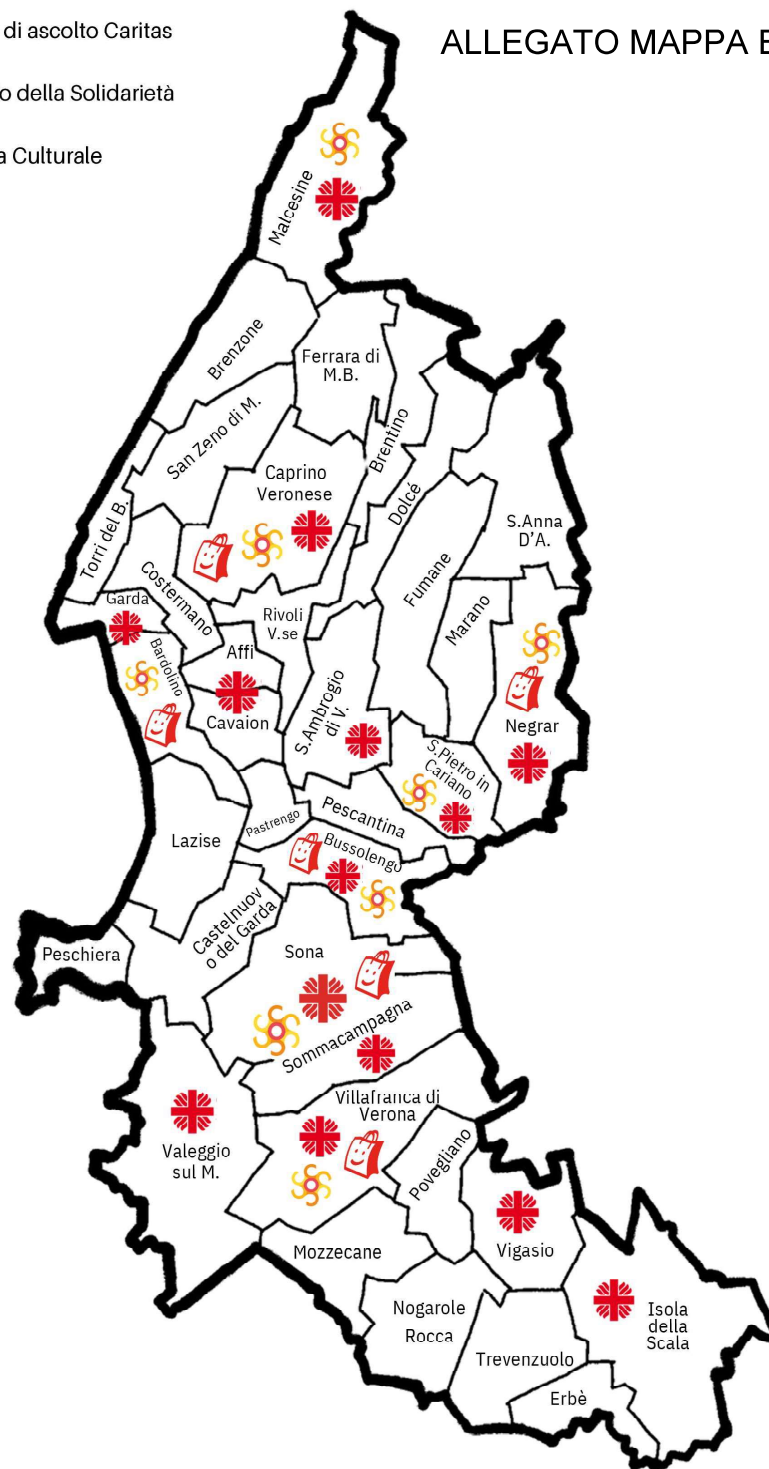
- Fixsen D.L., Van Dyke M.K., Blase K.A., *Science and implementation*, Chapel Hill, NC: Active Implementation Research Network, 2019. www.activeimplementation.org/resources.
- Frances A., *Primo, non curare chi è normale*, Torino, Bollati Boringhieri, 2013.
- Iosa R., *Il tramonto dell'inclusione*, in "Education 2.0", 2024. www.education-ruepuntzer.it/studi-e-ricerche/ilttramonto-dellinclusione.shtml.
- Istat, *L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità*, 2024. www.istat.it/it/files/2024/02/Statistiche-report-alunni-con-disabilita-as-22-23.pdf.
- Love J., Wenger E., *Situated Learning*, Cambridge, Cambridge University Press, 1991.
- Marcellan C., Ius M., Milani P., *Buone pratiche per rafforzare le comunità educanti. Promuovere la relazione tra scuole, famiglie e servizi nel Programma nazionale P.I.P.P.I.*, in "Cultura pedagogica e scenari educativi", 2(1), pp. 45-51, <https://doi.org/10.7347/spgs-01-2024-07>.
- Milani P., *Educazione e famiglie*, Roma, Carocci, 2018.
- Milani P., *P.I.P.P.I. un Programma che promuove l'innovazione sociale*, in "Studium Educationis", XX(1), pp. 7-21.
- Milani P., *Il Programma e le teorie: le idee di P.I.P.P.I.*, Sezione 01", in P. Milani (a cura di), *Il Quaderno di P.I.P.P.I. Teorie, metodo e strumenti del Programma di Intervento per la Prevenzione dell'istituzionalizzazione - LEPS Prevenzione dell'allontanamento familiare*, Padova, Padova University Press, 2022, pp. 3-90.
- Mortari L., *Cultura della ricerca e pedagogia*, Roma, Carocci, 2007.
- Tough P., *Helping children succeed*, 2016, pdf edition by paultough.com.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006405

-  = Centro di ascolto Caritas
-  = Emporio della Solidarietà
-  = Officina Culturale

ALLEGATO MAPPA EMPORI



ALLEGATO 8



Comitato Sindaci Ovest Veronese
ATS Ven_22 - Distretto 4 AULSS9 Scaligera

Persone senza dimora - Dati 2024

Nel territorio dei **37 Comuni** afferenti al Comitato dei Sindaci Ovest Veronese¹, da novembre 2022 è stato avviato un percorso di lettura dei bisogni e costruzione di servizi e dispositivi rivolti alla grave marginalità sociale e alla povertà estrema, dentro cui si collocano le persone prive di abitazione stabile o senza tetto.

Riteniamo che una racconta tecnicamente adeguata e una analisi dei dati competente riguardo questo tema, come per tutti i fenomeni sociali, sia la base di partenza imprescindibile per poter strutturare al meglio risposte che possano essere realmente efficaci.

Pertanto, parallelamente alla sperimentazione e rinforzo dei servizi/interventi, stiamo sviluppando strumenti di mappatura sempre più puntuali, a partire da definizioni istituzionalmente condivise dei target. Per questo abbiamo assunto come riferimento la **classificazione ETHOS (Classificazione Europea sulla grave esclusione abitativa e la condizione di persona senza dimora)**².

In coerenza con questo, ribadiamo quanto già espresso nelle riunioni del tavolo prefettizio: sarebbe utile **condividere a livello provinciale i criteri e metodologie di raccolta delle informazioni per il 2025**, in modo da poterle fornire al Ministero dell'Interno in una forma davvero utile sia a capire il fenomeno, che a quantificarlo e a progettare eventuali interventi. Facciamo presente che i medesimi dati, e con gli stessi obiettivi, sono forniti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Per il fenomeno della grave marginalità in questo momento abbiamo a disposizione **dati settorializzati**, relativi a servizi-interventi-prestazioni-enti specifici, che non possono essere semplicemente sommati tra di loro, perché hanno delle aree di sovrapposizione. Allo stesso tempo, tutta la comunità professionale e del terzo settore, concorda nell'affermare che il fenomeno è ancora **molto sommerso**, quindi i dati, che riportano le situazioni emerse, non possono ancora avere la pretesa di rappresentare in maniera esaustiva la realtà.

Obiettivo dei servizi di questo territorio è di arrivare a una mappatura il più possibile puntuale, già nel 2025. Un nuovo passo in questa direzione riguarda il lavoro in corso per la creazione di strumenti e procedure uniche (dei servizi e del terzo settore) per la raccolta e la segnalazione dei bisogni abitativi.

Allo stato attuale, si riportano di seguito le informazioni in possesso di questo ATS/Distretto.

Centro Servizi Povertà e Marginalità Estreme CSPME

Come previsto nella scheda 3.7.3 del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023, il Centro Servizi per il Contrasto alla Povertà, sul nostro territorio denominato CSPME, è un servizio rivolto a persone e famiglie che si trovano in situazione di grave deprivazione, e offre supporto per la lettura e valutazione dei bisogni, orientamento e accompagnamento ai servizi, interventi a bassa soglia per la risposta ai bisogni primari.

¹ Affi, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone, Bussolengo, Caprino Veronese, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Costermano, Dolcè, Erbè, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Isola della Scala, Lazise, Malcesine, Marano di Valpolicella, Mozzecane, Negrar, Nogarole Rocca, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, Povegliano Veronese, Rivoli Veronese, San Pietro In Cariano, San Zeno di Montagna, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo, Sommacampagna, Sona, Torri del Benaco, Trenzuelo, Valeggio sul Mincio, Vigasio, Villafranca di Verona

² https://www.feantsa.org/download/it_894255651717558858.pdf

Persone con le quali il Centro Servizi si è interfacciato nel corso del 2024, a seguito di attività di sportello, outreach, consulenza ai servizi sociali del territorio:

Persone emerse nel 2023 e poi supportate anche nel corso del 2024	16
Nuove emersioni 2024	152
Totale	168

Situazione al momento dell'emersione

Classificazione ETHOS				Genere		Nazionalità	
SENZA TETTO							
1.1 Persone che vivono in strada o sistemazione di fortuna	57	55	M	45	Italiana	20	
					Unione Europea	5	
			F	10	Extra UE	27	
			n.d.	3			
2. Persone che ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna		2	M	1	Italiana		
					Unione Europea		
	F		1	Extra UE	2		
				n.d.			
SENZA CASA							
3-4 Ospiti in strutture per persone senza dimora	29	16	M	10	Italiana	5	
					Unione Europea	2	
			F	6	Extra UE	9	
					n.d.		
6 Persone in attesa di essere dimesse da istituzioni (carcere, comunità terapeutiche, ospedali...) o appena dimesse		13	M	9	Italiana	9	
					Unione Europea	1	
			F	4	Extra UE	3	
					n.d.	0	
SISTEMAZIONI INSICURE							
8. Persone che vivono in sistemazioni non garantite (coabitazione con amici/parenti, mancanza contratto di affitto, occupazione illegale)	47	39	M	34	Italiana	11	
					Unione Europea	1	
			F	5	Extra UE	26	
					n.d.	2	
9. Persone che vivono a rischio di perdita dell'alloggio (sfatto esecutivo)		8	M	5	Italiana	7	
					Unione Europea	1	
			F	3	Extra UE	0	
					n.d.	0	
SISTEMAZIONI INADEGUATE							
11 Persone che vivono in strutture temporanee/non rispondenti agli standard abitativi comuni (Roulottes, capanne, ...)	9	4	M	3	Italiana	4	
					Unione Europea	0	
			F	1	Extra UE	0	
					n.d.	0	
12. Persone che vivono in luogo inadatto ad uso abitativo, in base alla normativa		5	M	4	Italiana	1	
					Unione Europea	0	
			F	1	Extra UE	4	
					n.d.	0	
Altro o n.d.		26					

Delle 168 persone, **53 all'emersione non avevano alcuna iscrizione anagrafica**, quindi erano prive di residenza. Per solo 9 di queste persone è stato poi possibile attivare la residenza in via fittizia.

Questo dato, se confrontato con i dati successivi inviati dai comuni, ci conferma che **l'iscrizione in via fittizia non corrisponde con lo stato di senza dimora, così come l'essere senza dimora non comporta facilmente e automaticamente una iscrizione in via fittizia**. I due dati, quindi, vanno letti disgiuntamente.

Tra le 168 persone in situazione di grave marginalità e senza dimora, conosciute dal CSPME, alcune hanno richiesto e hanno avuto l'opportunità di accedere per almeno 1 notte al servizio di Accoglienza Notturna (dormitorio) dell'ATS. Questo servizio viene realizzato per tutto l'anno in una sede sita nel

Comune di Sant’Ambrogio di Valpolicella (9 posti, uomini e donne), e nel periodo invernale è stato allargato con una sede a Villafranca di Verona (5-7 posti uomini)

Ospiti Dormitorio 2024

Totale	Genere		Nazionalità		
			Italiana	Unione Europea	Extra UE
43	M	39	19	0	20
	F	4	4	2	1

Dati ricevuti dai 37 Comuni

Iscrizioni presso via fittizia al 31/12/2024

Comune	via fittizia	Nome via	persone iscritte	conosciute dal SSPB	non conosciute dal SSPB
Affi	SI	Via dell'Ospitalità	1	0	0
Bardolino	SI	Via Comunale	1	0	1
Brentino Belluno	SI	Via Senza Fissa Dimora	0	0	0
Brenzono	SI	Via dell'Accoglienza	1		
Bussolengo	SI	Via della Casa Comunale	58	4	54
Caprino Veronese	NO				
Castelnuovo del Garda	NO				
Cavaion Veronese	SI	Via della Casa Comunale	44	4	40
Costermano	SI	Via dell'Ospitalità	4	3	1
Dolcè	SI	Via Senza Fissa Dimora	1		
Erbè	NO				
Ferrara di Monte Baldo	NO				
Fumane	SI	Via della Casa Comunale	1	0	1
Garda	SI	Via Senza Fissa Dimora	3		
Isola della Scala	SI	Via della Casa Comunale	16		
Lazise	SI	Via Senza Fissa Dimora	3	2	1
Malcesine	SI	Via della Pace	2	1	1
Marano di Valpolicella	NO				
Mozzecane	SI	Via Della Solidarietà	2	2	0
Negrar	SI	Via Negrar	3	1	2
Nogarole Rocca	SI	Via Senza Fissa Dimora	3	2	1
Pastrengo	SI	Via della Casa Comunale	6	5	1
Pescantina	SI	Via della Casa Comunale	20	12	8
Peschiera del Garda	SI	Via Gondolino	1	0	1
Povegliano Veronese	SI	Via della Speranza	1	1	0
Rivoli Veronese	SI	Via dell'Accoglienza	1	1	0
San Pietro In Cariano	SI	Via Senza Fissa Dimora	1		
San Zeno di Montagna	SI	Via Senza Fissa Dimora	3	1	2
Sant’Ambrogio di Valpol.	SI	Via della Casa Comunale	17	10	7
Sant’Anna d’Alfaedo	SI	Via della Speranza	1	0	1
Sommacampagna	SI	Via Casa Comunale	6	2	4

Sona	SI	Via della Casa Comunale	11	2	9
Torri del Benaco	SI	Via dell'Accoglienza	0		0
Trevenzuolo	SI	Via Senza Fissa Dimora	0		
Valeggio sul Mincio	SI	Via della Casa Comunale	86	37	49
Vigasio	NO	Via Senza Fissa Dimora	9	8	1
Villafranca di Verona	SI	Via Della Solidarietà	27	11	16
TOTALI	31 SI		333	109	201
	6 NO			23 nd	

Co-living sociale temporaneo

Grazie ai finanziamenti PNRR 1.3.1, questo ATS gestisce alcune abitazioni presso le quali sono ospitate temporaneamente persone /famiglie in situazione di vulnerabilità abitativa. Le accoglienze sono realizzate sulla base di percorsi progettuali individualizzati proposti dai Servizi Sociali dei Comuni, e valutati da una apposita Commissione. Si tratta di persone/famiglie che non avrebbero avuto altra soluzione abitativa, per cui ad alto rischio di trovarsi senza tetto, e per questo motivo vengono riportate in questo report.

Ospiti case PNRR nel corso del 2024

Totale	Composizione		Maggiorenni	Minorenni
17	12	4 Nuclei familiari	7	5
	5	Persone singole	5	0

Co-living sociale del terzo settore

Sul territorio di alcuni Comuni del Comitato Ovest Veronese, in particolare nella zona centro-meridionale, è attiva l'APS Oltre il Confine, la quale, con il proprio progetto Città in Fiore dell'APS, gestisce numerose abitazioni presso le quali sono ospitate persone/famiglie in situazione di vulnerabilità abitativa. **Al 31/12/2024, si tratta di un totale di circa 280 persone** che in gran parte, non ci fosse stata questa risorsa disponibile, si troverebbero senza tetto o in sistemazioni molto più precarie. Alcune di queste persone sono conosciute dai servizi sociali comunali, o dal CSPME, alcune hanno iscrizione anagrafica presso il comune di emersione, altre presso il comune di attuale domicilio, altre sono prive di iscrizione anagrafica. Si tratta quindi di un dato che dovrà essere al più presto “assorbito” e riordinato nei diversi database attualmente attivi, nella logica di riordino e sistematizzazione di cui si è parlato.

Sona, 10/01/2025

Lerco Erika
Assistente sociale specialista
Referente Grave Marginalità
e Pronto Intervento Sociale

ALLEGATO 7

COMITATO DEI SINDACI DISTRETTO OVEST VERONESE AZIENDA n. 9 SCALIGERA

Via C.A. Dalla Chiesa - 37012 BUSSOLENGO (Verona)



NOMINATIVI DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI E DEI GRUPPI DI LAVORO RACCOLTI NEL COMITATO DEL 23 OTTOBRE E CONFERMATI NEL COMITATO DEL 21 NOVEMBRE 2024

COMMISSIONI

Commissione	Presidente	Componenti
ANZIANI	Bussolengo	Dolcè, Negrar, Sommacampagna, Caprino V.se
DISABILITÀ	Nogarole Rocca	Malcesine, Pescantina, Sommacampagna
MINORI-FAMIGLIA	Villafranca	Malcesine, Mozzecane, Vigasio, Ferrara M.B. Povegliano V.se
MARGINALITÀ	Negrar	Castelnuovo d/G, Cavaion, Malcesine, Povegliano V.se
DIPENDENZE-SALUTE MENTALE	Rivoli	Affi, Caprino, Peschiera d/G, Trevenzuolo
PIANO DI ZONA	Valeggio	Brentino Belluno, Bussolengo, Torri del Benaco

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di Lavoro	Referente	Componenti
PATTI DI COMUNITÀ	Sant'Anna D'Alfaedo	Brentino Belluno, Lazise, Sona
COMUNICAZIONE E COORDINAMENTO ASSESSORI SERVIZI SOCIALI	Sona	
BILANCIO	Rivoli V.se	Pastrengo, Peschiera d/G
PATTI TERRITORIALI DEL LAVORO	Valeggio sul Mincio	Peschiera d/G, Sant'Ambrogio Valpolicella
ATS – AMBITO TERRITORIALE SOCIALE	Isola della Scala	Bardolino, Brentino Belluno, Bussolengo, Trevenzuolo, Povegliano V.se
ABITARE	Castelnuovo D.G.	Cavaion V.se, Malcesine, Bussolengo, Lazise
TAVOLO CONTRO LA VIOLENZA	Sona	Mozzecane, Castelnuovo D.G. Fumane
CAS – Centri Accoglienza Straordinaria Richiedenti Asilo	Pastrengo-Affi	